EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 111

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 11 - Venerdì 12 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 100/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 300 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aum. 20 % - Avvisi occasionali Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 500) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 600) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (specif. serve Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia piast. 8; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il presunto tentativo di un colpo di Stato

Commenti e polemiche sulle rivelazioni dell'Espresso

Alle smentite del Capo dello Stato e del Presidente del Consiglio, il direttore del settimanale replica asserendo di essere pronto a provare «in sede parlamentare, politica o giudiziaria» la fondatezza di quanto pubblicato - L'aumento delle pensioni dell'Inps entro il '68 Il ministro Fanfani si è ristabilito dall'attacco influenzale e domani parte per Mosca

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, giovedì sera.

L'ex presidente della Repubblica Segni è a Milano, ospite di una clinica di via Jommelli, dov'è sottoposto a una speciale terapia con cui si cerca di fargli recuperare completamente la funzionalità motoria degli arti. A Milano Segni ha appreso le affermazioni di un settimanale, «L'Espresso», sulla presunta preparazione di un colpo di Stato nel luglio del '64. E ha ricevuto, nello stesso tempo, il messaggio di solidarietà inviatogli dal Capo dello Stato. *«Caro Segni, ho letto con indignazione* — afferma Saragat nella sua lettera a Segni — *calunniose affermazioni contro la tua persona pubblicate da un settimanale romano. Mentre respingo con disgusto questa vergognosa speculazione, ti esprimo la mia affettuosa e devota solidarietà».* Non meno secca è stata la presa di punto della Presidenza del Consiglio, la quale, si sottolinea in un comunicato, *«è in grado di opporre la più netta e ferma smentita a tali notizie».*

La «rivelazioni» del settimanale sono state riportate già da tutti i giornali del mattino. Basterà quindi ripeterle molto sommariamente. Nell'estate del '64 scoppiò una difficile crisi governativa. La ricostituzione della coalizione di centro-sinistra sembrava improbabile. Fu allora che, secondo il settimanale, Segni, d'accordo con il generale De Lorenzo (allora comandante dell'Arma dei carabinieri), avrebbe concepito un progetto di un colpo di Stato con cui si doveva arrivare alla formazione di un governo formato da tecnici e militari (una soluzione di tipo greco, in altri termini). Il progetto sarebbe fallito, sia per l'intervenuto accordo tra dc e socialisti, sia perché i leaders del centro-sinistra vennero a conoscenza di quanto il Quirinale preparava.

Il 7 agosto, in una drammatica udienza al Quirinale, presente anche Moro, Saragat avrebbe contestato a Segni le sue responsabilità. E, proprio al termine di questo colloquio, l'allora Capo dello Stato sarebbe stato colto dall'attacco di trombosi che doveva costringerlo a dimettersi.

Fin qui le «rivelazioni». Abbiamo visto le smentite. Si può aggiungere qualche commento, ad esempio quello del giornale della dc che stamane affermava: *«Giustificato disgusto e legittima indignazione ha sollevato l'ultimo numero dell'Espresso circolato ieri a Roma tra giornalisti e uomini politici prima della sua messa in vendita oggi».*

Si può anche notare, sulla base di informazioni ufficiose di fonte ministeriale, che all'epoca in cui, secondo il settimanale, si preparava il colpo di Stato, il governo Moro restava comunque in carica, ed era perfettamente in grado di controllare la situazione.

Tuttavia Eugenio Scalfari, il direttore del settimanale, insiste. In una dichiarazione egli afferma:

«In relazione all'articolo pubblicato da L'Espresso che contiene informazioni su un tentativo di colpo di Stato predisposto nel luglio 1964 dall'allora presidente della Repubblica Antonio Segni e dall'allora comandante generale dei carabinieri Giovanni De Lorenzo abbiamo udito stasera le smentite del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e del presidente del Consiglio Aldo Moro.

«Tali smentite non ci tranquillizzano affatto poiché le notizie da noi raccolte sono suffragate da testimonianze precise e di tale serietà e gravità da indurci, dopo doverosi controlli, ad informare l'opinione pubblica dei pericoli che hanno minacciato le istituzioni democratiche nel luglio 1964.

«Alle dichiarazioni del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio opponiamo l'autenticità delle informazioni in nostro possesso, che siamo pronti a documentare in tutte quelle sedi, parlamentari, politiche e giudiziarie, che gli autori delle smentite vorranno indicarci come le più idonee per dimostrare la verità dei fatti da noi asseriti».

*** Le pensioni dell'Inps aumenteranno, anche se soltanto dal '68. Non è stato finora stabilito l'ammontare dei miglioramenti (a ciò provvederà una legge che il governo preparerà entro il prossimo anno) ma si sa che saranno graduali, in modo da non deludere le attese di 6 milioni di persone (tanti sono i pensionati dell'Inps) e, insieme, da non depauperare eccessivamente le finanze dello Stato. Decisioni in questo senso sono state prese dalla Camera, sulla base di un ordine del giorno presentato dalla maggioranza. Il ministro del Lavoro, a nome del governo, ha dato il suo consenso.

La legge per i miglioramenti delle pensioni doveva essere pronta, secondo un impegno preso dal governo nel 1965, entro il luglio di quest'anno. Ma il ministro del Lavoro ha chiesto una proroga, sottolineando le difficoltà in cui versa la finanza statale. La proroga è stata concessa con il voto della Camera. E' da augurarsi che sia l'ultima.

Alla Camera è stato documentato che i pensionati dell'Inps percepiscono, in media, 393 mila lire all'anno: poco più, dunque, di 30 mila lire al mese. E' una situazione vergognosa e degradante, cui occorre porre rimedio.

Con un voto della Commissione Finanze e Tesoro della Camera è stata già migliorata, intanto, sia pure soltanto lievemente, la condizione dei pensionati di guerra: sono stati approvati, infatti, aumenti variabili dalle 700 alle 3 mila lire mensili.

*** Il ministro degli Esteri Fanfani partirà domani per l'Urss. In serata verrà diramato un bollettino medico sulle condizioni di salute dell'uomo politico, che alla fine della scorsa settimana era stato colpito da un attacco influenzale.

A causa della malattia, che in diverse regioni italiane ha assunto, in questi giorni, una forma epidemica, Fanfani era stato costretto a rinviare di due giorni la partenza, inizialmente prevista per ieri. Ieri sera era corsa voce che un altro rinvio non fosse improbabile. Ma fonti del ministro degli Esteri hanno assicurato stamane che Fanfani partirà domani e che un bollettino medico confermerà, in serata, la sua completa guarigione.

Mario Pinzauti

LE BORSE OGGI — RIALZO / STABILE / RIBASSO

	PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO: Montedison	1233,50	1229,50
A TORINO: Fiat	2896	2882
A TORINO: Olivetti	3031	3020

Le quotazioni a pagina 13

Il valoroso corridore automobilista e la sua giovane sposa il giorno delle nozze celebrate a Milano nel febbraio 1964

Terribile la fine del campione

La moglie di Bandini non ha potuto rivedere la povera salma straziata

Glielo hanno impedito i medici - Il corpo è orrendamente mutilato - Nessun fiore nella camera ardente, secondo un desiderio espresso tempo fa dal corridore - Margherita ha ottenuto che Lorenzo sia sepolto nel cimitero di Greco, alla periferia di Milano L'ultimo disperato tentativo di salvare il pilota - Il feretro trasportato domani in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, giovedì sera.

L'immagine di un bolide color rosso, di un casco bianco e di due mani al volante: questo sarà per Margherita Bandini l'ultimo ricordo del suo Lorenzo, morto ieri all'ospedale di Monaco in seguito alle ferite riportate nel drammatico incidente di domenica scorsa nel Gran Premio Automobilistico. I medici hanno impedito alla povera signora ed a chiunque di vedere il pilota, straziato nel rogo della sua Ferrari.

Bandini è ora nella cappella delle Suore del Buon Soccorso, presso la clinica «Principessa Grace». Nessun fiore è nella chiesetta, secondo un desiderio espresso tempo fa dal corridore italiano. La vedova e gli amici avrebbero voluto portare subito Lorenzo in Italia, ma non è stato possibile accontentarli per complicazioni burocratiche: bisognerà aspettare ancora domani mattina, malgrado l'interessamento delle autorità italiane e monegasche. Secondo un desiderio espresso da Margherita durante la notte, il pilota sarà tumulato nel cimitero di Greco, alla periferia di Milano. In un primo tempo era stato stabilito che il pilota fosse sepolto a Reggiolo, in Emilia, dove già è la tomba della mamma. Lorenzo avrebbe detto un giorno passando in macchina: «Non sarebbe poi un brutto posto per restarci per sempre».

La salma del campione verrà trasportata da Montecarlo a Milano domani mattina in furgone. La partenza è prevista tra le 8 e le 10.

Il corteo funebre seguirà tutta la riviera ligure fino a Genova, poi attraverso l'«Autostrada dei fiori» arriverà a Milano. Nel capoluogo lombardo è in allestimento una camera ardente nel Cimitero Monumentale. Il corpo del pilota verrà poi trasportato nella chiesa di San Carlo per le esequie il sabato mattina. Più tardi il feretro verrà tumulato nel cimitero di Greco. La chiesa di San Carlo ha già ospitato gli uffici funebri di Alberto Ascari nel 1955 e del pilota milanese Bonetto.

Con ogni probabilità la moglie di Bandini, Margherita, partirà già questa sera in aereo per Milano. Al massimo potrebbe ritardare la partenza a domani mattina.

Questa mattina sono state celebrate alcune messe di suffragio. La vedova, sorretta dalla mamma e da Franco Lini, è voluta intervenire a quella celebrata nella piccola cappella del Policlinico. Giunta dinanzi al feretro si è accasciata su di esso, singhiozzando.

La disperata lotta di Bandini contro la morte si era conclusa nel pomeriggio di ieri alle 15,30. I medici si erano accorti verso le 14 che il cuore del campione stava cedendo: il prof. Chatelin, con tutta la sua «équipe», era accorso nella camera di rianimazione, sonanché massaggi cardiaci ed altre cure di emergenza non erano più in grado di salvare il pilota.

Pochi minuti e la notizia rimbalzava dalla clinica in tutto il Principato e nel mondo. Una notizia particolarmente dolorosa giunta, tutto sommato, abbastanza imprevista. Si sapeva che le condizioni di Bandini erano gravissime, ma un bollettino sanitario emesso alle 12,30 aveva rafforzato quel tenue filo di speranza affiorato dopo il felice esito del lungo intervento chirurgico di domenica. Il comunicato affermava che era in corso un leggero miglioramento e che i familiari sarebbero stati ammessi a visitare Lorenzo domenica o lunedì; inoltre, accennava alla possibilità imminente di trasportare il pilota a Torino.

Questa la situazione alle 12,30: in un'ora e mezzo circa le cose cambiavano bruscamente aspetto e volgevano al peggio. Nelle tre giornate seguite all'incidente si erano avuti molti alti e bassi, momenti di sollievo e di pessimismo. Ma questa volta era il generoso cuore di Lorenzo a cedere.

Sono accadute scene facilmente immaginabili. Margherita Bandini è crollata in una grave crisi, non c'era modo di farla dormire somministrandole dei tranquillanti perché rifiutava ogni pastiglia o iniezione. Margherita, cui i sanitari e i parenti avevano tenuto nascosto il vero stato del marito, era fermamente convinta in una futura guarigione di Lorenzo e addirittura in un suo ritorno alle competizioni: «Quando Lorenzo tornerà a correre — aveva detto — allora significherà che è veramente guarito».

Michele Fenu

La signora Margherita Bandini nella clinica di Monaco ha appena appreso la notizia della morte (Telefoto A.P.)

ULTIMA ORA

Il feretro stanotte in aereo a Milano

MONTECARLO, giov. sera.

All'ultima ora si apprende che la salma di Bandini sarà trasportata in Italia stanotte poco dopo le 1 a bordo di un aereo speciale dell'Itavia che atterrerà all'aeroporto milanese di Linate.

La morte di Lorenzo Bandini ha suscitato profonda emozione negli ambienti sportivi e giornalistici francesi, dove il pilota italiano era stimato ed apprezzato. Tutti i quotidiani di stamani dedicano ampio spazio al pilota della «Ferrari», sottolineando in particolare la sua serietà ed abilità professionale, e la sua modestia.

Ma la morte del pilota italiano è destinata a far parlare di sé per molto tempo ancora. L'opinione pubblica francese, infatti, ha reagito con particolare violenza all'incidente di Monaco, che segue a poco più di un mese di distanza quello in cui ha perduto la vita, durante le recenti prove sul circuito di Le Mans, il giovane pilota francese Roby Weber.

Rappresenta l'Italia a Washington

Si sarebbe dimesso l'ambasciatore Fenoaltea

E' probabile che il gesto sia dovuto ad una divergenza di vedute fra il diplomatico e il governo di Roma a proposito del Vietnam

Nostro servizio particolare

ROMA, giovedì sera.

Si è appreso oggi che l'ambasciatore d'Italia a Washington, Sergio Fenoaltea, si è dimesso, 10 giorni fa, dall'incarico e dalla carriera diplomatica. La notizia non è ancora ufficiale, ma è ritenuta certa. Si sa anche che il ministero degli Esteri sta compiendo pressioni per indurre l'ambasciatore Fenoaltea a rivedere le sue decisioni, ma tali pressioni non hanno avuto finora alcun esito.

Non si hanno ancora notizie precise sui motivi delle dimissioni dell'ambasciatore. Secondo indiscrezioni, che attendono conferma, esse sarebbero dovute ad un contrasto fra la politica italiana circa il Vietnam e il giudizio che Fenoaltea dà su tale politica. In altri termini l'ambasciatore non condividerebbe l'atteggiamento del nostro governo sulla questione vietnamita.

Sergio Fenoaltea è ambasciatore a Washington dal 15 maggio 1961, cioè da 6 anni. Precedentemente era stato titolare dell'ambasciata di Ottawa e capo missione a Bruxelles. Egli è nato nel 1908 a Roma e, durante la guerra, militò nella Resistenza come esponente del partito d'azione. Nel 1944 fece parte del primo governo formatosi dopo la Liberazione. Iniziò la carriera diplomatica nel '46, quando fu inviato in missione a Pechino. Soltanto il 28 gennaio 1963 divenne ambasciatore e, successivamente, ricoprì gli incarichi che prima si sono accennati.

r. s.

Dichiarazioni di Colombo sui controlli alle Borse

«Il ministero del Tesoro non ha gli strumenti e i poteri per accertare l'ammontare esistente, al momento delle scadenze, delle operazioni allo scoperto»

Roma, giovedì sera.

Precisazioni in merito all'andamento delle Borse in Italia sono state fornite stamane dal ministro Colombo in risposta ad una interrogazione parlamentare dell'on. Righetti.

Il deputato socialista s'era rivolto al ministro del Tesoro «per sapere se, in relazione al notevole ribasso del mercato azionario, intende predisporre, a similitudine di quanto avviene sui principali mercati esteri, le necessarie misure atte a rendere noto l'ammontare, esistente al momento di ciascuna delle scadenze tecniche previste dal calendario borsistico delle operazioni allo scoperto». L'on. Righetti aveva anche invitato il ministro «a dare disposizioni per un migliore accertamento dei quantitativi transatti giornalmente nelle Borse valori italiane».

L'on. *Colombo* ha risposto che «allo stato della presente legislazione, il Ministero del Tesoro non ha gli strumenti e i poteri per accertare l'ammontare esistente, al momento delle scadenze previste nel calendario borsistico, delle operazioni allo scoperto, e ciò a prescindere dal fatto che moltissime operazioni vengono effettuate fuori Borsa, sfuggendo così a qualsiasi rilevamento».

Circa poi l'accertamento dei quantitativi dei titoli trattati, il ministro nella sua risposta fa presente che l'art. 20 della legge 20 marzo 1913, n. 272, fa obbligo agli agenti di cambio di dichiarare giornalmente per iscritto al comitato direttivo tutti i contratti eseguiti con la loro mediazione. Tali comunicazioni però consentono una rilevazione quantitativa incompleta «in quanto riesce molto difficile un controllo delle operazioni compiute fuori borsa». «Comunque — continua Colombo — si può assicurare che gli ispettori del Tesoro incaricati della vigilanza sulle Borse Valori, nell'espletamento delle proprie funzioni, vigilano perché l'obbligo derivante dall'art. 20 della legge venga osservato».

Colombo conclude ricordando che presso il Ministero del Tesoro è stata istituita un'apposita commissione per lo studio delle modifiche da apportare alle disposizioni in vigore in materia borsistica.

(Ansa)

DETECTIVE PRIVATO TROFER
INVESTIGAZIONI COMMERCIALI - INDUSTRIALI
SORVEGLIANZE
VIA NIZZA 102
TELEFONI 633.146 - 630.716
TORINO
riservatissimo

FER CARBO
TORINO
VIA BIZZOZZERO 26-28 - TEL. 697.370 - 697.920 - 697.880
dott. ALESSANDRO BALDACCHINO
CARBONI - NAFTA
RISCALDAMENTI

CRONACA CITTADINA

Mentre il passivo dell'Inps è salito a 300 miliardi

A Torino rende 24 miliardi la gestione della Previdenza

Il bilancio alla fine del 1966 - Un torinese su cinque beneficia di una pensione dell'Istituto: ma molti per vivere continuano a lavorare - E' aumentato l'importo dei sussidi ai disoccupati, sono diminuite le integrazioni salariali a favore di operai sospesi o che lavorano a orario ridotto

Le prestazioni dell'Inps nella provincia di Torino (in milioni di lire)

Tipo delle prestazioni	Nel 1965	Nel 1966	Variaz. % in più o in meno
Pagamento pensioni	98.821	113.863	+ 15,22
Assegni familiari	37.231	38.820	+ 4,26
Sussidi ai disoccupati	1.235	1.525	+ 23,48
Integrazioni salariali	7.377	5.169	— 29,93
Totale	144.664	159.377	

Nel 1966 i contributi riscossi dall'Inps in Torino e provincia ammontano a 188 miliardi e 430 milioni di lire e le prestazioni erogate nello stesso anno a 163 miliardi e 409 milioni di lire. L'esercizio scorso si è quindi chiuso con un avanzo di gestione di oltre 24 miliardi, ovviamente destinati a fronteggiare le necessità delle sedi deficitarie. Secondo dati provvisori, l'Inps avrebbe chiuso il bilancio del 1966 con oltre 300 miliardi di disavanzo.

Come risulta dalla tabella, l'importo delle principali prestazioni corrisposte nel 1966 è posto a raffronto con le somme erogate, agli stessi titoli, nell'anno precedente.

Le pensioni di tutte le categorie in carico alla sede di Torino alla fine dello scorso anno erano 345.400. Si può dire, perciò, che un torinese su cinque è attualmente beneficiario di pensione Inps. Le domande di pensione accolte nel 1966 sono state 34.091 contro 38.520 del 1965.

Anche l'importo complessivo delle pensioni pagate nel corso del 1966 è sensibilmente aumentato: 15 miliardi e 42 milioni più dell'anno precedente. L'incremento dipende dalle maggiorazioni per la moglie e per i figli studenti a carico del pensionato, disposte con la legge n. 903 del 1965 e, soprattutto, dalla istituzione della pensione per anzianità che — in una provincia altamente industrializzata e di antiche tradizioni assicurative come la nostra — ha consentito il pensionamento anticipato a moltissimi lavoratori.

Ma benché l'importo delle pensioni sia così ingente nel complesso, non è ancora soddisfacente per il singolo che lo trova sempre troppo distante da quello della relativa retribuzione: soltanto se queste pensioni saranno più ravvicinate ai salari ed agli stipendi da cui derivano, si potrà esigere che il pensionamento del lavoratore coincida con il definitivo abbandono del suo posto di lavoro.

Gli assegni familiari hanno richiesto nel 1966 una spesa che ha superato di 1 miliardo e 589 milioni quella occorsa nell'anno precedente. L'aumento è del 4,26 per cento e va attribuito in massima parte al fatto che gli assegni vengono ormai corrisposti anche ai disoccupati aventi familiari a carico.

L'importo totale dei sussidi ai disoccupati registra un incremento di 290 milioni di lire, pari al 23,48 per cento: sull'ammontare delle indennità corrisposte a tal fine nel 1966, ha deciso in gran parte il prolungato periodo di indennizzo di cui fruiscono attualmente alcune categorie di lavoratori.

Le integrazioni salariali — dovute agli operai dell'industria sospesi o lavoranti a orario ridotto — sono invece diminuite: il loro importo è sceso nello scorso esercizio da 7 miliardi e 377 milioni a 5 miliardi e 169 milioni, con una riduzione del 29,93 per cento e tende ad una progressiva, costante diminuzione.

Per concludere, si può dire che l'andamento finanziario delle gestioni assicurative dell'Inps nella provincia di Torino è quello di una azienda economicamente sana dove — superate le negative ripercussioni della congiuntura — è già in atto una confortante espansione dell'attività produttiva.

Osvaldo Paita

In via Gorizia (barr. Orbassano) mentre smontavano l'incastellatura

Il braccio di una gigantesca gru si abbatte e travolge cinque operai

L'incidente alle 11,30 - Un giovane con le braccia e le gambe fratturate rimane imprigionato a venti metri d'altezza - La torre metallica oscilla paurosamente: i compagni di lavoro, anch'essi feriti, accorrono in aiuto dello sventurato - La drammatica discesa a terra tra le sbarre contorte

Il gigantesco braccio di una gru si è trasformato per un crollo improvviso in una trappola d'acciaio per cinque operai. Il drammatico infortunio sul lavoro è avvenuto stamattina in un grande cantiere alla barriera di Orbassano. Solo uno dei feriti desta preoccupazione. Sono dipendenti di un'impresa di Milano e stavano iniziando i lavori per smontare la torre metallica.

E' avvenuto alle 11,30 in via Gorizia 131 dove, per conto della Società Maluean l'impresa Giovanni Boetti, corso Trapani 40, sta costruendo un lotto di stabili che comprendono due isolati. La gru era montata presso una casa di sei piani in via di ultimazione. Recentemente era stata venduta dall'impresa e i meccanici proprio stamane avevano iniziato il loro lavoro.

La gru è alta poco meno di trenta metri ed ha un braccio metallico lungo una ventina di metri. E' del tipo con il comando a terra; il meccanismo che fa ruotare il complesso è ad una ventina di metri dal suolo, all'incontro del «braccio» con l'incastellatura della «torre».

Non è ancora stato possibile ricostruire l'accaduto: sembra però che il «braccio» si sia ripiegato all'improvviso per la rottura della rotella che lo fa girare. Si è abbattuto con grande violenza contro la «torre». Nel groviglio d'acciaio, mentre la gigantesca struttura oscillava paurosamente, sono rimasti imprigionati quattro operai. Un altro che si trovava su un'impalcatura al quinto piano della casa in costruzione, è stato ferito da un frammento metallico schizzato via come un proiettile. Fortunatamente è stato colpito soltanto di striscio.

Mentre da ogni parte del cantiere accorrevano i soccorritori, uno degli operai, rimasto illeso, si è arrampicato fino allo sventurato compagno rimasto bloccato proprio nel punto dove si era verificato il guasto. E' Domenico Camarda, 24 anni, da Borgaretto via Stupinigi 30. Aveva entrambe le braccia e le gambe fratturate. Giaceva svenuto tra due sbarre d'acciaio. «Non so neppure io come sono riuscito a liberarlo» racconterà più tardi il compagno del ferito.

Qualche metro più in basso c'erano altri due operai, Giovanni Saccon, 18 anni, raggiunto alla testa, era stordito ed in preda a choc; Tommaso Parisi, 50 anni, via Saluzzo 32, anch'egli sofferente. Si sono aiutati a vicenda, poi hanno dato manforte al compagno che teneva tra le braccia Domenico Camarda privo di sensi.

Scendere a terra è stata un'impresa terribile. La gru si era inclinata di quasi due metri e minacciava di crollare sul cantiere. Le strutture però hanno tenuto e all'arrivo dei vigili del fuoco è stato possibile portare in salvo tutti. Con un'ambulanza il Camarda e Tommaso Parisi sono stati portati alle Molinette, gli altri si sono fatti medicare sul posto. Il Saccon è andato al Mauriziano, ma è stato subito dimesso.

Tutta la zona del cantiere è stata sgomberata. I tecnici dei vigili del fuoco temono che la gru, gravemente danneggiata, possa crollare da un momento all'altro. Appena ultimate le prime indagini, si cercherà di smontarla: buona parte delle sbarre d'acciaio del braccio, contorte nell'urto, dovranno essere tagliate con la fiamma ossidrica.

ULTIMA ORA

Una ragazza sola in casa immobilizzata dai ladri che fuggono con il denaro

La rapina a mezzogiorno in via Monti - Sono entrati con chiave falsa supponendo che l'alloggio fosse deserto - Una drammatica telefonata

Una ragazza di 17 anni, a mezzogiorno di oggi, ha denunciato alla Squadra Mobile una rapina avvenuta nel suo alloggio. E' la figlia dell'impresario edile Ottavio Sburlati e abita in via Monti 3. Ha telefonato per prima cosa al padre, era molto emozionata e non ha saputo fornire particolari sulla brutta avventura.

«Erano in due — ha raccontato. — Hanno aperto la porta e mi sono saltati addosso. Uno mi teneva ferma seduta su una sedia, l'altro è andato in camera da letto per prendere i gioielli e i soldi. Sono fuggiti dopo avermi ingiunto di stare zitta, di non dare l'allarme».

La Squadra Mobile è accorsa in forze sul posto ed ha iniziato le indagini. Le stanze dell'appartamento sono in disordine, mancano 160 mila lire.

I due rapinatori pensavano che l'alloggio fosse vuoto. Questa mattina la signora Sburlati è stata ricoverata in ospedale per subire un leggero intervento. La figlia Carla avrebbe dovuto essere alla scuola per segretarie d'azienda e solo all'ultimo momento ha deciso di non andarci.

✱ Il proprietario di un bar di corso Regina 66, Giovanni Leone, di 56 anni, stanotte ha sventato a colpi di pistola un assalto dei ladri al suo locale. Grazie all'insonnia che lo tiene sveglio per buona parte della notte, ha potuto notare gli svaligiatori addirittura un'ora prima che tentassero il «colpo».

Abita nell'alloggio sopra il bar e verso le due, stando alla finestra, ha notato una macchina con tre giovani che facevano più volte il giro dell'isolato. Si è insospettito, li ha osservati a lungo, poi si è coricato. Ha letto un libro fino alle tre, quindi ha spento la luce.

«Non erano passati che pochi minuti che ho sentito dei rumori sospetti in cortile. — ha raccontato — Senza più accendere la luce sono andato alla finestra della cucina. Accanto alla porta della retrobottega del mio bar due giovani stavano cercando di forzare la serratura. Non ho perso tempo: ho preso da un cassetto la pistola ed ho esploso alcuni colpi». I ladri sono fuggiti. Sono saliti sulla macchina che il Leone aveva già notato.

✱ Una banda di ladri ha incendiato il negozio che aveva svaligiato. Un atto di vandalismo inutile, compiuto dopo il saccheggio di una salumeria, solo per spaventare gli inquilini della casa. E' avvenuto ieri notte in via S. Giulia 30.

I ladri hanno forzato, indisturbati, la saracinesca del negozio di Antonio Maiello che abita in via Tarvisio 21. Hanno riabbassato il battente metallico e si sono messi al sicuro dallo sguardo di eventuali passanti. Hanno scelto con cura la merce più pregiata.

Gli scaffali sono stati svuotati di tutte le bottiglie di liquore, 50 prosciutti e numerosi formaggi sono stati prelevati dalla cantina sottostante la salumeria.

Il «colpo» è andato a buon fine, ma, anziché allontanarsi in tutta fretta, i ladri sono tornati nel negozio, hanno ammucchiato carta e stracci presso il banco di vendita e, dopo avere sparso sul pavimento una bottiglia di petrolio, vi hanno appiccato il fuoco.

INVITO

Questa sera alle ore 21,15, presso la Sala delle Conferenze della Galleria Civica d'Arte Moderna (ingresso in corso Galileo Ferraris 30), il Prof.

ERNESTO LAMA,

presidente della

UNIONE MERIDIONALI ED IMMIGRATI IN PIEMONTE

parlerà sul tema:

«TORINO PULITA, TORINO PIU' BELLA»

Seguirà un interessantissimo documentario di grande attualità.

La cittadinanza è cordialmente invitata

L'incidente in piazza Vittorio, all'uscita dalla scuola

Un'auto gli spezza una gamba ed il ragazzo rincasa a piedi

Urtato e gettato a terra da una macchina sconosciuta - Raggiunta la porta d'ingresso si accascia svenuto per il dolore - Altro episodio: invalido cade dalle scale e muore

Walter Bettarello, protagonista del drammatico incidente

Un ragazzo di 13 anni, Walter Bettarello, via Andorno 40, ieri è tornato a casa da scuola con una gamba rotta. E' giunto zoppicando fino alla porta dell'alloggio dove abita con i genitori: qui si è accasciato a terra svenuto per il dolore. A soccorrerlo è stata la madre. In casa, steso sul letto, si è ripreso ed ha raccontato cosa gli era successo.

Era uscito da scuola — frequenta la seconda media alla «Mameli» di via Sant'Ottavio — con un compagno, Marco Concilio, via Rignacci 60. Si erano avviati lungo via Po. All'angolo con piazza Vittorio, Walter Bettarello ha sceso lo scalino, proprio mentre sopraggiungeva una «600». L'auto lo ha urtato di striscio; il paraurti però lo ha colpito proprio nella gamba. Il guidatore ha frenato di colpo, è sceso, ha aiutato il povero ragazzo a rialzarsi. Sul primo momento Walter non sentiva un gran dolore: l'investitore gli ha consigliato di andare subito a casa e fare degli impacchi freddi.

I due ragazzi si sono avviati a piedi, senza pensare di farsi accompagnare o di chiedere il nome al guidatore della «600». Il Bettarello faceva fatica a camminare, l'amico lo ha sorretto fino alla porta, poi l'ha lasciato. Walter ha salito da solo le scale e questo sforzo è stato forse il più penoso. E' riuscito ancora a suonare.

La madre ha chiamato un taxi ed ha condotto il ragazzo al Maria Adelaide. Nell'incidente aveva riportato la frattura del perone della gamba destra. Una frattura non grave, che guarirà in un mese. I medici però sono rimasti sorpresi dal coraggio e dalla forza del ragazzo.

✱ Urtato da un'auto mentre sulla bicicletta presa di nascosto alla madre percorreva via Biscaretti di Ruffia, Paolo Limongi, 6 anni, via Pramollo 3, ha riportato la frattura del femore sinistro.

✱ Un invalido di 74 anni, Eugenio Garbero, via Accademia Albertina 38, caduto ieri sera dalle scale di casa, è morto sull'ambulanza che lo portava al San Giovanni per la frattura del cranio. Menomato della gamba sinistra il pensionato, che camminava appoggiandosi a un bastone, è scivolato su un gradino precipitando per tutta la rampa sino al ballatoio. Un vicino lo ha trovato, privo di sensi, riverso accanto alla ringhiera imbrattata di sangue.

✱ Stefano Salea, 87 anni, ospite del ricovero Eca di via Leoncavallo, è stato investito ieri sera dalla «500» di Renato Marenco, 20 anni, via Luisa Del Carretto 12, mentre attraversava a piedi corso Novara. All'Astanteria Martini è stato ricoverato con prognosi riservata per commozione cerebrale e choc.

Continua l'occupazione della sede di «Architettura»

Intimato agli studenti lo sgombero della Facoltà

Il Senato accademico ha fissato come termine le ore 16 - Se l'ordine non verrà eseguito farà intervenire la forza pubblica

Il senato accademico del Politecnico ha inviato un ultimatum agli studenti che da ieri occupano la Facoltà di architettura: o sgomberano le aule entro le 16 oppure verrà richiesto l'intervento della polizia. Il comunicato è stato esposto stamane in una bacheca al Castello del Valentino dove una sessantina di studenti, insieme con alcuni assistenti, avevano trascorso la notte accampati nell'aula magna. Alcuni avevano dormito in un sacco a pelo, altri avevano scritto su uno striscione lungo oltre 20 metri: «Studenti e assistenti occupano la Facoltà». Un grande manifesto che è stato issato tra le torri del castello.

L'agitazione, che è culminata ieri nell'occupazione dei locali, si protraeva da oltre un mese per sollecitare un'organica riforma del piano di studi. Gli allievi di architettura affermano che l'attuale sistema risale al 1938 ed è ormai superato: non tiene conto — spiegano — delle reali esigenze della società moderna, di tutti i compiti che l'architetto, lasciata la scuola, dovrà affrontare. «Non si tratta soltanto — aggiungono — di saper progettare una bella casa, ma di studiare, ad esempio, i piani urbanistici». Chiedono che vengano accolte le proposte di riorganizzare la ricerca e la didattica e si istituiscano «seminari» di studio.

Al Castello del Valentino, dove ha sede la facoltà di architettura, stamane le lezioni erano ancora sospese. Gruppi di studenti sostavano all'ingresso, sui cancelli spiccavano cartelli di protesta. Mentre gli alunni tenevano un'assemblea, è giunto l'ultimatum del senato accademico. A quanto risulta, il comitato di agitazione studentesco non intenderebbe sgomberare spontaneamente le aule, ma fare resistenza passiva. E per rendere più complessa l'operazione di «sgombero forzato» sono stati invitati anche studenti di altre Facoltà.

L'acqua scende dai rubinetti con incrostazioni di ruggine

Lamentele dalla zona compresa tra via Filadelfia e via Spano: «Da stamane non possiamo bere nè lavarci, perchè l'acqua esce sporca dai rubinetti». L'Azienda dell'acquedotto spiega: «E' un inconveniente momentaneo. Avevamo notato che nella zona l'erogazione dell'acqua diminuiva, probabilmente perchè incrostazioni e ruggine nelle tubature ne ostacolavano il deflusso. Allora abbiamo provveduto a un "lavaggio" immettendo l'acqua con forte pressione: ruggine e incrostazioni sono state asportate».

Domenica a San Mauro gemellaggio con Mirande

Centocinquanta abitanti di Mirande, una ridente località della Francia, parteciperanno alla cerimonia organizzata in occasione del gemellaggio della loro cittadina con San Mauro Torinese. Giungeranno domani pomeriggio e saranno accolti dalle famiglie presso le quali rimarranno ospiti sino a lunedì. Al gemellaggio, fissato per le ore 18 di domenica, interverranno tra gli altri l'on. Carlo Donat-Cattin, quale rappresentante del governo, il prefetto dott. Caso, l'on. Giuseppe Pella, il console di Francia, assessori e consiglieri della Provincia, autorità religiose.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+23,6
MINIMA	+14

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) 14,4; ore 8: 15; press. 743; umid. 60%; cielo nuvoloso. Previsioni: persiste la nuvolosità con probabile pioggia. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 23,0; minima 12,8; ore 8: 14.

A Ciriè scuole chiuse per combattere l'epatite

Casi sospetti nella zona - Oggi i bambini a casa per permettere un'energica disinfezione dei locali - Il medico provinciale: «La situazione non desta preoccupazioni» - Sopralluogo del provveditore prof. Quaglia al Mappano

Lezioni sospese oggi alle elementari di Ciriè. Le scuole sono chiuse per consentire la disinfezione delle aule, dei gabinetti e di tutti i locali. Il provvedimento è stato preso dal medico provinciale dott. Gaglio, che ne ha informato il provveditore delegato prof. Quaglia.

La disinfezione è dettata da motivi precauzionali. Da parecchi giorni il medico condotto di Ciriè, che è ufficiale sanitario, aveva appreso che nella zona c'erano stati casi di epatite virale, o almeno infezioni che facevano sospettare si trattasse di tale malattia. Nessuna denuncia gli è stata presentata, nessuno — nè bambini nè adulti — è stato trasferito in ospedali torinesi appositamente attrezzati.

A Ciriè gli alunni delle elementari sono circa 800; era quindi opportuna, come misura profilattica, una pulizia generale che dissipasse anche ogni timore nelle famiglie. L'infezione di epatite virale, continua a serpeggiare fra la popolazione ormai da molti mesi; il fenomeno è diffuso non solo in Italia, ma anche negli altri Paesi europei, sia pur con caratteristiche ed andamento diversi.

Il prof. Gaglio ha precisato che per l'epatite virale «non esistono comunque ragioni di preoccupazione». Ha aggiunto: «La malattia colpisce soprattutto i giovani; sono rarissimi i casi tra persone in età superiore ai 40 anni»; evidentemente con l'età si raggiunge una naturale immunizzazione.

Sono gli organismi più giovani, quindi, che debbono essere tenuti sotto più attenta osservazione. Stamane il prof. Quaglia ha compiuto un sopralluogo al Mappano, dove giorni fa si era manifestato qualche caso del morbo. In quella località la situazione è particolare: non esiste acquedotto ed il pozzo da cui viene rifornita la scuola si trova vicino ad una «fossa biologica». Ciò potrebbe aver favorito il contagio. Anche al Mappano si erano dovute sospendere le lezioni poiché alcuni alunni erano stati ricoverati all'Amedeo di Savoia. Nessun caso, tuttavia, desta preoccupazione.

Taccuino della città

◆ Torino pulita: stasera, alle 21,15, alla Galleria d'Arte Moderna il prof. Ernesto Lama parlerà su «Torino più bella»; domani, alle 17, a Palazzo Civico tavola rotonda presieduta dal prof. Grosso per un esame del problema e per raccogliere nuove proposte e idee.

◆ Al Circolo sardo «Quattromori» (v. Botero 2) stasera alle 21 riunione letteraria degli «amici della cultura» con conferenza e dibattito.

◆ Alla maestra Francesca Quaglia, 42 anni di insegnamento, sarà consegnata oggi una medaglia d'oro. La cerimonia, alle 10, nella scuola elementare «Silvio Pellico» (v. Madama Cristina 102).

◆ Il dott. Albonca è stato nominato vice-provveditore agli studi vicario; affiancherà l'altro vice-provveditore dott. Alberghina.

◆ Una settimana di propaganda per un più diffuso consumo di prodotti ittici — alimenti di alto potere energetico e nutritivo — sarà organizzata dal 15 al 21 maggio dall'Assessorato all'Annona.

Le critiche dei lettori

Formidabile, il lottologo!

● «Il sig. Giacomo Aiello è proprio un mago, l'ha imbroccata per la terza volta consecutiva, devo riconoscere i meriti dei suoi studi sul giuoco del Lotto. Mi spiace soltanto, ero scettico, di non avere seguito il suggerimento da lui dato mercoledì scorso ai lettori di questa rubrica. Ho perduto così l'occasione di fare una vincita. Il sig. Aiello aveva detto di giocare sulla ruota di Palermo, per ambata, i seguenti numeri: 4, 7, 31, 61. Aggiungeva che uno sarebbe uscito "entro e non oltre quattro mesi". Sabato è uscito il "7", proprio sulla ruota di Palermo. La previsione, dunque, si è avverata a pochi giorni di distanza. Formidabile, il lottologo Aiello!».

Segue la firma

La virtù è una vergogna?

● «Vi scrivo perché sono proprio amareggiata. Ho 18 anni, appartengo ad un'ottima famiglia e a sentire la gente sono piuttosto carina e simpatica. Eppure non trovo un fidanzato. Sapete perché? Perché sono una brava ragazza. Quando un giovane non ottiene quello che vuole se ne va dicendo che è ora che ci si svegli, che non è più il tempo delle nostre nonne. Se continuo così, dicono, non troverò (scusate la frase) un fesso che mi sposi. I miei genitori mi hanno cresciuta con principi molto semplici e chiari ai quali io credo fermamente, ma ora mi sorge un dubbio. Nel mio paese ci sono molte ragazze come me, ma ce ne sono altre (la maggioranza) che disinvoltamente passano da un ragazzo all'altro ed alla fine fanno la loro brava scelta (togliendo dal mazzo la carta migliore). Noi invece ce ne stiamo qui ad invecchiare sole sole. Ora io mi domando; Sono nel giusto io, oppure le altre? Vi prego di non pubblicare il mio nome e neppure quello del mio paese. Capirete che riderebbero certe ragazze. La virtù ai giorni d'oggi è una vergogna!».

c. d.

Arance a 25 lire il chilo

● «A Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria, le arance costano 25-30 lire il chilo. Le piante sono ancora cariche di agrumi e nessuno li vuole. Gran parte dei mandarini, poi, sono andati perduti o per mancanza di richiesta oppure perché il prezzo offerto ai produttori non copriva le spese di raccolta. A Torino per avere un chilo di arance di mediocre qualità bisogna spendere oltre 100 lire. E' mai possibile tanta differenza di prezzo tra una regione e l'altra? Forse che le arance che si vendono a Torino vengono dall'America? Mi sembra che i nostri deputati dovrebbero occuparsi, in Parlamento, anche di queste cose».

Salvatore Condello

COMUNICATO

DA OGGI E PER UN MESE, PRESSO

L'**AUTOCENTAURO**

COMMISSIONARIA **INNOCENTI e BMC**

PER TORINO E PROVINCIA

Corso Giulio Cesare 304 - TORINO

POTRETE AMMIRARE UNA AUTOVETTURA SEZIONATA DELLA PRODUZIONE «INNOCENTI»

Personale a disposizione sino alle ore 22,30

Provi anche Lei

FRANCHINO *Speciale* INOSSIDABILE

E' LA SUA LAMA. NUOVA FORMULA E TRATTAMENTO CHIMICO AL TEFLON CON CROMO 14 RENDE IL FILO DELLA LAMETTA TALMENTE LISCIO E CONSENTE MOLTE RASATURE DOLCISSIME E DI LUNGA DURATA.

FRANCHINO *Speciale* — MADE IN GERMANY

FRANCHINO *Speciale* INOSSIDABILE SOLO LIRE 80

È TRAGICA LA STORIA DELL'AUTOMOBILISMO SPORTIVO

Dalla morte del marchese Montaignac nel 1898 a quella di Bandini nella «chicane» di Montecarlo

In sette decenni di gare, uno spaventoso elenco di vittime - Il primo incidente in una corsa su strada a Périgueux, il 1° maggio 1898: muore il francese Montaignac - Louis Renault cadde nella tragica Parigi-Madrid del 1903 - Scompare il torinese Lampiano, Materassi a Monza, Pietro Bordino ad Alessandria - Poi è la volta di Antonio Ascari (Lione 1924) - Nel dopoguerra tocca ad Achille Varzi, a Luigi Fagioli - Nel '55 muore Alberto Ascari - A Le Mans, l'auto del francese Levegh causa oltre 100 morti - E se ne vanno i giovani Eugenio Castellotti e Luigi Musso

IN NOME DELLA VELOCITÀ SEMPRE PIÙ SPINTA

Sulle piste si continua a morire (e si fa in fretta a dimenticare)

Bandini, 32 anni, l'ultima vittima dell'automobilismo sportivo. Montecarlo, 10 maggio 1967

La spaventosa sciagura di Montecarlo ha riportato per l'ennesima volta di attualità un problema che puntualmente riaffiora all'indomani di quei troppo frequenti drammi umani che costellano da quasi settant'anni lo sport automobilistico, destando ogni volta nell'opinione pubblica vive reazioni emotive. Il guaio è che si fa sempre in fretta a dimenticare, che di fronte agli ammonimenti della storia ci si infastidisce, i ricordi spiacevoli si preferisce soffocarli, quasi bastasse questo a cambiare la verità.

Quanti sono i piloti da corsa morti sulle strade e sulle piste di tutto il mondo? Non sappiamo se ne esista un elenco completo, che sarebbe interminabile, ma, non certo per amore del macabro, sarebbe opportuno leggerlo attentamente. Perché, appunto, si dimenticano in fretta le cose spiacevoli; all'indomani di ogni incidente mortale, sembra di commuoverci un attimo di fronte alle lacrime di chi è rimasto solo, poi le cose tornano come prima. Al più una lapide, una commemorazione, il capitolo di un libro. E — questo sì — tanta retorica, tanti luoghi comuni; il sacrificio, il progresso, gli ideali. Se qualcuno azzarda una protesta, se osa dire che tutto questo è inutile, pazzesco, viene senza indugi accusato di lesa patria, di non essere degno di vivere nel secolo della velocità, dei supersonici, dei satelliti.

E intanto si continua a morire sulle piste, muoiono i piloti e talvolta anche gli spettatori. Si dice: ma i piloti sanno i rischi che corrono, eppure non si tirano indietro, hanno scelto questa professione, sono i cavalieri moderni di un ideale antico quanto il mondo, l'ancestrale spirito agonistico dell'uomo; è grazie a gente come questa se oggi godiamo i frutti della civiltà. Già, la civiltà delle macchine, del confort, delle distanze divorate in un batter di ciglia, non quella dello spirito, degli autentici valori umani. E così si confondono le idee, si perpetua il grosso equivoco, si chiudono gli occhi di fronte a quello che veramente conta.

Vien da chiedersi ancora una volta, dopo la fine pietosa di Lorenzo Bandini: a chi giova? Perché non riusciamo a metter fine alla nostra follia, ai miti che — senza accorgercene — ci avvelenano l'esistenza? Dicono che le corse automobilistiche siano una specie di droga. Se fosse vero ci sarebbe da disperare, non trovandosi la cura disintossicante. Ma quello che più spaventa è l'insensibilità di fronte alla morte e alle lacrime, quasi fossero un male inevitabile, un sacrificio (altrui) necessario. E così si va avanti, il rogo di Montecarlo sarà domani un lontano ricordo.

* *

Dal primo incidente mortale nella storia delle corse automobilistiche rimase vittima, il primo maggio 1898, il marchese Montaignac, francese, durante una gara su strada a Périgueux, suscitando enorme emozione. Allora il veicolo a motore era un ordigno pressoché sconosciuto, di cui si ignorava la pericolosità; ma è storicamente esatto dire che agli inizi della locomozione su strada e nei primi decenni del secolo, le corse ebbero una importante funzione di stimolo all'evoluzione tecnica dell'automobile, e anche un significato propagandistico per le ancor piccole industrie che cercavano nelle competizioni un motivo di espansione.

E la strada cominciò ad essere costellata di caduti. Zborowski alla Turbia, Louis Renault alla tragica Parigi-Madrid del 1903 in cui caddero anche altri corridori e, per la prima volta, spettatori ignari del pericolo (in quell'occasione i governi francese e spagnolo intervennero immediatamente per interrompere la corsa).

Ma, ieri come oggi, si continua. E l'elenco si allunga. Ricordiamo tra i tanti la tragica fine di Evasio Lampiano, torinese; del conte Masetti; di Brilli-Peri, un fiorentino che diceva di non temere neppure il diavolo; di Materassi a Monza in uno spaventoso incidente che costò la vita a decine di spettatori (alla macchina del pilota, in pieno rettilineo, si sfilò una ruota, che falciò le tribune). Poi Pietro Bordino, grandissimo corridore torinese già della Fiat, che con la sua «Bugatti» uscì di strada durante gli allenamenti per il circuito di Alessandria; Antonio Ascari a Lione nel '24; Campari, Borzacchini e Czaikowski a Monza nel '33; Bernd Rosemeyer (uno dei più grandi piloti tedeschi dell'anteguerra); Seaman; lord Birkin; Siena, Guy Moll...

E arriviamo al secondo dopoguerra. Si infittiscono le gare, si moltiplicano gli incidenti. Achille Varzi, uno dei più grandi corridori di tutti i tempi, il pilota che non aveva mai avuto incidenti, Varzi il freddo, il calcolatore, trova il destino in agguato sul circuito di Berna, un pomeriggio di estate del 1948. Il francese Jean Pierre Wimille, campione di statura internazionale, muore sul circuito di Buenos Aires il 28 gennaio 1949; Raimond Sommer sul circuito di Cadours il 10 settembre 1950; Luigi Fagioli nel '52 per una ferita riportata nelle prove di Montecarlo; nel '54 Guy Mairesse a Montlhéry e Onofre Marimon al Nürburgring.

L'anno successivo Alberto Ascari si salva miracolosamente da una caduta in mare durante il Gran Premio di Montecarlo (pressoché nello stesso punto in cui si è verificata domenica scorsa la spaventosa sciagura di Bandini) e muore quattro giorni dopo a Monza, provando la vettura di Castellotti. Sempre nel 1955, Bill Vucovich rimane carbonizzato sulla sua macchina in fiamme a Indianapolis (un circuito che probabilmente detiene il triste primato degli incidenti mortali). Pochi giorni dopo, l'11 giugno, avviene il più grave disastro della storia: durante la «24 ore» di Le Mans, la macchina del francese Pierre Levegh esce di strada sul rettilineo delle tribune e finisce tra il pubblico, uccidendo più di cento persone; anche Levegh muore sul colpo.

Quel 1955 sembra dare un colpo irreparabile all'automobilismo agonistico; per la prima volta si parla seriamente di mettere fine alle corse, ma poi tutto continua come prima. Nel '56 è la volta di Louis Rosier, un anziano corridore alla fine della carriera, che cade sulla pista di Montlhéry, e l'anno seguente è ancora un pilota italiano, Eugenio Castellotti, a perdere la vita mentre si allena sull'aerautodromo di Modena. Poi, la tragedia della Mille Miglia: a poche decine di chilometri dall'arrivo, Alfonso De Portago esce di strada uccidendosi sul colpo e travolgendo un gruppo di spettatori: 11 morti e sei feriti.

Il 16 luglio 1958, durante il Gran Premio di Francia a Reims, perde la vita Luigi Musso, e neppure due mesi dopo, al Nürburgring, Peter Collins. Il 1° agosto 1959 muore in conseguenza delle ferite riportate sul circuito dell'Auvergne l'inglese Ivor Bueb: il giorno dopo si uccide all'Avus il francese Jean Behra. Nel maggio del '60 cade l'americano Harry Schell a Silverstone.

Di nuovo è coinvolto anche il pubblico a Monza, il 10 settembre 1961, quando il tedesco Wolfang Von Trips vola contro una rete di protezione e con lui perdono la vita 11 persone; altre 20 rimangono ferite.

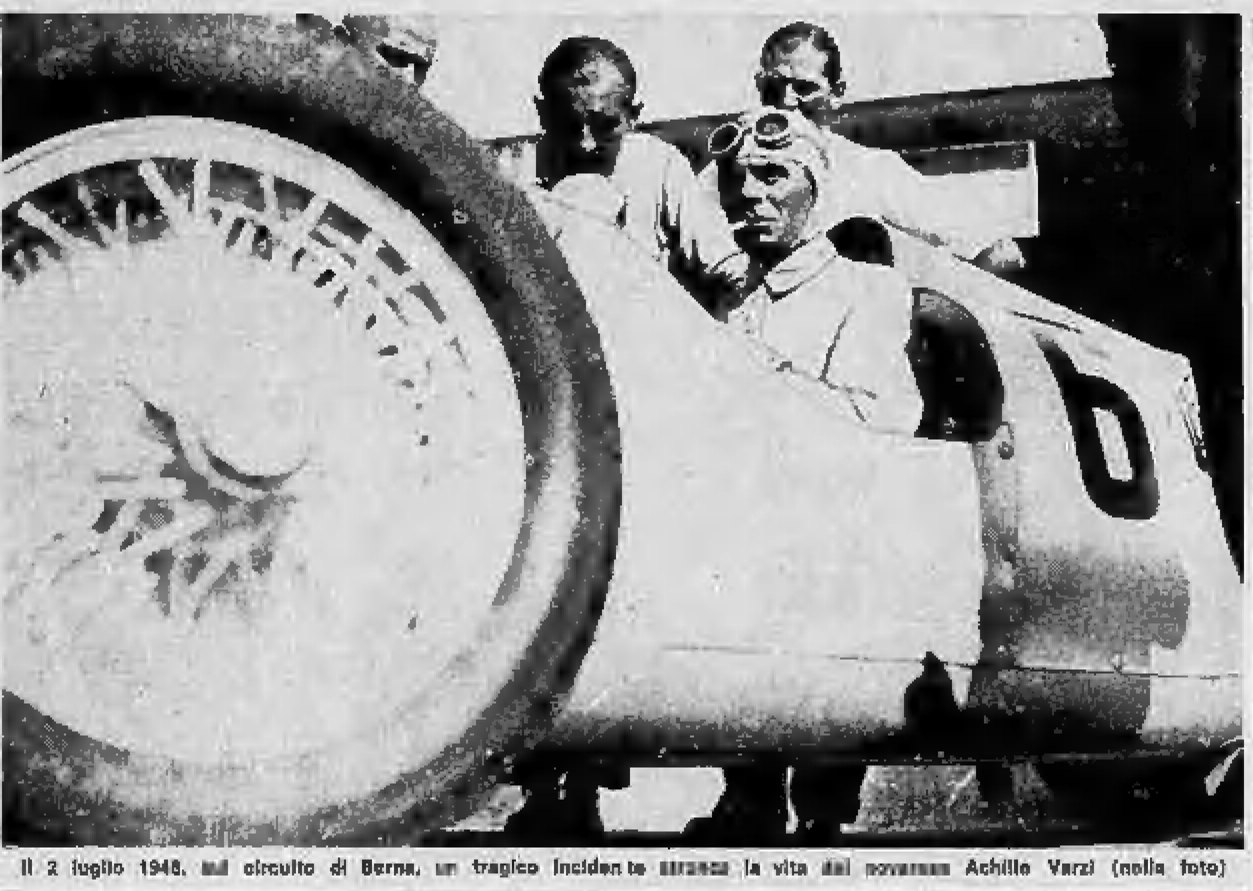
Ma — occorre ripeterlo? — si va avanti come se nulla fosse. Muoiono il francese Oreilier, Ricardo Rodriguez, Tim Mayer, Eddie Sachs, Godin de Beaufort, Cassner, Hanagen, Ken Miles. E Lorenzo Bandini, ultimo di una serie allucinante.

E questi non sono che i grandi piloti, quelli di cui tutti sentono parlare. Ma quanti gli sconosciuti, i dilettanti della domenica che cominciavano a inseguire un effimero sogno di gloria? Di loro non esiste neppure il ricordo nella memoria labile della gente. L'elenco è lungo, quante lacrime hanno accompagnato le tristi ore del dopo corsa. Perché, per che cosa?

Ma esiste il pericolo di cadere a nostra volta in quella retorica che rimproveriamo agli altri. Freddamente, obiettivamente, chiediamoci se tutto questo serve al progresso, quel progresso che le nostre generazioni identificano nelle cose che sono diventate l'essenza, lo scopo, i miti della vita moderna: il confort, la velocità, il desiderio di potenza, le sensazioni violente. E a cui inevitabilmente si accompagna una sorta di cinico egoismo, di indifferenza per altri valori umani, per la stessa vita altrui.

Per questo le corse automobilistiche non si fermeranno mai, il raccapriccio per la terribile morte del povero Bandini svanirà prima che non crediamo. Sono verità amare. Ma se proprio si vuole che lo sport del volante sia necessario, si ammetta francamente che esso è soprattutto uno di quegli spettacoli che piacciono al pubblico proprio per quel tanto di brivido che offrono, senza tirare in causa il progresso ed altre cortine fumogene. E anche senza eccitare oltremisura certe emozioni, neppur troppo nobili, con gare che per il circuito in cui si svolgono diventano disumane.

Ferruccio Bernabò


Il 2 luglio 1948, sul circuito di Berna, un tragico incidente strappa la vita del novarese Achille Varzi (nella foto)

Eugenio Castellotti periva il 14 marzo 1957 mentre si stava allenando sulla pista dell'aerautodromo di Modena

Le vittime delle corse

L'automobilismo ha avuto, nel dopoguerra, un tragico elenco di vittime. Queste le principali tragedie dal 1948 ad oggi:

anno 1948 - 2 luglio: Achille Varzi sul circuito di Berna;

anno 1949 - 28 gennaio: Jean Pierre Wimille (Francia) sul circuito di Palermo a Buenos Aires;

anno 1950 - 10 settembre: Raymond Sommer (Francia) a Cadours;

anno 1952 - 20 giugno: Luigi Fagioli (Italia) in seguito alle ferite riportate durante le prove del Gran Premio di Monaco;

anno 1954 - 24 aprile: Guy Mairesse (Francia) in prova sul circuito di Montlhéry;

anno 1955 - 26 maggio: Alberto Ascari (Italia) a Monza nel corso di un allenamento. Quattro giorni prima il celebre pilota era sfuggito miracolosamente alla morte durante il G. P. di Monaco: la sua vettura era finita in mare;

30 maggio: Bill Vukovich (Usa) sul circuito di Indianapolis durante la 500 miglia;

11 giugno: Pierre Levegh (Francia) durante la «24 Ore» di Le Mans: finì sulle tribune uccidendo 80 persone e ferendone numerose altre;

anno 1956 - 7 ottobre: Louis Rosier (Francia) a Montlhéry durante la Coppa del Salone;

anno 1957 - 14 marzo: Eugenio Castellotti (Italia) a Modena in allenamento;

12 maggio: Alfonso De Portago (Spagna) nei pressi di Mantova a 30 km dall'arrivo della Mille Miglia uccidendo anche 11 persone e ferendone sei;

anno 1958 - 6 luglio: Luigi Musso (Italia) a Reims durante il Gran Premio;

31 agosto: Peter Collins (Gran Bretagna) sul circuito del Nürburgring durante il G. P. di Germania;

anno 1959 - 7 febbraio: Claude Storez (Francia) a Reims durante il Rallye delle strade del Nord;

1° agosto: Yvor Bueb (Gran Bretagna) muore in seguito alle ferite riportate cinque giorni prima sul circuito di Auvergne, a Clermont Ferrand;

2 agosto: Jean Behra (Francia) sul circuito dell'Avus in Germania;

anno 1960 - 13 maggio: Harry Schell (Usa) a Silverstone in allenamento;

anno 1961 - 10 settembre: Wolfgang Von Trips (Germania) a Monza durante il G. P. Italia: l'auto piomba tra la folla uccidendo 11 spettatori e ferendone 20;

anno 1962 - 7 ottobre: Henry Oreiller (Francia) a Montlhéry;

3 novembre: Ricardo Rodriguez (Messico) durante il G. P. del Messico;

anno 1964 - 28 febbraio: Tim Mayer (Usa) durante il G. P. di Longsford (Tasmania);

30 maggio: Eddie Sachs (Usa) a Indianapolis, due ore dopo la partenza della 500 miglia;

2 agosto: Carel Godin de Beaufort (Olanda) in seguito alle ferite riportate alcuni giorni prima durante il G. P. di Germania;

anno 1965 - 10 aprile: Lucky Cassner (Usa) a Le Mans durante le prove preliminari della «24 Ore»;

anno 1966 - 1 aprile: Walter Hansgen (Usa) a Le Mans in seguito alle ferite riportate cinque giorni prima durante le prove preliminari della «24 Ore»;

17 agosto: Ken Miles (Usa) a Riverside;

anno 1967 - 10 maggio: Lorenzo Bandini (Italia) a Montecarlo in seguito alle ferite riportate tre giorni prima durante il G. P. di Monaco.

ATTENZIONE!

E' INIZIATA

IN

VIA SALBERTRAND 41 ANGOLO

VIA ASINARI DI BERNEZZO

PER SOLO 5 GIORNI

SARANNO VENDUTI AL PUBBLICO

218 LOTTI DI MERCE

DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI

FALLIMENTARI

ALCUNI ESEMPI:

Pantaloni uomo lino, terital . . .	L. 1.000
Vestiti uomo notissime marche .	L. 10.000 / L. 12.000
Giacche uomo migliori marche .	L. 4.000
Federe per cuscini confezionate	L. 100
Lenzuola I piazza linizzata . . .	L. 500
Sottovesti in nylon	L. 300

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI A PREZZI

FALLIMENTARI

PER UOMO, DONNA E L'ARREDAMENTO DELLA CASA

RICORDATE E APPROFITTATENE

OCCASIONE UNICA

TRAM 4-6 — AUTOBUS 65 — FILOBUS 34

ASTA ORE 21,15

di REPERTI ARCHEOLOGICI

MARMI - PIETRE - VETRI - TERRECOTTE DAL SECOLO VII a.C. AL SECOLO IV d.C.

Via Della Rocca, 33

Tel. 877.906, 885.994

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere dimessi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Lgo del Tritone 100
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 99 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì a piena considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18256 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la artificiosamente composta) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa» ..., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio devesi aggiungere il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per che eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI legname edile di occasione. Telefonare 328-522.

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Bitter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 012

CALDAIE tubolari, orizzontali, verticali, vendesi occasione. Tel. 870-805, Torino. A46304

FRESA Universale Continental n. 3 vendesi 600.000. Telef. 372-715.

POMPE per tutti i liquidi. Fell, via Monginevro 326, telef. 331-561.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

CERCASI azienda artigiana tranciatura stampaggio piccoli medi particolari lamiera. Telefonare 690-887 pomeriggio. A46017

IMPRESA artigiana esegue riparazioni, restauri, piccole costruzioni, pagamenti parziali dilazionati. Tel. 553-355. 0138

2. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 5 anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 071

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FIO - via Cernaia 10, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FIO - via Cernaia 10, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO ...

Portatevi a casa la **NUOVA** Offerta Speciale Cinzano: **ci sono 2 bicchieri in omaggio!**

1 bottiglia di Cinzano Bianco
1 bottiglia di Cinzano Rosso
+ 2 splendidi bicchieri "On the Rocks":
tutto un piccolo bar per casa vostra!

Cin Cin... Cinzano!

CINZANO

CASA FONDATA NEL 1757

STREPITOSO - SENSAZIONALE - INCREDIBILE

TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

FIERA DI PRIMAVERA

CON LIBERO INGRESSO

dall'8 maggio al 24 maggio

Asciugacapelli	L. 1.200	Macchine da cucire a mobile ed elettriche	L. 29.000
Spazzole elettriche	L. 2.900	FRIGO lt. 130	L. 29.500
Bistecchiere - Grill	L. 2.900	FRIGO lt. 175	L. 39.500
Radio transistor	L. 3.900	FRIGO lt. 200	L. 45.000
Rasoi elettrici	L. 3.900	LAVATRICI Kg 5 superautomatiche mod. 67	L. 52.000
Mangiadischi (Irradiette)	L. 12.000	Televisori portatili originali americani	L. 65.000
Fonovaligie a corrente e batteria	L. 12.000	TELEVISORE 23"	L. 68.000
Lucidatrici 9 spazzole ultrapiatte	L. 14.900	LAVASTOVIGLIE	L. 95.000
CUCINE A GAS EXTRA LUSSO	L. 24.000		

Detta merce è accompagnata dal regolare talloncino di garanzia delle Case costruttrici

PER ACQUISTI SUPERIORI A L. 100.000 VERRA' REGALATO UN OROLOGIO D'ORO PER DONNA OPPURE UN OROLOGIO PLACCATO ORO PER UOMO

GRANDI MAGAZZINI GEMELLI ANTONIO

Via G. Ferrari 5 ang. via Montebello, tel. 82.501 - 877.032 - Corso Novara 2, tel. 856.575

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente Via Mariangeli. Telefono 882-460.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prestigiante piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq 140-100; salone, tre camere, cucina, doppi servizi. ...

BORINGHIERI vende eccezionale appartamento due camere, tinello, cucinino, bagno, garage. Tel. 537-496.

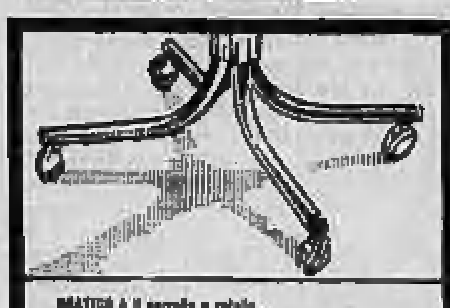
BRUSSON - VALLE AYAS. VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE. TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, TELEF. TORINO 854-180.

COMODISSIMO ai caselli ingresso autostrade Torino Ivrea e Milano vendonsi lotti terreno industriale. Telefono 547-108. A44833

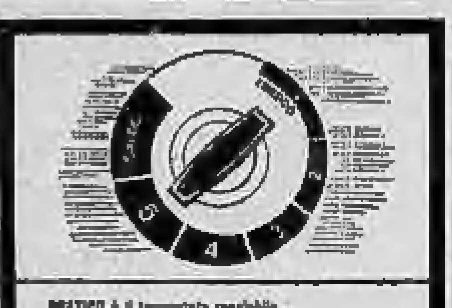
CORSO Sebastopoli 235, vendonsi due ultimi appartamenti signorili, ...

IMPRESA Serafino prenota vendite alloggi in costruzione panoramici, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-930.

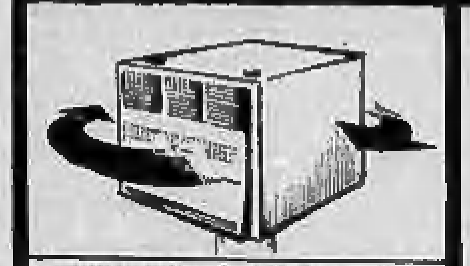
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIN PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE, MUTUO, FACILITAZIONI. ...



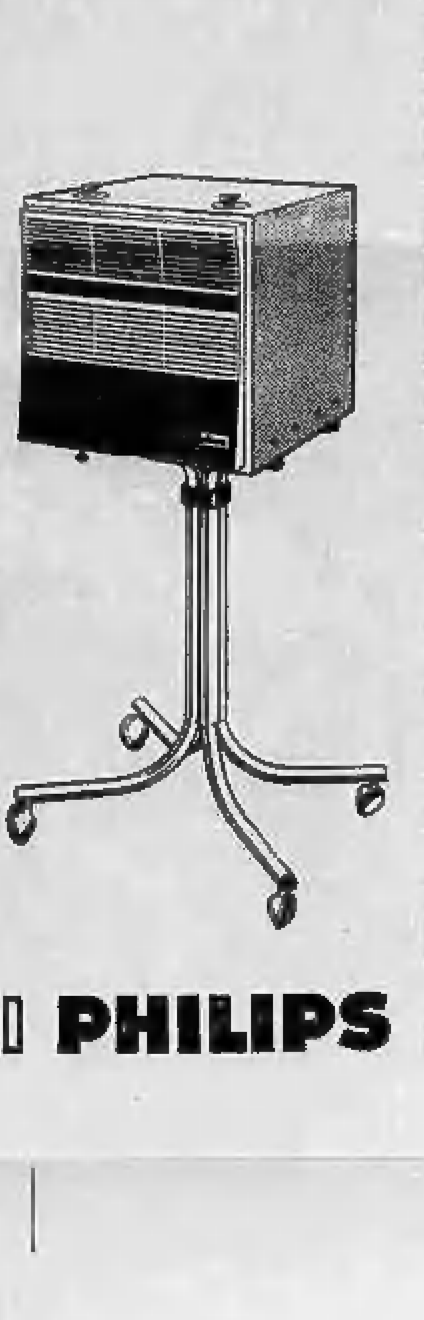
PRATICO è il sorrello a rotelle...



PRATICO è il termostato regolabile...



PRATICO è il sistema "Bassina" (estate-inverno)



E' UN CONDIZIONATORE PHILIPS

Perchè pratico? Perchè può rinfrescare alternativamente tutte le stanze della vostra casa. Perchè ha più possibilità d'installazione: fisso, a muro o a finestra, oppure trasferibile su carrello. Il condizionatore Philips fornisce aria fredda per ben 70/100 metri cubi, silenziosamente. Uno speciale dispositivo purifica l'ambiente dal fumo e dai cattivi odori. In inverno può fornire aria calda: basta ruotarlo. E non è tutto: d'estate e d'inverno fornisce sempre la giusta dose di umidità. Ci sono condizionatori Philips da L. 149.000 a L. 169.000 (carrello a parte).

FIDATEVI DI PHILIPS

domani andiamo da

Servetti

profumi via rodi

(Continua a pag. 12)

LA LEGGENDARIA STORIA DEGLI ALPINI

«Monte Nero, traditor della vita mia»

Dopo aver resistito per nove giorni agli incessanti attacchi nemici, gli alpini vanno alla conquista della vetta - E' un'azione notturna di sorpresa, gli ordini dicono: «Non sparare, andare all'assalto all'arma bianca» - Il tenente Picco e il capitano Arbarello con l'84ª Compagnia dell'«Exilles» sono i primi a sbaragliare gli austriaci dopo una sanguinosa lotta a corpo a corpo

Il corpo degli alpini fu istituito nell'ottobre del 1872 su proposta del capitano Perrucchetti. Ebbe il battesimo del fuoco nel 1896 ad Adua. In seguito i reparti si moltiplicarono, vennero formati i primi sei reggimenti. Tornarono a combattere nel 1911 in Libia dove diedero prova di valore soprattutto nei combattimenti alla «Ridotta Lombardia». Nella grande guerra la prima azione degli alpini è sul Monte Nero. Dopo sanguinosi combattimenti conquistano gran parte del massiccio e resistono ai violenti contrattacchi austriaci. Ma la vetta è ancora in mano nemica.

7

I primi contrafforti del gigantesco massiccio montano sono conquistati, ma la vetta è ancora saldamente in mano agli austriaci. Il più difficile resta da fare. Anzi, l'impossibile. A nord, dal Vrata, l'attacco deve correre ora lungo la sottile cresta gelata, interrotta dalle formidabili posizioni austriache di quota 2138 e del Potoce. A sud, i battaglioni «Exilles», «Intra», «Cividale» e «Natisone» — il «Val Toce» ed il «Val Baltea» sono di riserva, a disposizione del generale Etna — sono schierati tra la catena del Kozliak e i piani di Pleçia e hanno di fronte una parete quasi verticale, che mitragliatrici e fucileria spazzano senza tregua.

C'è una soluzione soltanto: agire di sorpresa. L'ordine di battaglia è severissimo. Da nord e da sud le due colonne saliranno a tenaglia, in silenzio, a piccoli gruppi sparsi, i più animosi in testa. Non una parola, non un rumore. Soprattutto, non un colpo di fucile. «La conquista — conclude l'ordine — dipende dalla volontà di vincere, con cuore saldo e con la baionetta».

E' il 16 giugno. Molto prima dell'alba, da nord, lungo il costone gelato avanzano i plotoni della 35ª Compagnia del «Susa». In cresta quelli

Il sottotenente Alberto Picco

al comando del sottotenente Valerio Vallero di Susa; sul pendio di sinistra quelli al comando del capitano Vittorio Varese di Vercelli: marciano verso quota 2138. Sul fianco risalgono gli alpini della 102ª e 85ª Compagnia verso il campo trincerato del Potoce. E' una marcia rapida e silenziosa, che dura quasi un'ora.

Di colpo, nella notte, un urlo furibondo: «Avanti, alpini, avanti». Le vedette austriache di quota 2138 cadono pugnalate, gli alpini di Vallero e Varese piombano sulla prima trincea. Dalle altre, più arretrate, si scatena l'uragano: fucili, mitragliatrici, bombe a mano. Anche le mine — allora le chiamavano fogate — brillano tra le file degli alpini, aprendo larghi vuoti. Tra i primi a cadere, con una pallottola in fronte, è il sottotenente Vallero. Gli alpini ora combattono all'arma bianca, nel buio, e le sorti dello scontro sono incerte. Gli austriaci resistono sperando in un aiuto dai compagni del Potoce, che distano poche centinaia di metri.

Ma, invece degli aiuti sperati, anche da quel lato giunge il crepitare della fucileria e il grido «Alpini, avanti». La 102ª e la 85ª compagnia sono giunte sull'obiettivo e attaccano. Dalle trincee di quota 2138 gli austriaci alzano bandiera bianca. Una compagnia e mezzo, con 12 ufficiali, si arrende.

Al capitano Varese sono rimasti sessanta uomini: la metà di quelli con cui era partito. Ma continua ad andare avanti, irrompe nella seconda linea trincerata con impeto così selvaggio che gli austriaci cedono di colpo. In tutto trecento uomini, fra cui 17 ufficiali, sono caduti nelle mani degli alpini.

Il maggiore Giuseppe Treboldi, che comanda il settore, invia ora di rincalzo altri due plotoni freschi, che sopravvanzano gli uomini di Varese e prendono contatto con le avanguardie dell'Exilles, che hanno appena finito di scalare la tremenda parete del Kozliak sul lato sud e si affacciano anch'essi sull'altopiano, ultimo gradino prima della vetta.

Nella storia degli alpini entrano in questo momento due figure leggendarie. Sono quelle del capitano Vincenzo Arbarello di Torino e del sottotenente Alberto Picco, spezzino. Con l'84ª compagnia dell'Exilles, hanno lasciato i piani di Pleçia la sera prima alle 9 e mezzo. Obiettivo: la vetta del Monte Nero. I soldati non portano zaino, solo le armi e, ciascuno, un pesante sacco di sabbia che servirà per fortificarsi sulla nuda cima e resistere agli inevitabili contrattacchi. Hanno gli scarponi fasciati di stracci, perché non risuonino sulla roccia.

A mezzanotte, silenziosi come ombre nel buio, scalano l'impervia parete del Kozliak. Non un sussurro, non un sasso che rotola. Altrimenti, le mitragliatrici austriache annienterebbero questo manipolo e i compagni della 31ª compagnia che, sulla destra, risalgono il versante est del Kozliak, anch'essi diretti alla cima, sotto il comando del capitano Camillo Rosso, astigiano.

Le due colonne riescono a giungere a cinquanta metri dalle trincee nemiche del Monte Nero inavvertite. Alle 3,15 si scatena l'assalto. Il tenente Picco è davanti a tutti, con cinque uomini: il caporale Giovanni Garetti, di Alessandria, gli alpini Marengo, Oggero, Giuseppe Roche di Mollières e Luigi Turin di Oulx.

Piombano sulla prima trincea travolgendo le vedette. Il tenente Picco è ferito a un piede, ma continua l'attacco verso la trincee retrostanti: ci arriva con l'alpino Turin, gli altri quattro sono morti. Sulla vetta, anche Picco cade, colpito a morte: lo raccoglie il capitano Arbarello che lo segue a pochi passi e lo depone delicatamente, tra i macigni prima di proseguire. Gli alpini lottano avvinghiati con gli austriaci, rotolano per i canaloni impervi, mentre i sergenti Igor Viola di Orbassano e Trebbia spazzano l'ultima trincea, con gli uomini del capitano Rosso.

Il Monte Nero è conquistato, 18 ufficiali e 678 soldati austriaci sono prigionieri. Il 3° Reggimento avrà la medaglia d'argento, con questa motivazione: «I battaglioni Susa ed Exilles, con mirabile ardimento, abnegazione e tenacia, superando difficoltà ritenute insormontabili, dopo lotta accanita e cruenta sloggiarono, di sorpresa, il nemico dal

Alpini impegnati sul Monte Nero scrivono a casa, durante una pausa della lunga battaglia per la conquista del massiccio

plici di quello della canzone: «Ardua vetta nostra — per secoli nido insidioso d'Asburgo — con improvviso assalto e magnifico furore conquistata — gli alpini d'Italia restituivano alla patria per sempre».

Vincenzo Arbarello, il conquistatore del Monte Nero, morirà due anni dopo, in Carnia. Era stato promosso maggiore e gli avevano dato il comando del battaglione «Monte Granero». Una mattina d'aprile era col suo aiutante maggiore, tenente Bottasso, nella baracca comando a Turriè, nell'alta valle del Chiarsò. Fuori c'erano vento e tempesta: una valanga travolse la baracca.

Il maggiore torinese Vincenzo Arbarello

Monte Nero». *Il capitano Arbarello sarà insignito, con il maggiore Treboldi e il capitano Giorgio Fabre, della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia; il capitano Varese sarà decorato di medaglia d'oro. Agli altri ufficiali e soldati saranno concesse 32 medaglie di argento e 79 di bronzo.*

Gli alpini cantano: «Monte Nero, Monte Nero, traditor della vita mia — ho lasciato la mamma mia — per venirti a conquistar — Per venirti a conquistare — abbiamo perduto tanti compagni — tutti giovani, sui vent'anni — la sua vita non torna più». *Sulla vetta ora c'è un monumento, con una lapide e parole meno sem-*

Tutto il giorno lavorarono gli alpini per disseppellire il loro comandante, che era sotto dieci metri di neve. A sera, alla luce delle lampade, entrarono nella baracca schiacciata. Il gran corpo del maggiore Arbarello, che era alto quasi due metri, giaceva presso il tavolo. Ai suoi piedi, il tenente Bottasso. Erano morti asfissiati, senza ferite. Il maggiore aveva avuto il tempo di vergare un biglietto: Ore 13,20. Credevo di morire diversamente. Ho cercato di aiutare il mio tenente Bottasso in tutti i modi, ma inutilmente. Muoio asfissiato nel nome dell'Italia». *La calligrafia è contorta, incerta: sono parole vergate da un moribondo.*

Nel portafogli, il maggiore teneva il testamento. Disponeva dei suoi pochi beni — non era ricco — e concludeva: «Il denaro che avrò addosso al momento della morte sarà per i miei attendenti, metà per uno».

Giorgio Martinat
(continua)

DOMANI

«Il sacrificio di quelli del Monte Cimone»

DONNE Confidenziale

Rilanciati dalla moda «op»

Orecchini a bolla di sapone

Il volto delle donne ha acquistato un brio nuovo con orecchini rilanciati clamorosamente dalla moda op. Scomparsa la frenesia passeggera per il bianco e nero, sono rimasti gli orecchini che si sono rivestiti di colori smaglianti ed hanno assunto proporzioni gigantesche, surreali. I più nuovi sono quelli a «bolla di sapone» dall'aspetto fragile, trasparente, iridato. In plastica leggerissima queste grosse ampolle tonde sono sostenute dalle lunghe catenelle in metallo. Vasta è la serie degli orecchini da giorno, in prevalenza di linea arrotondata a bombé, in metallo bianco oppure dorato e in tinta unita in una vasta gamma di colori di moda. Sempre di dimensioni vistose i «bottoni» per le orecchie per i capi sportivi, si dilatano smisuratamente prendendo originali motivi per le ore eleganti.

Questo genere di ornamento che ha adombrato la collana, si è fatto ricco ed importante. Alcuni orecchini ricordano quelli usati dalle donne etrusche che portavano grossi pendenti, lunghi a volte dieci centimetri, a forma di serpe con testa umana e battevano sulle guance arrivando alle spalle. Con i materiali in plastica sono stati realizzati i colorati orecchini a basso costo che le ragazze comperano a tre o quattro paia alla volta. Ci sono quelli di tipo hawaiano a fiore, a foglie, a grappolo multicolorati oltre ai barbari «dentini» ricurvi ed i cerchioni in noce di cocco ispirati all'Africa nera che vedremo quest'estate al mare.

Cascate di cristalli, di strass, di perle e di pietre dure formano gli orecchini per la sera. Alcuni di stile Cambogia con tremule frange dorate, altri che rievocano i fastosi monili della corona imperiale russa. La grande affermazione degli orecchini fantasia, ha declassato i gioielli veri che al confronto di quelli falsi diventano modesti nonostante la loro preziosità: manca, tranne rare occasioni, l'aggressività supervoluminosa oggi di moda per addobbare il viso.

Un elaborato modello di orecchini da sera

Arrivano i profumi russi

**** Stanno per arrivare anche sul mercato italiano i primi profumi russi. Sono a base di essenze di coriandolo, di pino, d'anice, di menta impepata, di rose; fanno pensare alle erbe della Georgia, ai fiori della Crimea, ai muschi delle taighe siberiane. Hanno denominazioni impreviste — Mosca la bella, Piccola Fiamma, Il Nostro Giubileo — che fanno sorridere gli esperti della nostra smaliziata e sofisticata civiltà del consumo.*

**** E' nata una nuova linea di cosmetici, basata sulle ninfe di farfalle. In attesa che intervenga la Società protettrice degli animali, le donne potranno illudersi di aver conquistato i colori e la morbidezza vellutata di una Vanessa o di una Cetonia dorata.*

**** Niente più perplessità di fronte al nuovo rossetto da adottare: adesso ci sono eleganti scatolette con cinque tonalità differenti. Impastando i colori e diluendoli, si potrà scegliere tra una cinquantina di risultati differenti.*

(A cura di Flora Gandolli, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Ritorno del neo

Sentoline sorpresa anche per il romantico ritorno del «neo». Sono in commercio confezioni che presentano un intero campionario di nei, a stella, a cuore o a pois. Chi si sente in vena di originalità se li applicherà durante la cura del sole. Alla sera, tolti i nei, apparirà un candido tatuaggio.

Oggi festeggiamo

Oggi giovedì maggio, il Sole è sorto alle 4,43 e tramonta alle 19,8. La Luna si trova nel 1° giorno. Sorge alle 5,32 e tramonta alle 21,12.

I SANTI — Ss. Filippo e Giacomo apostoli (il nome del primo significa «amante dei cavalli» e quello del secondo «soppiantatore», perché Giacobbe, di cui Giacomo è un derivato, soppiantò il fratello Esaù nella primogenitura), S. Mamerto (uno dei cosiddetti Santi del ghiaccio, protettori degli orti).

CALCOLATRICI ELETTRONICHE GIAPPONESI

A seguito della nota divulgazione di notizie relative al progresso tecnologico del Giappone, la Soc. MCE ITALIA distributrice per l'Italia delle calcolatrici elettroniche da tavolo SHARP è stata [illegible] dalla sua mandante HAYAKAWA ELECTRIC CO. Ltd. di Osaka a diffondere le proprie macchine anche a [illegible] di [illegible].

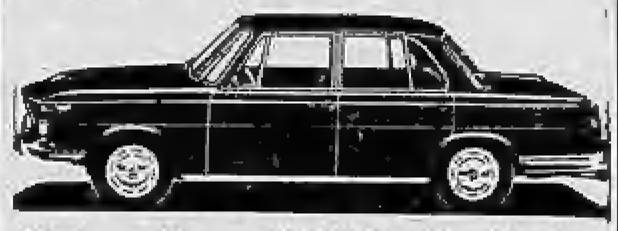
Tale importante iniziativa incontrerà certamente il consenso di tutti gli interessati al problema del calcolo rapido (tecnici, professionisti, industriali, ecc.) che avranno così il mezzo di poter usufruire del servizio delle piccole macchine elettroniche da calcolo al loro domicilio con l'esigua spesa di poche migliaia di lire.

La MCE ITALIA è quindi a disposizione di tutti coloro che vorranno interpellarla per detto servizio, sia per la vendita che per il noleggio delle calcolatrici elettroniche SHARP prodotte dalla HAYAKAWA ELECTRIC CO. Ltd. di Osaka.

MCE ITALIA - Sede Torino, Via Guarini n. 4 - Telef. [illegible]
Filiale Milano, Viale Boezio n. 12 - » 340.346
Filiale Roma, Via Genova n. 24 - » 463.113

Calcolo elettronico - Calcolo velocità luce - Dimostrazioni su richiesta

CONCESSIONARIA
C. A. S.
Via Pinelli 14 - Telef. 488.277



Nastro d'Oro - BMW Quality Service

attestato che la Casa Madre di Monaco rilascia alle concessionarie europee che si distinguono per l'eccellenza nella Organizzazione del Servizio Assistenziale.

TUTTI I MODELLI BMW 1967

Stabilimento Termale di
LURISIA
750 m. s.l.m. — Prov. CUNEO
PER LA CURA DELLE MALATTIE DEL RICAMBIO
(Bibita, bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, emanatorio)
Stagione: Giugno - Settembre
ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA
(RADIUM, prima categoria - ATTIGUO ALLE TERME)
SOGGIORNO INCANTEVOLE - TENNIS, BOCCE, ecc.
CABINOVIA AL MONTE PIGNA (1800 METRI)
L'ACQUA OLIGOMINERALE SANTA BARBARA DI LURISIA, leggerissima, è la più GRADEVOLE
INFORMAZIONI
LURISIA, telef. 65.21 - 65.22 - GENOVA, Via Fieschi 4, telef. 53.578

ATTENZIONE!
2 indirizzi da ricordare se volete risparmiare:
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 2
quasi angolo Via Po e
VIA MADAMA CRISTINA 63
quasi angolo Via Valperga Caluso

Tende terital altezza m. 3	L. 1000 al m.
Nailon tendine altezza m. 1	» 100 al m.
Canaponi fiammati doppia altezza	» 500 al m.
Broccati fantasia tappezz. doppia alt.	» 1000 al m.
Piké fantasia e velluto a coste	» 300 al m.
Saterie e cotoni stampati	» 250 al m.
Lenzuola la coppia	» 1500
Pantaloni	» 1000
Vestiti pura lana	» 7500
Soprabiti e tailleur per fine serie	» 3000

CONFEZIONI PER SIGNORA
Tovaglie - Tappeti, e tutto per la casa
RICORDATE!
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 2
VIA MADAMA CRISTINA 63

PELLICCERIA TORTA
FONDATA 1864
...i suoi prezzi sono il suo successo!
VIA ROMA 82 - TORINO - TELEFONO 540.591

PRENOTATE ORA LA VOSTRA PELLICCIA
PREZZI DI FUORI STAGIONE
SALDO AL RITIRO (anche in novembre)

VASTO ASSORTIMENTO DEL PRONTO
E ACCURATA ESECUZIONE SU MISURA

Il tempo sta per cambiare in Piemonte

Temporali stanotte su Verbano e Monferrato

Previste per il pomeriggio nuove precipitazioni - Nel Cuneese (dove il cielo è nuvolo) la lunga siccità e le gelate hanno recato gravi danni alle colture

Dopo un lungo periodo di bel tempo, che ha posto in pericolo i raccolti primaverili, la siccità sta per essere debellata. In tutto l'arco alpino, nelle ultime 24 ore, il cielo è coperto e la pioggia, accompagnata da temporali sparsi, è caduta abbastanza abbondante in alcune zone piemontesi e lombarde. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica prevede per le prossime ore: al Nord nuvolosità variabile con temporali locali, più frequenti nel pomeriggio. Pioggia anche al Centro; quasi sereno al Sud e nelle isole.

Aosta, giovedì sera.
Cielo prevalentemente coperto, con foschia sulle montagne. Temperatura della mattinata: Aosta + 18, St-Vincent + 19, Courmayeur + 16, Cervinia + 3, rifugio «Torino» e Plateau Rosa — 4.

Verbania, giovedì sera.
Alcuni temporali si sono succeduti nelle ultime ventiquattro ore su tutta la zona del Lago Maggiore, ma in particolare sulla sponda lombarda. Nel Lavenese, in val Cuvia e nella parte meridionale della Valtravaglia, è anche grandinato a due riprese, accrescendo i danni ai raccolti e ai frutteti già mal ridotti per il maltempo e il freddo nelle passate settimane. Nella zona fra Porto Valtravaglia e Laveno hanno subito danni alcune aziende floricole e le colture di pomodori, fragole, fagiolini e piselli. Anche stamani il tempo si mantiene perturbato con piovaschi isolati. Il Centro meteorologico prevede oggi la possibilità di temporali per l'intero corso della giornata.

Asti, giovedì sera.
Un temporale, con susseguirsi di lampi e tuoni, si è abbattuto stanotte su Asti e dintorni. Stamane il cielo è ancora coperto. Temperatura alle 7: 12 gradi; massima di ieri 22 gradi.

Alessandria, giovedì sera.
Cielo in parte nuvoloso su tutto l'Alessandrino. La temperatura è per altro stazionaria. Ieri si è avuta una massima di 21. Stamane alle 7,30 era a 13 gradi.

Novi Ligure, giovedì sera.
Durante la notte nella zona del Novese si sono scatenati furiosi temporali; è caduta una pioggia violenta ed a tratti con carattere torrenziale, accompagnata da frequenti scariche elettriche. Una grandinata si è avuta nella zona collinare di Cantalupo Ligure. Stamane il cielo è tornato sereno: la temperatura è diminuita di parecchi gradi.

Cuneo, giovedì sera.
Le condizioni del tempo stamane sono incerte, con cielo quasi interamente coperto da una spessa nuvolaglia. Stazionaria su valori alti la temperatura: 18 gradi alle 8 a Cuneo.

A centinaia di milioni, forse a miliardi, ammontano i danni che il freddo, le brinate ed ora anche la siccità hanno provocato — in questa primavera — all'agricoltura provinciale, e che purtroppo ogni giorno tendono ad aumentare. Dal 24 al 27 aprile scorso le gelate notturne hanno falcidiato nel Cuneese le piante da frutto in fiore, soprattutto nelle zone di pianura e in quelle pedemontane, e contemporaneamente hanno letteralmente «bruciato» l'erba dei prati. I tecnici calcolano che almeno il 30 per cento della produzione del fieno maggengo sia da considerare nel complesso perduta, con punte però che arrivano, in certe località, fino al 60-70 per cento. Anche se non è ancora questo il periodo della fienagione, gli esperti consigliano però di procedere senza altri indugi al taglio, perché ormai l'erba, che è alta la metà del normale, non può più crescere in quanto è in corso la fioritura. Meglio quindi, sostengono i tecnici, raccogliere quel poco di maggengo che offrono i prati e sperare nel secondo taglio.

Per i frutteti le conseguenze delle gelate stanno invece diventando visibili solamente adesso. Caduti i petali è infatti rimasto il frutto, rattrappito e bérastro.

Forse è finita in questo lago

Il lago Italia dove si suppone si sia annegata la ragazza scomparsa da Costigliole

Si teme che abbia compiuto un gesto disperato

Da tempo era «esaurita» la ragazza scomparsa sabato da Costigliole d'Asti

Impiegata alla Way Assauto, da qualche giorno era a casa in malattia - Vane finora tutte le ricerche - Forse un sommozzatore genovese scandaglierà il fondo dello specchio d'acqua in cui potrebbe essersi lasciata morire

Dal nostro corrispondente

Asti, giovedì sera.

Ancora nessuna traccia della bella ragazza bionda di Costigliole di Asti, Margherita Ruffa di 22 anni, scomparsa misteriosamente da sabato scorso. Le ricerche effettuate per tutta la giornata di ieri dai carabinieri e da volontari che hanno scandagliato decine di pozzi hanno dato esito negativo. Anche il lago Italia, situato fra due colline alla periferia del paese, dove si presume che si sia gettata, è stato ispezionato dai vigili del fuoco di Asti. Ieri si era sparsa la voce che la giovane sarebbe stata vista ad Isola d'Asti e a Canelli, ma ogni ricerca è stata vana.

Dov'è Margherita? In paese le voci sono diverse. Molti affermano che la ragazza si sarebbe uccisa, gettandosi nel lago, in alcuni punti profondo sei metri, altri che sia fuggita attraverso la strada che porta al lago, forse per non destare sospetti nei suoi familiari. I carabinieri hanno ricostruito pezzo per pezzo il recente passato della ragazza, ma non è affiorato alcun indizio utile per avvalorare l'ipotesi del suicidio o quella della fuga.

La Ruffa da circa due anni è impiegata presso il Centro meccanografico della Way Assauto di Asti; possiede una «600» e la sua famiglia è proprietaria di un grande negozio di drogheria in Costigliole. Non aveva fidanzati. In paese viene descritta come una giovane tranquilla e senza grilli per il capo. Quando è scomparsa, era a casa dal lavoro da alcuni giorni, per un leggero esaurimento nervoso.

Una recente foto di Margherita Ruffa, di Costigliole

Sabato, verso le 14, è uscita di casa dicendo alla madre che si sarebbe recata al centro del paese per comprare una rivista. Da quel momento non è più ritornata. Il guardiano del lago, Giovanni Torchio, non l'ha notata. Egli conosce benissimo la ragazza: «Ogni tanto veniva al lago per sedersi su una delle panchine e leggersi il giornale». L'ultima volta che la vide fu nel pomeriggio del 29 aprile. Era sola come sempre e leggeva un libro. Con tutta probabilità, il lago sarà scandagliato una seconda volta e non è improbabile che intervenga un sommozzatore da Genova. La ragazza, quando uscì di casa sabato, indossava una giacca sportiva chiara ed una minigonna rossa.

Vittorio Marchisio

Un turpe episodio

Seviziava la figlia di 10 anni

L'ignobile padre, un alessandrino trentaseienne, è stato rinviato a giudizio con l'amica

ALESSANDRIA, giov. sera.
(g. c.) Nel febbraio 1966 la casalinga Maria Fiorentini, residente ad Alessandria, denunciava in questura che il marito Pietro Todarello, di 36 anni, dal quale vive da tempo separata, si era reso responsabile di un ignobile comportamento nei confronti della loro figlia Giuseppina. La bimba, sino all'età di 10 anni ospite di un istituto religioso, era stata poi affidata alla madre ma il Todarello andava a prelevarla saltuariamente per tenerla con sé qualche giorno. Dopo ognuna di queste visite — riferiva la Fiorentini — aveva notato che la ragazzina appariva contrariata, tanto che l'aveva interrogata riuscendo così a farsi raccontare i motivi del suo contegno.

La Giuseppina asseriva che il genitore, durante le visite, da molto tempo commetteva su di lei atti immorali. Inoltre, poiché il padre viveva in un'unica stanza con l'amante Pierina Patria, 33 anni, la bimba era costretta ad assistere alle loro effusioni sentimentali. Il Todarello, interrogato, respingeva le accuse asserendo che erano frutto di una macchinazione ordita dalla moglie per odio nei suoi confronti. Ammetteva di convivere con la Patria, della quale conosceva l'attività illecita, escludendo però (nel corso delle indagini era nato anche sospetto che l'alessandrino avrebbe sfruttato l'amica) di essersi fatto mantenere dalla donna.

Messi a confronto padre e figlia, quest'ultima ribadiva l'accusa della madre mentre la Patria, a sua volta interrogata, si diceva all'oscuro di presunti atti immorali commessi dal Todarello nei confronti della bimba, ma ammetteva di consegnare all'uomo il denaro ricavato con la sua attività e di essersi incontrata in luoghi aperti al pubblico con occasionali clienti.

La squadra mobile della questura, in possesso di tutti questi elementi, inoltrava un rapporto alla magistratura che ordinava l'arresto del Todarello, in seguito posto in libertà provvisoria. Quindi la decisione dell'istruttoria penale, ora conclusasi con il rinvio a giudizio dell'uomo e della sua amica. Entrambi devono rispondere di corruzione di minorenne. Il Todarello di atti immorali ai danni della figlia inferiore ai 14 anni, nonché di favoreggiamento e sfruttamento nei confronti della Patria, che dal canto suo è stata incriminata per atti osceni in luogo pubblico.

Venite!
Provatela!
Fatevela amica!

VOLKSWAGEN

Il Concorso è dotato dei seguenti premi: Crociera e soggiorno di 11 giorni, per due persone, alle Isole Canarie ☐ Crociera e soggiorno di 14 giorni, per due persone, alle Isole Baleari ☐ 40 viaggi in Germania e visita alle fabbriche VOLKSWAGEN ☐ 40 autoradio per VOLKSWAGEN ☐ 40 medaglie commemorative d'oro.

Richiedete le norme di partecipazione presso i Concessionari VOLKSWAGEN nelle 92 province. Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alla lettera «V» = VOLKSWAGEN

Autor. Min. N. 2/7593 del 22-4-1967

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938.

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 8 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/e
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39 t. 81.214

CUCINE A GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 18 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41.

MAGLIERIE
SETTE NORMA: Via Corte d'Appello 19 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338.

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 531.107
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 885.828 Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 856.178.

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 28, telefono 81.843

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. della Orfane 2, t. 542.548

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Mi-glietti 4, telefono 487.721.
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8 t. 510.938

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 400 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25 023
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori C. e G. Rise (A. P. 7299 14-5-43)

In edicola
il giovedì
a fascicoli settimanali

Storia dei Papi

e del Papato

2000 anni di civiltà nella luce di una storia unica e grandiosa, narrata per la prima volta, per un vasto pubblico con vivacità di stile e obiettività storica.

E' uscito il terzo fascicolo, L. 300

Cei/Compagnia Edizioni Internazionali spa

Nuovo colpo di scena alla Corte d'Assise d'Imperia

Ritratta tutto la supertestimone al processo per il bambino scomparso

L'anziana vedova Caterina Gagliolo ha smentito la sua precedente confessione - Ha dichiarato: «Nessuno mi ha mai consegnato un bambino, non conosco Palmira Sibelli» - La testimonianza di due sacerdoti

Dal nostro corrispondente

Imperia, giovedì sera.

Altro colpo di scena alla ripresa del processo a carico dei due cognati-amanti Palmira Sibelli ved. Aicardi e Aldo Aicardi (imputati di abbandono di infante e di omicidio volontario aggravato) e della settantaquattrenne Caterina Gagliolo ved. Canale, imputata di calunnia aggravata: stamane Caterina Gagliolo, che per alcuni giorni era scomparsa dalla sua modesta abitazione di Calderara, è ricomparsa in aula. Non ha voluto precisare ove si fosse recata.

Don Vittorino De Andreis, che fu parroco per oltre vent'anni nella frazione di Calderara, ha quindi dato origine, con la sua deposizione, al colpo di scena che poi si è verificato. Il sacerdote, infatti, ha dichiarato al presidente della Corte, dott. Pietro Garavagno, che nell'ottobre del 1945, quando egli aveva preso possesso della parrocchia di Calderara, da voci che circolavano in giro era venuto a sapere che era stato trovato un bimbo.

Presidente — Vorrei che lei precisasse se si trattava del cadaverino di un bimbo o del cadaverino di un neonato.

Teste — Si parlava del cadaverino di un neonato.

Continuando nella sua deposizione, don De Andreis precisa che quando la Gagliolo si decise a confessare di essere stata lei a scoprire nella boscaglia il cadaverino del bimbo e di averlo poi seppellito nel cimitero di Calderara, additando il posto nel quale l'avera sepolto, mentre si stava scavando nel punto indicato egli le aveva domandato se ne sapesse qualcosa, e l'aveva esortata a dire la verità.

Palmira Sibelli e Aldo Aicardi i cognati amanti durante una pausa del processo di Imperia

A queste sensazionali rivelazioni del teste il giudice a latere, dott. Varalli, chiede allora alla Gagliolo: *«Dica signora, il bimbo glielo hanno consegnato o no?»*.

La Gagliolo risponde: *«Nell'udienza del 5 maggio, confusa da tutte le domande che mi venivano rivolte, avevo dichiarato che il bimbo mi era stato consegnato e che era morto una decina di giorni dopo in seguito a un attacco di broncopolmonite e che lo avevo seppellito poi nel cimitero di Calderara dopo averlo messo in una cassetta di legno, scavando con le stesse mie mani, con l'ausilio di una zappetta, la fossa. Oggi che sono tranquilla voglio dire la pura, assoluta verità e lo dico dinanzi a Dio, affermando che nessuno mi ebbe mai a consegnare il bimbo e che pertanto tutto quanto ho dichiarato nella precedente udienza non corrisponde al vero»*.

Presidente — Allora, ci dica un poco se effettivamente, poco prima di essere arrestata, Palmira Sibelli ebbe a farle visita per esortarla a dire la verità, in quanto era stata interrogata dai carabinieri.

Gagliolo — Io non ho mai visto Palmira Sibelli, quella donna non la conosco affatto.

La Sibelli e la Gagliolo vengono messe a confronto. L'imputata maggiore, cioè la Sibelli, ribadisce quanto da lei affermato nell'udienza del 5 maggio e poi confermato dalla Gagliolo. Questa, con tono veemente, inveisce contro di lei: *«Io questa signora non l'ho mai vista. Questa signora non ha mai parlato con me!»*.

Il presidente chiede allora al sacerdote se ciò corrisponde a verità. Don Vittorio dichiara: *«Seppi da due persone, nel corso di una confessione, che effettivamente la Gagliolo si era incontrata con una donna, la quale era giunta a Calderara nottetempo su una vettura, a bordo di una Giardinetta color bianco»*. **b. g.**

Il delitto non paga

Un tesoro maledetto

Il seppellimento dei forzieri

RIASSUNTO — *Il capitano Robertson, ufficiale scozzese al servizio della marina peruviana, innamoratosi pazzamente d'una vedova di Lima, bella quanto avida di ricchezze, diviene pirata. Una notte, alla testa di quattordici malfattori si impadronisce di una nave inglese all'àncora nel porto di Callao, ne stermina l'equipaggio e prende il largo con i suoi complici. Il vascello, che si chiama «Il Peruviano» ha nelle stive un carico di due milioni di piastre d'oro. I pirati fanno scalo a Tahiti e prendono a bordo un gruppo di ragazze indigene. Poi, di nuovo al largo, Robertson si accorda con sei marinai per eliminare gli altri otto che avrebbero diritto a una parte del tesoro. Questi vengono abbandonati su una scialuppa alla deriva con le mani e piedi legati. Quindi Robertson e la ciurma superstite decidono di sopprimere anche le donne. Gettano l'àncora in una baia dell'isoletta deserta di Agrigan, nell'arcipelago delle Marianne, a quel tempo — 1830 circa — appartenente alla Spagna. Le tahitiane sono costrette a scendere e uccise ad una ad una.*

15 Compiuto il massacro i sette uomini, in gruppo, esplorano l'isola. Ora ciascuno teme, se solo si allontana un poco dalla comitiva, di essere abbandonato o ucciso. L'isola, come prevedeva Robertson è assolutamente disabitata. Se un tempo c'erano stati degli indigeni, certo sono stati tutti eliminati dalle malattie portate dagli europei dopo la scoperta delle Marianne, dall'alcool, dai maltrattamenti dei bianchi.

La comitiva non ha difficoltà a trovare un luogo ove nascondere il tesoro del «Peruviano». Scelgono un angolo pittoresco e selvaggio, verso il centro dell'isola, fra rocce e alberi che saranno un utile punto di riferimento quando verrà l'ora di riportare alla luce i forzieri.

Mentre parecchi uomini si affannano a scavare una profonda fossa, Robertson e gli altri tornano sulla nave a prendere dalla stiva le casse zeppe di piastre d'oro. Poi le calano nella fossa e le ricoprono di terra.

Finita questa operazione, tutte le tracce dello scavo vengono dissimulate con cura, affinché nessun estraneo possa mai sospettare che cosa si celi in questa radura. I pirati fanno sparire anche i segni del loro passaggio. Quindi ciascuno prende diligentemente nota della posizione, tracciandone una carta.

Poco più tardi, in gruppo serrato, tutti tornano a bordo. Già i cadaveri delle donne assassinate cominciano a imputridire sulla spiaggia e al margine del bosco sotto il sole cocente, e i corvi svolazzano a frotte tra le salme insepolte. A vele spiegate «Il Peruviano» si allontana da quest'isola maledetta ove dorme provvisoriamente il comune patrimonio dei suoi sciagurati marinai. Robertson spiega ai sei compagni che la prima cosa da fare adesso è di sbarazzarsi in tutta fretta, in qualche porto delle Filippine, del vascello rubato che potrebbe farli scoprire e arrestare. Si vivrà tranquillamente con il denaro ricavato dalla vendita e con le 20 mila piastre trovate nella cabina del comandante. «*Quando la gente e le autorità avranno dimenticato la storia del tesoro, torneremo senza pericolo, tutti insieme, ad Agrigan, a prendere quanto ci spetta*». Tutti approvano.

SEGUE: Inchiodati nella stiva

Non era mai successo nella storia

Un musulmano esorta all'ateismo

E' un ufficiale dell'esercito siriano - Ha scritto su una rivista: «L'Islam è la causa della nostra arretratezza» - Ora è in prigione

Nostro servizio particolare

BEIRUT, giovedì sera.

L'episodio ha suscitato scandalo in tutto il mondo musulmano, il responsabile è stato arrestato; eppure si ha la sensazione che un mito millenario sia stato distrutto e che tra breve si vedranno sviluppi clamorosi. Il fatto è questo: per la prima volta nella storia un arabo ha messo in discussione con una serrata critica i valori dell'Islam.

E' accaduto a Damasco, capitale della Siria e anticamente capitale dell'impero degli Omaiadi. Il settimanale «L'Armata del Popolo» ha pubblicato nel suo numero del 25 aprile un articolo del suo redattore capo Ibrahim Khlass, ufficiale dell'esercito, nel quale si invitano i lettori all'ateismo. Dopo una breve premessa sulle contraddizioni della coscienza araba prigioniera della tradizione e in conflitto con se stessa Ibrahim Khlass si interroga sui mezzi che potrebbero aprire nuovi orizzonti al popolo. «La nazione araba si pone oggi molte domande — scrive —, e una di queste è di sapere se c'è un metodo che le permetta di trovare un posto nel consesso delle nazioni civili».

«Fino ad oggi — prosegue l'articolo — ci siamo rivolti ad Allah, abbiamo cercato valori antichi nell'Islam, ci siamo appoggiati sul feudalesimo, sul capitalismo o su altri sistemi di epoche passate. Ma invano, perché tutti questi valori hanno fatto dell'arabo un miserabile, un rassegnato, un fatalista che subisce il suo destino ripetendo la frase rituale: non c'è altro soccorso né altra forza che Allah».

Khlass esamina poi questo arabo «tradizionale» in contrapposizione all'arabo «nuovo» e moderno. E conclude: «L'uomo del nostro tempo deve sapere che Dio, le religioni, il feudalesimo, l'imperialismo e tutti i valori che hanno sorretto una volta la società non sono più altro che mummie. Non esiste più in effetti che un solo valore: l'uomo stesso, l'uomo che conta solo su di sé, sul suo lavoro, sul suo contributo all'umanità; l'individuo che sa che la morte è la sua fine ineluttabile, nient'altro che la morte, senza paradiso né inferno».

«Non abbiamo più bisogno — conclude l'ufficiale — di gente che si inginocchi e preghi, che curvi il capo e domandi ad Allah pietà e perdono. L'"uomo nuovo" è un socialista, un rivoluzionario. (...). Abbiamo invece bisogno di cittadini che dicano no, perché il no, come ha scritto Albert Camus, è la via verso l'affermazione».

Ibrahim Khlass è adesso in carcere in attesa di processo. Le autorità civili di Damasco hanno detto di essere indignate quanto i religiosi per le affermazioni sacrileghe del giornalista. Ma si sapeva da tempo che nelle ultime generazioni serpeggia uno spirito fortemente laico. Ed è assai probabile che il processo all'ufficiale si trasformi in un processo all'Islam.

R. S.

Si apre domani a Santhià la «Primavera culturale»

Santhià, giovedì sera.

La Pro Loco di Santhià, nella ricorrenza del 150° anniversario di morte dello storico e drammaturgo concittadino Jacopo Durandi ha indetto la «Primavera culturale santhiatese». Il programma di manifestazioni inizia domani sera venerdì al Cinema Splendor, con l'intervento dell'arcivescovo di Vercelli, mons. signor Albino Mensa, il quale parlerà sul tema «I laici nella Chiesa post-conciliare». Un altro venerdì, 19 maggio, al Cinema Ideal all'Associazione internazionale «John Fitzgerald Kennedy», il dott. Lucio Gallo presenterà il film «Anni di luce, giorni di lutto». Nelle settimane seguenti sono previste altre conferenze e concerti.

La sconcertante vicenda di una ballerina finlandese

La giovane ballerina finlandese Anne Charlotte

Non paga la clinica: le trattengono il bimbo

L'episodio a Napoli - La giovane, sposata e separata dal marito, avrebbe avuto il figlio da un ufficiale di Marina italiano a Lecce, a sua volta ammogliato e padre di tre figli - Il piccolo è stato finora negato alla madre, che deve pagare il conto dell'ospedale: la somma sarà versata dal genitore naturale

Dal corrispondente di Stampa Sera

Napoli, giovedì sera.

La vicenda della ballerina finlandese di ventun anni, che fu costretta a lasciare il figlio di pochi giorni in clinica perché non in grado di pagare le spese di degenza e del parto, presenta ancora alcuni lati oscuri su cui indaga la polizia. La giovane finlandese, al centro dell'interesse generale, è Anne Charlotte Cronstandt, sposata e separata dal marito. Secondo le sue dichiarazioni, è da cinque mesi ospite della nostra città.

La sua permanenza in Italia per motivi di lavoro risalirebbe a circa un anno fa. Dopo un soggiorno a Roma e a Lecce la giovane e bella finlandese giunse a Napoli, prendendo alloggio in una pensione di via Caracciolo. La notte del 21 aprile fu accompagnata presso la clinica «Villa Bianca» in preda alle doglie del parto. Tutto si svolse regolarmente e il bimbo fu ricoverato nel «nido» della Casa di cura.

Le complicazioni sorsero quando, giunto il momento di essere dimessa, la puerpera disse di voler usufruire dell'assistenza gratuita del reparto di ostetricia non avendo con sé alcuna somma di denaro. L'amministratore di «Villa Bianca», dott. Tommaso De Simone, fece presente alla straniera che essa doveva versare la somma di 107 mila lire per il parto e la sua degenza, e 500 lire al giorno per l'assistenza al neonato nel nido d'infanzia. Anne Charlotte Cronstandt, che parla correntemente la nostra lingua, si mostrò incredula: al suo Paese, disse, si mettono al mondo quanti figli si vogliono senza dover pagare alcuna assistenza.

Ma le proteste della ballerina, ignara delle nostre leggi sanitarie, non commossero l'amministratore della clinica, che decise di trattenere il neonato fino a quando non avesse pagato la somma richiesta. Ella venne subito dimessa e da quel momento non si fece più viva, finché la polizia, dopo l'esposto del dottor De Simone, non riuscì a rintracciarla.

Su Anne Charlotte Cronstandt pendeva la minaccia di abbandono del figlio, ma la giovane finlandese chiariva subito alla polizia femminile le sue intenzioni: non voleva affatto perdere il bambino, al quale intendeva dare il nome di Stefano, ma precisava che non aveva soldi per soddisfare le richieste della Casa di cura. Le indagini sul conto della ballerina finlandese accertarono che, durante il suo soggiorno a Lecce, aveva avuto rapporti di amicizia con un ufficiale della Marina militare. Anzi, per questo motivo, era stata posta sotto sorveglianza speciale. A Napoli la bionda finlandese non aveva dichiarato il suo soggiorno.

Nel complicato caso interveniva il console finlandese, prendendo contatti con l'interessata e la polizia. La giovane, che è di religione protestante luterana, ha continuato ad asserire di non aver avuto intenzione di abbandonare il figlio, ma di esservi stata costretta per mancanza di denaro. Comunque, nelle ultime ore, la giovane si è messa in contatto con il padre del bimbo, di cui ha taciuto le generalità, affermando che è un italiano sposato e padre di tre figli. Il conto alla clinica sarà pagato dallo sconosciuto genitore naturale del neonato e si prevede che, quanto prima, la bella Anne Charlotte Cronstandt possa riabbracciare la sua creaturina.

Appianate le difficoltà finanziarie, altre ne sono sorte dal punto di vista anagrafico: finora non si sa ancora come denunciare allo stato civile il piccolo Stefano. Il console finlandese in giornata darà una risposta ai quesiti posti dal personale dell'ufficio anagrafico del Comune di Napoli. La donna risulta infatti separata dal marito, ma non si conoscono in merito le leggi del suo Paese.

A. Luise

Arrestati due giovani autori di sei furti

Cuneo, giovedì sera.

Due giovani cuneesi, Carlo Colombo, di 24 anni, residente in corso Francia 125, e Aurelio Marchisio, di 20 anni, abitante in via Meucci 30, sono stati arrestati ieri sera dai carabinieri di Vernante, che li hanno sorpresi mentre in una cava di marmo stavano trafugando un carrello di ferro ed altri oggetti. I due, trasferiti in caserma, hanno confessato altri cinque furti commessi nella zona negli ultimi giorni. Per trasportare la refurtiva il Colombo e il Marchisio avevano un camioncino, che circolava però senza documenti e senza bollo. I giovani stamane sono stati tradotti al carcere di Cuneo.

Soffocata una bimba dalla culla di plastica

Trieste, giovedì sera.

In uno stabile del viale D'Annunzio, dove al quarto piano abita la famiglia Gherbez, una bimbetta nata quaranta giorni or sono, di nome Marina, è morta per soffocamento durante l'assenza della madre, uscita per la spesa.

La mamma l'aveva messa a dormire nella culla di plastica di tipo portatile, accertandosi, prima di allontanarsi, che tutto fosse in ordine. Al ritorno ha fatto l'impressionante e straziante constatazione della morte della sua bimba, che, muovendosi nel sonno, aveva messo il visetto tra il materasso e la parete della culla tanto da morir soffocata.

Lo scandalo delle droghe travolge il famoso complesso

Ora i fanatici dei Rolling Stones invocano: «Legalizzate la marijuana»

Ieri, mentre venivano rinviati a giudizio il cantante Mick Jagger e la «prima chitarra» Keith Richard la polizia ha fatto irruzione nell'alloggio del loro collega Brian Jones e ha sequestrato 59 pillole di droga - Con lui è stato arrestato anche il fidanzato di Romina Power - Ma i minorenni londinesi difendono con isterico accanimento i loro idoli - Eccezionali misure di sicurezza

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Lo scandalo minaccia di travolgere i «Rolling Stones». Poche ore dopo che il cantante Mick Jagger e la «prima chitarra» Keith Richard erano stati rinviati a giudizio, anche Brian Jones, la «seconda chitarra» del complesso, è stato arrestato ieri sera dalla polizia. In seguito ad una perquisizione nella sua abitazione londinese lo hanno trovato in possesso di alcuni grani di hashish (marijuana), di cui non ha saputo giustificare la provenienza. Raggiunto dal suo avvocato, Brian Jones è stato rimesso in libertà provvisoria su cauzione, ma dovrà comparire stamane in tribunale. Già stanotte, di fronte al palazzo di Kensington, si sono radunati decine di giovani ansiosi di vedere il loro idolo. La polizia sta prendendo eccezionali misure di sicurezza.

In compagnia di Brian Jones era ieri sera un personaggio assai noto in Italia, ospite anche più volte di Torino: il fidanzato ventiquattrenne di Romina Power, la precoce figlia di Linda Christian e del defunto Tyrone Power. E' questi Stanislaus Klossowsky de Rola, detto «Stash» dagli amici, nobile e ricco, di origine svizzera, abitante a Roma, e «per vocazione» poeta, capellone e musicista. Stanislaus Klossowsky, quando viene a Londra, è abitualmente ospite di Brian Jones. Proprio questi venne alla luce l'autunno scorso il suo amore per Romina. Ma la fortuna d'allora si è volta ora in disgrazia. L'imputazione di possesso illegale di grani di hashish pesa anche su di lui.

Il cantante Mick Jagger (a sin.) e il chitarrista Richard del complesso «The Rolling Stones»

Che i «Rolling Stones» prendano droghe non è ancora dimostrato: i giornali inglesi, in attesa dei processi (quello di Jagger e Richard è stato fissato al 22 giugno), non azzardano nessun commento. Ma lo scandalo sta assumendo di ora in ora proporzioni sempre più grandi. Costoro sono gli idoli della gioventù inglese — e non solo inglese — degli anni sessanta: il simbolo dell'indipendenza e del successo minorili, della ribellione alla società. Migliaia, forse milioni di ragazzi in tutto imitano i «Rolling Stones». Sapeva di farsa e di tragedia insieme, vedere ieri a Chichester, all'udienza per Mick Jagger e Keith Richard, quindicenni con magliette con su scritto «Legalizzate la marijuana», e fanciulle scarmigliate, che aggredivano letteralmente i loro eroi per poterli baciare.

Indubbiamente, la polizia teneva da tempo d'occhio i membri del complesso musicale. Il 12 febbraio scorso si presentò a casa di Keith Richard, mentre era in corso un ricevimento, con un mandato di perquisizione. Oltre al cantante e alla «prima chitarra», fermò anche un antiquario e direttore d'una galleria d'arte, Robert Fraser. Il nome, l'attività e l'indirizzo sembrano indicare in costui il medesimo Fraser di cui tanto si parlò a novembre nel processo contro la baronessa Afdera Franchetti, ex moglie dell'attore Henry Fonda, e il pittore Mario Schifano. Come si ricorderà, la Franchetti e Schifano furono condannati a otto mesi e subito scarcerati per aver tentato d'introdurre in Italia, da Londra, della marijuana. La Franchetti dichiarò d'aver ritirato un pacco da un antiquario.

Un altro mandato di perquisizione ha [illegible] nei pasticci Brian Jones. Ben dodici agenti hanno bussato ieri sera alla sua porta, a scanso di equivoci. Brian Jones ha aperto, ed essi hanno sequestrato 59 grani di "hashish". L'alloggio era in un terribile disordine. Brian Jones e Stash erano soli. Non si sa se contesteranno oggi i capi d'accusa o no.

Può darsi che, per abbreviare la procedura, Brian Jones e Stash chiedano di essere giudicati subito dal presidente della Corte, ma non è escluso che chiedano invece una giuria, come hanno fatto Mick Jagger, Keith Richard e Robert Fraser.

Ennio Caretto

DICK TRACY E IL SUPERGALLO

RIASSUNTO — Miss Biglia, allevatrice di galli da combattimento, uccide il suo agente Miguel, colpendolo alla testa con una statuetta di bronzo. Poi ne porta il cadavere nella villa dove si annidava una banda, sterminata dal poliziotto messicano mr. Kabala. Dick Tracy indaga sul misterioso delitto.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

II. — (continua)

I nostri dubbi

Lincoln sul ring

E' vero che Abramo Lincoln fu tra le altre cose un campione di pugilato?

(G. Leroux, Aosta)

Lincoln partecipò suo malgrado a qualche incontro di lotta, non di pugilato. Ciò accadde la prima volta a New Salem nel 1831, quand'egli aveva 22 anni. Denton Offutt, l'uomo per il quale lavorava, aveva scommesso 10 dollari sostenendo che Lincoln era in grado di battere il campione locale Jack Armstrong. Il futuro presidente degli Stati Uniti riuscì a spingere a terra il rivale e a tenerlo con le spalle al suolo: ma i sostenitori di Armstrong presero a minacciarlo. Lincoln si ritirò allora contro un muro e disse ai facinorosi che li sfidava tutti nella lotta, nel pugilato e nella corsa, purché si facessero avanti lealmente ad uno ad uno. A questo punto Armstrong lo raggiunse facendosi largo tra la folla, gli strinse la mano e proclamò: «Questo è il miglior uomo che sia mai capitato da queste parti».

Le lagune del Venezuela

Perché il Venezuela si chiama così? E non sarebbe più logico dire «la» Venezuela, al femminile, come si fa per gli altri nomi di Stati che terminano con la vocale a?

(P. Ciampi, Chivasso)

I primi colonizzatori europei, notando che le zone costiere erano paludose e ricche di lagune, battezzarono la regione «piccola Venezia», cioè, in spagnolo, «Venezuela». A maggior ragione dunque si dovrebbe usare il nome al femminile, ma ormai da noi è invalsa l'abitudine di dire «il Venezuela».

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Gila a Roma per Gassman

L'attrice israeliana Gila Golan è arrivata a Roma per interpretare un film accanto a Vittorio Gassman

Dove andiamo stasera

CINEMA

Fantascienza

★ SUPERMAN VUOLE UCCIDERE JESSIE (in prima oggi al Cristallo): vincitore del Festival di fantascienza a Trieste, e poi presentato con successo a Locarno, questo film cecoslovacco sarà una rivelazione per il nostro pubblico. La vicenda si basa sulla trovata della macchina che rivela sul video ciò che accade nella psiche dei dormienti. Così una signora gelosa s'accorge che il marito sogna una bionda incantevole. Inviperita, la donna iniett a al consorte un siero che dovrebbe liberare il paziente dagli incubi erotici: succede invece l'opposto, perché i fantasmi si concretizzano nella realtà della vita di lui. Il film, diretto da Vladislav Vorlicek, è una lucida satira che sviluppa in situazioni fantasiose lo spunto accennato, facendo insieme la caricatura dei fumetti americani e di coloro che ne van pazzi. Protagonista Olga Berova, e altri attori cechi, presentati nella versione italiana tutti con nomi posticci anglicizzanti.

Commedie

★ LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE (in prima oggi al Nazionale): è una piacevole favola nella quale un'esuberante bellezza ciociara, Anita, impersonata da Graziella Granata, mostra come si possa restare fedele al proprio amore anche quando questo non è più. Il «suo» ragazzo era per Anita un bersagliere morto per un'imprudenza; attaccatissima a lui, la ragazza non si rassegna alla perdita, confortata, però, dallo «spirito» dello scomparso: uno «spirito allegro» che la tiene compagnia come se fosse il giovanotto vivo e burlone di prima. L'origine della vicenda è una commedia di Edoardo Anton; la regia è Alessandro Blasetti; accanto alla Granata un folto gruppo di giovani attori: Antonio Casagrande. A colori.

★ PIU' MICIDIALE DEL MASCHIO (Corso): donne criminali al servizio di un superfarabutto, sono giocate, col loro losco padrone, da abile investigatore. A colori.

★ IL TIGRE (Reposi): Gassman con due attrici di Hollywood (una delicata e autunnale Eleanor Parker, una conturbante Ann-Margret) in una commedia a tre. Colori.

★ LA BISBETICA DOMATA (Doria): Elizabeth Taylor e Richard Burton rispettivamente Caterina e Petruccio in una festosa trascrizione shakespeariana di Zeffirelli.

★ CAPRICE (Romano): donna detective e spia industriale: rischia la pelle ma scopre perché lo hanno ucciso il fratello. Doris Day la protagonista. Scope a colori.

Drammatici

★ I TRE AVVENTURIERI (in prima oggi al Lux): un tesoro sepolto in mare desta la cupidigia di due avventurieri, ai quali se ne aggiungerà un terzo e poi un quarto, tutti bramosi della ricchezza sulla quale pesa una specie di maledizione perché di essa è difficile entrare in possesso senza correre rischi mortali. Il film mischia all'avventura pura e semplice lo studio delle varie psicologie degli avventurieri, impersonati nei ruoli principali da Alain Delon e Lino Ventura. Con essi figura un'attrice già nota per ruoli minori: Joanna Shimkus (tra l'altro lavorò a Torino con Siveri in «Idoli controluce» due anni fa).

★ IO, L'AMORE (Vittoria): Brigitte Bardot in un film di splendidi colori che la mostra, volubile e contraddittoria, a cercare l'amore di due uomini.

■ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Western

★ KILLER CALIBRO 32 (in prima oggi all'Ideal): ambientata nel West, a Carson City e dintorni, è la storia del pistolero Silver (attore Peter Lee Lawrence) che da giustiziere su commissione diventa investigatore il giorno in cui lo incaricano di far luce su di una rapina. Nel suo nuovo ruolo di 007 che opera nel West della metà Ottocento, Silver è altrettanto bravo che a sparare; scopre a uno a uno, difatti, i bieghi rapinatori-assassini. Il film, a colori, è firmato dagli stessi produttori di «Un dollaro bucato» e «Adios Gringo». Altri interpreti: Agnès Spaak, il giovane Cole Kitosh, Andrea Bosic, Mirko Ellis.

Spionaggio

★ CHIAMATA PER IL MORTO (Astor): vigoroso film di Sidney Lumet da un romanzo di John Le Carré. Un anziano, temperato funzionario del Servizio segreto inglese dipana con intuito da superdetective una complicata matassa politico-spionistica.

TEATRI

● IL GARBIANO (Carignano) — Nell'edizione dello Stabile diretta dal regista Enriquez, una commedia di Cechov (1896). Il figlio di una celebre attrice, confinato in campagna, insegue la gloria letteraria e l'amore. Invano: non diventerà celebre e la giovane Nina, che egli ama appassionatamente, gli verrà sottratta da uno scrittore amico della madre. Stasera 19,30.

● CANZONI E «TRALLALERI» TRADIZIONALI GENOVESI (Folk Club Italiano, corso Casale 80): motivi popolari e tradizionali liguri — il «trallalero» rappresenta uno degli aspetti più antichi di polifonia popolare — eseguiti da cantanti specializzati: Ludovico e Gino Carlio, Andrea Polo, Santino Scotto. Dopo il concerto, sarà presentato «Riccardo» uno dei pochi autentici cantanti da «piola» ancora rimasti a Torino.

● UNIONE CULTURALE — Sara Acquarone conclude stasera il ciclo «Il perché e il come della danza moderna» con una conversazione, accompagnata da proiezioni di film e diapositive, sulla nuova danza europea.

● Pro Natura: stasera alle ore 21,15, in via A. Doria 15, la prof. Vanna Dal Vesco presenterà e commenterà la proiezione di due documentari a colori: «I mixomiceti» e «Vita dalle muffe».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Auditorium: questa sera ore 21,15 Messa in si minore di Bach, diretta da Karl Richter, con il Bach Chor e la Bach Orchester.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 22. Direttore Robert Feist; pianista Andor Foldes.
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Il Gabbiano» di Cechov. Regia di F. Enriquez. Prenotaz. tel. 879.342/3; dalle ore 9,30 alle 23.

Alcione: oggi chiuso. Domani Rivista L. Carano, M. Signorelli, Nella Colombo; orario 16,15-21,15.
Maffei: «Via Berbereux ore X» Ferrero, Rizzo, Stoney; or. 16,15-21,30.

FOLK CLUB
C. Casale, 80 - tel. 879.091
«TRALLALERI» GENOVESI
CARLIO - POLO - SCOTTO
Tessera associativa L. 2500

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 rassegna primi film stereofonici: «La casa di bambù», R. Ryan, R. Stack, S. Yamaguci (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 Corse al galoppo - Premio Tevere, L. 1.000.000. Ingresso gratuito.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Group. Nella sala beat; orch. bagi.
Al Florida (p. Solferino, 543.872): ore 21 The Blue Stars e Roberto.
Arlecchino: ore 21 Don Mike.
Augustea: ore 21 The Friends.
Beat Perla: ore 21 Gli Amici.
Castellino: ore 21 Franco Tozzi.
Club 84, ore 21 I Players.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Moschettiere d'oro - The Evian's.
Gaudio Dance: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's I Sultani; 1ª consum. gratuita.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri Hollywood: ore 21 I Cardinali.
Le Roi Dancing: ore 21 The George's.
Magnum Dance: ore 21 I Faraoni.
Piper (telefono 837.100): ore 18 e 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 80.092): I Boll's 31.
Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orchestra Rinaldo Prandoni.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stelle ed i 4q.
Voom-Voom, t. 331.040: I Samurai.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Baby Night Whisky Gogo (884.213).
Caprice (Sacchi 16): om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.010): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52); ore 21.
Whisky Notte, 687.583; 21 Gli Uhl

danze ARLECCHINO
Sabato e domenica
GIANNI PETTENATI

GIAGUARO Club
Strepitoso
SANDRO dei BIG BADDERS

Trocadero
Ore 21,15
ENZO SALVATORE

WEST END Club
PATRICK SAMSON
VI ENTUSIASMERA'!
Tutte le sere ore 21-2

AL CAMINO
TAVERNA TIPICA
Specialità culinarie - Ritrovo elegante ricevimenti e pranzi
Tel. 489-108

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, F. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato min. anni 18.
Corso: «Più micidiale del maschio» R. Johnson, E. Sommer, S. Koscina, technicolor, scope. Vietato 14.
Cristallo: «Superman vuole uccidere Jessie» con Olga Berova.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Killer calibro 32» Peter Lee Lawrence, Agnès Spaak, eastmancolor.
Lux: «I tre avventurieri» con Alain Delon, L. Ventura, J. Shimkus, techn.
Metropol: «La valle del mistero» con Richard Egan, Julie Adams, techn.
Nazionale: «La ragazza del bersagliere» di A. Blasetti con G. Granata, A. Casagrande, R. Salvatori. Technicolor, vietato min. 14.
Reposi: «Il Tigre» con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Caprice» techn. sc. Doris Day, Richard Harris. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, T. Thomas.
Arlecchino: «Quelli della San Pablo» Steve Mc Queen, R. Attenborough, R. Crenna, scope, technicolor. Orario: 15; 18,30; ultimo ore 22.
Augustus: «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) eastmancol. scope. Viet. 18.
Capitol: «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, R. Fuller, techn. scope.
Torino: «A ciascuno il suo» techn. G. M. Volonté, I. Papas, G. Ferzetti. Vietato min. anni 18. Apert. ore 10.

Alessandro: «Parigi brucia?» con J. P. Belmondo, A. Delon, K. Douglas, S. Signoret, L. Caron, C. Boyer.
Faro: «Parigi brucia?» con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, K. Douglas, S. Signoret, L. Caron, C. Boyer.
Fiamma: «Parigi brucia?» J. P. Belmondo, A. Delon, K. Douglas, S. Signoret, L. Caron, C. Boyer. Inizio firmi: 18,50; 22.
Gioiello: «Questa ragazza è di tutti» techn. N. Wood, R. Redford. V. 14.
Hollywood (tel. 851.904): «Requiescant» (Riposino in pace) Lou Castel, Mark Damon. techn. scope. Vietato 14, 1º spett. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «Cartouche» colori, con Jean-Paul Belmondo, C. Cardinale.
Maffei: «Via Berbereux ore X» M. Ferrero-C. Rizzo-Stoney 16,15-21,30.
Films: «La battaglia dei Mods» techn.
Massimo: «Due assi nella manica» techn. scope, Virna Lisi, T. Curtis.
Orfeo: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» techn. scope, J. Coburn, G. Kelli, D. Shaw, S. Pantoni. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Hombre» technicolor, con Paul Newman, F. March, D. Cilento.
Statuto: «Due assi nella manica» techn. scope, Virna Lisi, T. Curtis.

Adriano: «Il giorno della vendetta» technic. Kirk Douglas, A. Quinn.
Alcione: oggi chiuso. Domani «Jaguar professione spia» techn. e Rivista L. Carano - M. Signorelli - Nella Colombo; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Allarme in 5 banche» technicolor, con Jean Seberg, Claude Rich.
Regina: «Otto facce di bronzo» con E. Sike, A. Roger.

Centrale: «La Sfinge sorride prima di morire» technicolor. Apert. ore 10.
Cravaona: «Stato d'allarme» con R. Widmark, S. Poitier, J. MacArthur.
Milano: «Sombrero» col. V. Gassman, e «Giorno maledetto». Apert. ore 10.
Olimpia: «Tamburi d'Africa» colori.
Po: «Il figlio di Spartacus» technicolor, con Steve Reeves.
P. Nuova: «Sexy magico» col. e «Bellezze d'ippolita» Lollobrigida. A. 10.
S. Felice: «Il grande Mister Pimms» G. Ford, H. Lange, C. Boyer, techn.

Delle Rose: «Re delle corse» Gabin.
Esperia: «Avamposto degli uomini perduti» con Gregory Peck.
Giardino: «Operazione Normandia» in technicolor, con Robert Taylor.
Mirafiori: «Stanlio e Ollio allegri eroi» Stan Laurel, Oliver Hardy.
S. Rita: «Tamburi ad Ovest» techn. Audie Murphy, Michael Dante.
Vinzaglio: «Winny Puh, l'orsetto goloso» cartoni animati di Walt Disney, technic.; segue «Deserto che vive».

America: «Vorrei non essere ricca» techn. Sandra Dee, M. Chevalier.
Araldo: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» technicolor.
Eliseo: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» technicolor, scope, R. Harrison, A. Celi, M. Lee.
S. Paolo: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, L. Van Cleef.

Artisti: «Linea rossa 7000» in technicolor, con John Robert.
Belgio: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» in technicolor.
Corallo: «Hotel Paradiso» a colori, Alec Guinness, Gina Lollobrigida.
Eridano: «Incompreso» technicolor, A. Quayle, G. Granata, G. Moll.
Greco: «Amanti latini» F. Franchi, C. Ingrassia, Totò. Vietato anni 14.
V. Veneto: «Lo sparviero di Fort Niagara» con Lex Barker.

Astra: «Tobruk» technicolor, scope, con Rock Hudson, George Peppard.
Baraini: «Giochi di notte» di M. Zetterling, con I. Thulin. Vietato 18.
Bileo: «Amanti latini» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Totò.
Massaua: «Tre notti d'amore» techn. C. Spaak, E. M. Salerno. Viet. 14.
Odeon: «Anno di battaglia» technicolor, con Rock Hudson.
Star: «La resa dei conti» technicolor, scope, con Lee Van Cleef, Tomas Milian, V. Barnes.

Adua: «Bormas» technicolor, scope, Robert Kent, Moira Orfei.
Ars: «Il baco». Vietato min. anni 18.
Aurora: «I morituri» con Marlon Brando, Yul Brynner.
Brescia: «Rififi internazionale» technicolor, Jean Gabin, Nadja Tiller.
Lanterna: «Spade degli Orienti» col.
Maloro: «La congiuntura» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Joan Collins. Apertura ore 14,30.
Nord: «Calde amanti di Kioto» in technicolor. Vietato anni 18.
Nuovo Fortino: «Come utilizzare la garçonnière» J. Ferentino, colori.
Oriente: «I Dialanoidi vengono da Marte» colori, con Franco Nero.
Palermo: «Massacro dei Sioux» tech. scope, Joseph Cotten, P. Corey.
Sociale: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, L. Van Cleef.
Zenith: «Una sporca guerra» Karim.
Baretti: «Saul e David» technicolor.

Baretti: «Saul e David», tech.
Cabiria: «I pistoleri maledetti» con Audie Murphy, B. Cooper, technic.
Colosseo: «Requiescant» (Riposino in pace) L. Castel, M. Damon, B. Frey, colori, scope. Vietato min. anni 14.
Continental: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Flora: «Come sposare un primo ministro» techn. Pascale Petit.
Ghiga: «Spionaggio internazionale» R. Mitchum, I. Thulin, technicolor.
Italia: «I tre moschettieri» technic. scope, G. Kelly, Lana Turner.
Moderno: «Banditi città fantasma» e «La pista degli elefanti» colori.
Piemonte: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» colori, scope, R. Harrison, A. Celi, M. Lee.
S. Carlo: «Il bandito di Kandahar» R. Lewis, O. Reed, technicolor.
Speda: «Cacciatore del Missouri» techn. Clark Gable. Apert. ore 15.

Diana: «Cadavere per signora» con F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 14.
Dora: Stagione del nostro amore; tec.
Roma: «Peter Pan» in technicolor.
Umbria: «Edgar Wallace racconta» con Dawn Addams.

Alba: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Amora: «Black Box Affair, il mondo trema» C. Hill, in technicolor.
Apollo: «La contessa di Hong Kong» technicolor, scope, Sophia Loren, M. Brando; regia di Charlie Chaplin.
Edera: «Mico mico, stribe stribe» cartoni animati in technicolor.
Locanda: «Stanlio e Ollio alla riscossa» e «Inferno di Yumas» V. Mayo.
Latrario: «La resa dei conti» scope, techn. Lee Van Cleef, T. Milian.
Splendor: «Squadriglia 633» techn. scope, George Chakiris, M. Perschy.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Palazzo dello Sport: «Harlem Globetrotters» (ridotti all'Enal per stasera). — Teatro Alfieri: «Cansòn e tradisiòn» (ridotti 60% all'Enal per domani). — Torino-Milan (ridotti all'Enal).

Proiezioni all'Università Popolare — Questa sera alle 21, nell'Aula Magna della Facoltà di giurisprudenza (via Principe Amedeo 8), il Cine club Fedic Regina Margherita presenterà quattro film a soggetto: «Pearl coast», di Livio e Mario Laudani, «Si chiama terra», di Farina, «La casa senza tempo», di Rolandi e Cardellini, e «Controra», di Bertorelli.

ECHI DI CRONACA

Libri di saldo e stampe alla Libreria Casanova
Migliaia di volumi italiani stranieri interessantissimi, per ricerche, svago, curiosità. Stampe introvabili di Torino e Piemonte. Ingresso libero. Via Battisti e p.za Carignano.

Fiducia per fiducia Fari provvede tutto
Fari - Piazza Adriano 15, a rate vende tutto di tutto: Fari, Piazza Adriano 15, ha tutto. Tutto per tutti a rate senza cambiali senza interessi. Fari - Piazza Adriano 15 (lato v. Paolini) - Tel. 736.689.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
677.573 la OR.TE.S. Bertucci «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Abbigliamento elegante Abel - Piazza Adriano 15/A
Veste il Signore in Lebole. La Signora e la Signorinetta in Aresia Lebole. Tel. 745.444.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Lavaggio a domicilio salotti, tappeti, moquettes
Rivolgetevi con fiducia alla ditta Augusta Telefonando al 383.217, 510.663 un tecnico sarà a Vostra disposizione per un preventivo gratuito.

OGGI al LUX: GRANDE "PRIMA"
AVVENTUROSO, VIOLENTO, DRAMMATICO MA ANCHE UN FILM D'AMORE

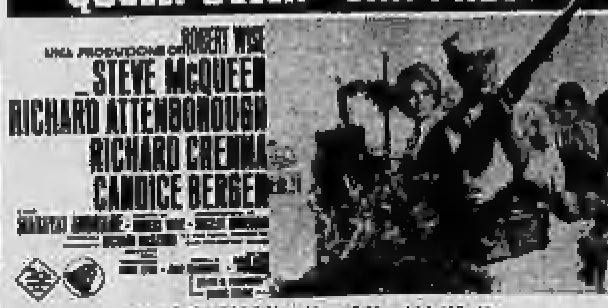
E' UN FILM RECORD NON E' VIETATO

JESSIE LA RAGAZZA PIU' SEXY D'EUROPA VI FARA' IMPAZZIRE!
DA OGGI AL CRISTALLO
UN NUOVO - SPASSOSISSIMO - COMICISSIMO FILM
CHE VI FARA' IMMENSAMENTE DIVERTIRE
La meravigliosa, sinuosa, stupenda JESSIE vi convincerà che tutti i giorni della settimana sono «GIOVEDI'»

ASTOR: ENORME SUCCESSO
UN NUOVO GRANDE FILM DI
SIDNEY LUMET
Dopo il grandioso successo del film «L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI»
CHIAMATA PER IL MORTO
COLORI DELLA TECHNICOLOR
CON
JAMES MASON - MAXIMILIAN SCHELL - SIMONE SIGNORET
COSI' LA CRITICA:
Il film tiene desta tensione, rigore della scelta, equilibrata regia che ha lavorato su di una ben calibrata sceneggiatura, e scrupolo una genuina carica umana della magistrale efficacia di tutti gli interpreti...
LA STAMPA
E' certo che non possiamo rivelare il finale cui si giunge con il fiato mozzo... Certe scene d'ambiente, certi personaggi ottimamente centrati, anche se non fanno gridare al capolavoro, fanno di questo film tra i migliori nel suo genere...
GAZZETTA DEL POPOLO

Domani: VITTORIA
UNA STUPENDA
ANN-MARGRET
L'ATTRICE PIU' «SEXY» DEL CINEMA

OGGI all'ARLECCHINO
LA ESALTANTE AVVENTURA DI UNA CANNONIERA SULLO YANGTZE
QUELLI DELLA "SAN PABLO"



ORARIO SPETTACOLI: 15 18,30 ULTIMO 22

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
LOTTI VI SERVE MEGLIO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

★ OGGI all'IDEAL ★
UN NUOVO FORMIDABILE PERSONAGGIO
Più temerario di GIULIANO GEMMA
Più implacabile di CLINT EASTWOOD
Più spietato di FRANCO NERO
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA
PETER LEE LAWRENCE

EASTMANCOLOR
Killer CALIBRO 32
CON AGNES SPAAK | E CON SHERYLL MORGAN
UNA PRODUZIONE EXPORTED FILMS - REGIA: AL BRADLEY - ORGANIZZATA DA BRUNO TURCHETTO
AI NEMICI
UN PROIETTILE DI PIOMBO!
A QUELLI CHE CREDEVA AMICI
UN PROIETTILE D'ARGENTO!

OGGI al NAZIONALE
L'ULTIMA «GRANDE OCCASIONE»
DELLA CORRENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA
GRAZIELLA GRANATA
NEL CONTURBANTE E PASSIONALE PERSONAGGIO DI
ANITA

LA RAGAZZA DEL Bersagliere
L'ATTESO E SPREGIUDICATO FILM DI
ALESSANDRO BLASETTI
CHE HA OTTENUTO IL VISTO DI CENSURA SOLTANTO IN FUNZIONE DELLA MAGISTRALE OPERA DI REGIA CON
ANTONIO CASAGRANDE
VITTORIO CAPRIOLI
FRANCA VALERI - RENATO SALVATORI e ROSSANO BRAZZI
NON E' CONSENTITA LA VISIONE AI MINORI DI ANNI 14

Domani al CORSO
«PASSERA' DEL TEMPO PRIMA CHE VEDIATE NUOVAMENTE UNA SIMILE GRANDIOSA AVVENTURA»

La GENERCOM di Milano in occasione della GIORNATA ECCEZIONALE DI PROPAGANDA
«GRETEL»
Vi invita ad assistere alla proiezione dei film
ACCADRA' DOMANI
OGGI 11 MAGGIO ORE 16, 18 e 21
al CINEMA TEATRO ALCIONE
CORSO REGINA MARGHERITA
INGRESSO GRATUITO
Durante le manifestazioni verranno sorteggiati fra i presenti
N. 3 LAVASTOVIGLIE LYLY
N. 3 ASCIUGABIANCHERIA KAMSIN
N. 18 ELETTRODOMESTICI VARI
Per ragioni d'ordine i bambini dovranno essere accompagnati dai genitori

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Tragedia negli abissi sul Primo Suspense e canzoni per il Secondo

● Dopo «Tribuna politica», una rievocazione: «La scomparsa di un sommergibile atomico» - ● Un telefilm di guerra: «La stella polare» - Incontro con Wolmer Beltrami

Non ricchissima di attrattive, come sempre, la serata televisiva di metà settimana è tuttavia tale da soddisfare (a sapersi accontentare) la modesta aspirazione di trascorrere in poltrona il dopocena. La conferenza-stampa del «leader» comunista apre le trasmissioni del Primo, seguita da un'inchiesta della rubrica storico-documentaria; una certa varietà di scelta sul Secondo che propone un telefilm aviatorio, un concertino di fisarmonica e la rassegna cinematografica e teatrale, trasferita in modo permanente dal lunedì al giovedì.

* *

Alle 21, sul Nazionale, Tribuna politica ospita il segretario generale del pci, on. Luigi Longo, che si incontra con i giornalisti. Dirige la conversazione, che avrà, come di consueto, la durata di un'ora, Jader Jacobelli, curatore delle relazioni politico-sindacali sul teleschermo.

* *

Alle 22, Documenti di storia e di cronaca presenta un programma di Amleto Fattori e di Arrigo Petacco, derivato da un'inchiesta dell'americano Dan Rather, sul tema La scomparsa di un sommergibile atomico. A ventiquattr'ore di distanza è ancora una tragedia del mare (ieri sera si trattava di quella del transatlantico «Titanic») ad essere proposta all'attenzione della platea televisiva. Stavolta se ne parla tuttavia in termini rigorosamente tecnici e la catastrofe che viene ricostruita è ben più vicina nel tempo.

Si tratta della perdita del sommergibile «Thresher» dell'U.S. Navy inabissatosi in Atlantico, al largo della costa di Boston, il 10 aprile '63, quattro anni fa. A bordo erano 129 tra ufficiali e marinai al comando del capitano di vascello John Wesley Harvey, di 35 anni (il più giovane a raggiungere quell'alto grado nella Marina americana), esperto navigatore che era stato ufficiale in seconda del «Nautilus» durante la traversata in immersione dell'Oceano Glaciale Artico. L'unità era seguita dalla pilotina «Skylark» in funzione di nave appoggio. Le condizioni del mare erano cattive ma non tali da spiegare la perdita di uno dei battelli sottomarini più efficienti e perfetti della flotta statunitense: lungo 85 metri e largo 10, dislocava in superficie 3700 tonnellate, con una velocità di oltre 30 nodi all'ora assicurata da un apparato motore a propulsione nucleare; la sua capacità di immersione era di 300 metri, la massima finora raggiunta. Costato 45 miliardi era il prototipo di una serie di 25 unità.

Quali le cause della sciagura? Venne aperta subito una inchiesta.

* *

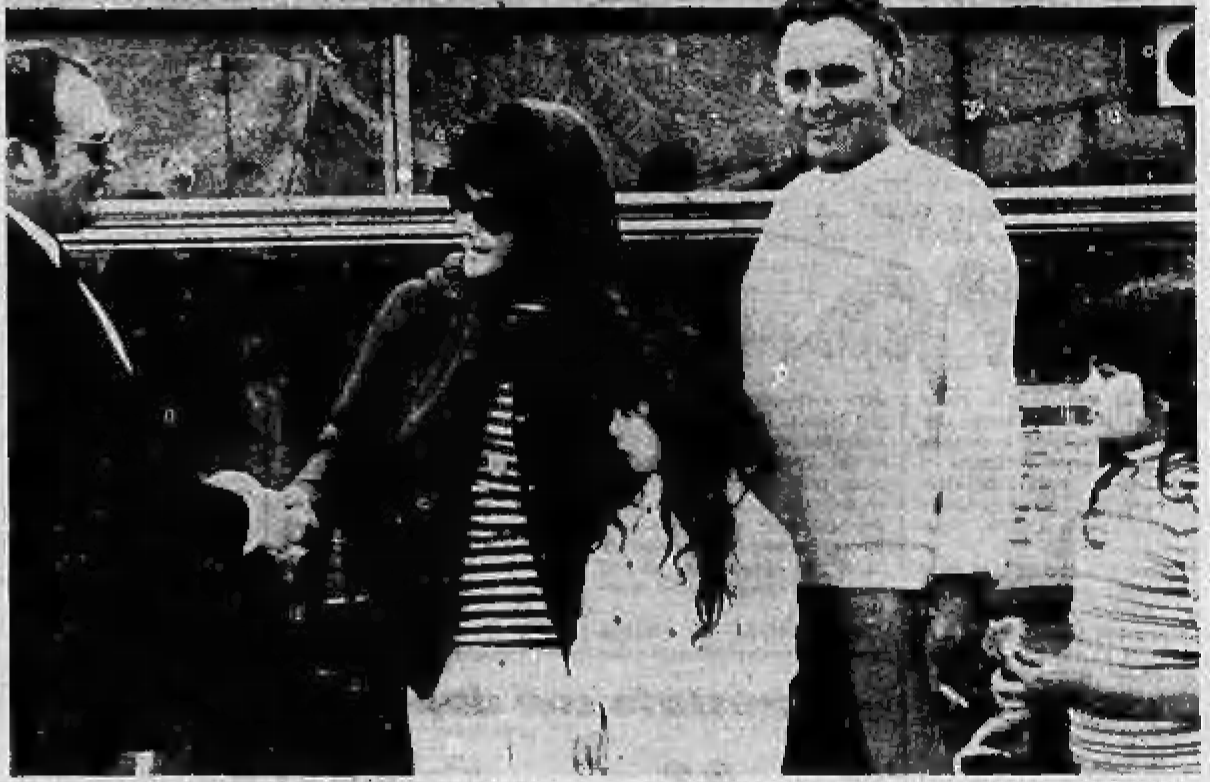
Sul Secondo, alle 21,15 andrà in onda il telefilm La stella polare del quale sono interpreti principali Martin Milner e Richard Long, nei ruoli di due ufficiali dell'Aeronautica militare. Durante un volo movimentato sull'Atlantico scoppia improvvisamente un incendio a bordo e il comandante pilota resta gravemente ustionato. Cordy, il secondo pilota, un tenente che non ha fiducia in se stesso e che i superiori ritengono poco coraggioso, è costretto a prendere in mano la situazione: sarà necessario effettuare un rifornimento di benzina in volo da un aereo cisterna. Qualche emozione è assicurata.

Alle 22,05 Quindici minuti con Wolmer Beltrami è un «microshow» presentato da Maria Grazia Cavagnino, in cui si potrà ascoltare il noto fisarmonicista modenese nell'esecuzione di: «Bossanova», «Blueset», «Per Elisabeth» e «Ciribiribin».

Alle 22,20 completa i programmi Cronache del teatro e del cinema. La rubrica, oltre ad un servizio di Carlo Mazzarella sul Festival di Cannes, presenta uno «spillato» a Garden City, nel Kansas, di Margherita Guzzinati, intervistatrice del regista Richard Brooks sul «set» di un film tratto dal maggior successo librario di quest'anno «A sangue freddo» di Truman Capote.

d. g.

La famiglia Burton sulla Costa Azzurra



Liz Taylor e Burton, con i figli dell'attrice: Maria e Liza, sono sbarcati a Monaco dal panfilo proveniente da Cannes

La Messa in si minore di Bach all'Auditorium diretta da Karl Richter

Vi sono opere d'arte elevatissime che, a causa della loro complessa struttura sinfonico-corale, non possono essere realizzate che da grandi enti musicali, dotati di cori e orchestre stabili; e che dovrebbero tenere quelle opere nel normale loro repertorio, allo scopo di divulgarne la conoscenza e di orientare affinandolo il gusto del pubblico. Poiché questo non avviene, riuscirà di particolare interesse e gradimento l'esecuzione, promossa dall'Unione Musicale questa sera all'Auditorium, della grande *Messa in si min.* di Bach, con il Bach-Chor e la Bach-Orchester di Monaco diretti da Karl Richter.

Il Kantor lipsiense nel 1733 inviò le due prime parti — il *Kyrie* e il *Gloria* — con una curiosa lettera dedicatoria, al principe elettore di Sassonia Federico Augusto, re di Polonia, con la speranza di ottenere da lui la nomina a «maestro di corte» e di poter così sottrarsi ai gravosi e poco redditizi impegni nella chiesa di S. Tommaso a Lipsia. Ma la cosa non ebbe seguito; ed egli terminò successivamente le altre parti della *Messa*, facendone seguire saltuariamente qualcuna, senza però riuscire ad ascoltarla integralmente, perché la vastità delle proporzioni la rendeva inadatta alle funzioni liturgiche.

L'«Ordinarium Missae» cattolico fu da Bach diviso in 24 pezzi: sei arie solistiche (talvolta sviluppate con ampie fioriture belcantistiche e sorrette da strumenti «obbligati» rari, come l'oboe d'amore e il corno da caccia), tre duetti (con frequenti procedimenti «a canone») e quindici cori (da quattro a otto voci) per lo più potentemente espressivi, sia nella forma mottettistica, sia in quella di elaborati «fugati». L'insieme del lavoro si presenta quasi come una serie di cantate, senza però alcun recitativo e senza i corali tipici della liturgia luterana.

La profonda religiosità di Bach e i suoi ciclopici musicali si manifestano fin dalla dolente e austera implorazione del *Kyrie*, che si sviluppa in un'ampia fuga, su un tema proposto dal flauto. Un festoso squillare di trombe accompagna la giolosità del *Gloria*, che si articola, con contrastanti effetti, in brani diversi. Il potente *Credo* s'inizia corralmente con un marmoreo tema gregoriano, ed ha il suo vertice nel superbo trittico centrale, costituito dall'intimità misteriosa dell'*Incarnatus*; dal sublime e michelangiolesco *Crucifixus* (su un basso ostinato, discendente cromaticamente) e dallo scattante *Resurrexit*.

Esultante ed esaltante è la coralità (a sei voci) del *Sanctus*, e cui segue quella (a doppio coro) dell'*Hosanna*. L'espressione si intimizza ancora nel *Benedictus* del tenore e nel soavissimo *Agnus Dei* del contralto; il *Dona nobis pacem* chiude la *Messa*, rievocando la musicalità del precedente *Gratias agimus tibi*.

l. c.

Morta a 39 anni nel bagno l'attrice Barbara Payton

HOLLYWOOD, giovedì sera.

Barbara Payton, una bionda attrice che fu al centro di un clamoroso «triangolo» sentimentale con gli attori Franchot Tone e Tom Neal, è morta a 39 anni, nella stanza da bagno della casa dei suoi genitori a San Diego.

Nel 1951 Tom Neal e Franchot Tone ebbero un violento litigio a causa dell'attrice. Tone finì in ospedale e quando uscì sposò la Payton, ma il matrimonio si concluse in un divorzio.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Telesat).
18,45: Quattrostagioni, per produttori agricoli.
19,15: Sapere: «Anni inquieti 1915-40».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi in Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna politica, conferenza dell'on. Longo.
22 —: La scomparsa di un sommergibile atomico.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Sapere, corso di francese.
19 —: Il tuo domani, per i giovani.
21 —: Telegiornale.
21,15: La stella polare, telefilm.
22,05: Quindici minuti con Wolmer Beltrami.
22,20: Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA. — 19,15: Telegiornale - 19,20: Da Ginevra a Londra - 19,50: I soldi del giornalaio - 20,20: Telegiornale - 20,40: Guido Lepori - 21,40: Il diario dell'agente 4 - 22,05: Jazz club - 22,40: L'inglese alla tv - 22,55: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — 17: Ippica - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il misantropo - 22,30: Primo Mazzolari - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — 18: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Aspettando il bambino - 22,30: Un disco per l'estate.

Programmi della RADIO

GIOVEDI' 11 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: Giornale radio - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,38: E' arrivato un bastimento - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensaci Sebastiano - 15,45: I vostri successi - 16: Vi occorre un amico?

Ore 16,30: Novità discografiche americane - 17: Giornale radio - 17,20: Intervallo musicale - 17,30: «Orecchiette bianche» - 18: Canzoni napoletane - 18,15: Gran varietà - 19,25: La radio è vostra - 19,30: Luna-park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta G. Morandi - 20,20: Le canzoni da palcoscenico.

Ore 21: Tribuna politica - 22: Concerto del complesso strumentale e coro della Filarmonica di Lubiana diretti da S. Hubad - 22,50: Musica per archi - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Il senza titolo: varietà - 13,25: Autoradioraduno - 13,30: Giornale radio - 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Novità discografiche - 15: Rassegna del disco - 15,15: Parliamo di musica - 15,30: Notiziario - 15,55: Parla un medico - 16: Rapsodia.

Ore 16,35: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Disco per l'estate - 17,30: Notiziario - 17,35: Le grandi orchestre degli anni '30 - 17,45: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Mondo dell'opera: rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste di Franco Soprano - 21: Scala e dondolo - 21,30: Giornale radio - 21,50: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 14,30: Musiche di Mendelssohn-Bartholdy - 15,30: Novità discografiche - 16,15: Musiche di Mozart, Ciaikowski - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte - 17,50: Musiche di Roussel - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Pagina aperta - 19,30: Musiche di Maher - 21,40: Musiche di Chopin - 22: Giornale del Terzo - 22,30: Conversazione - 22,40: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Tribuna politica», alle 21 sul Nazionale, presenta la conferenza-stampa del segretario del pci, on. Longo.

Sul Secondo programma, alle 20, la rassegna «Il mondo dell'opera». E' una rubrica di indiscrezioni, interviste e notizie sugli spettacoli lirici in Italia e all'estero.

La puntata di «Musica leggera d'eccezione» (sul III pr., alle 18,30) è dedicata al «be-bop», una corrente che segna una data fondata nella storia del jazz in quanto nacque come reazione allo «swing». Di questo periodo i cui frutti continuano tuttora a maturare, ascolteremo alcuni dei più illustri rappresentanti: il batterista Max Roach, il trio del pianista Bud Powell, il sestetto del vibrafonista Teddy Charles con la partecipazione del tenor-sassofonista Wardell Gray.

Il film favorito al Festival

Bresson arriva a Cannes con la sua donna-bambina

Domani la festosa chiusura della rassegna - Virna Lisi e Brigitte Bardot distribuiranno i premi - Oggi è di turno Ugo Tognazzi con «L'immorale»

Ugo Tognazzi e Franca Bettoja al loro arrivo a Cannes

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, giovedì sera.

Dopo il fiasco del secondo film francese, Mon amour, mon amour di Nadine Trintignant, oggi gli sguardi e i conti puntano su Mouchette di Bresson. Ci si conta per il «Grand Prix», s'intende e con una buona certa: la critica, quando il film apparve a Parigi fu unanime nel definirlo un capolavoro.

Jean-Louis Bory (che fa parte della giuria) ne aveva scritto in termini entusiastici e tutti i critici che contano hanno dato definizioni di questo genere: «Ogni preambolo sarebbe inutile: Mouchette un capolavoro»; «Una donna-bambina vive, soffre, muore, lo spazio di un mattino, il tempo di un capolavoro» e ancora «Uno dei film più severi e più belli della storia del cinema», fino al giudizio di Claude Mauriac «Mouchette, atroce, e sublime, capolavoro dei capolavori di Robert Bresson».

Così stando le cose credo sarà difficile non dargli un premio. Ma allora, Antonioni? Che è partito vincente prima ancora che il Festival cominciasse e che ha una salda schiera di supporters? Niente paura: quest'anno i premi sono due.

Naturalmente potrebbe saltar fuori l'outsider: Shirley MacLaine per esempio porta alle stelle Ho perfino trovato degli zingari felici del jugoslavo Petrovic. Non si dica maliziosamente che Shirley ha per cavaliere qui a Cannes il migliore «zigano felice» della serie, l'attore principale Bekim Fehmiu: tutta la critica è stata favorevole a questo buon film, il cui regista è nutrito di Dostojewsky, Proust, Thomas Mann, Gide e France.

Virna Lisi sarà qui oggi e distribuirà domani sera, com'era previsto, i premi e i diplomi. Dividerà così gli onori della chiusura con Brigitte Bardot. Due belle donne per far finire in bellezza il più noioso e grigio festival che si ricordi.

Oggi, oltre Mouchette sarà proiettato il terzo film italiano, L'immorale di Germi, che chiude anche la serie delle pellicole in gara. Il regista non ci sarà, ma c'è Tognazzi barbutissimo accompagnato da Franca Bettoja. Vi sarà anche Antonella Lualdi ed è previsto un buon successo di pubblico.

Quanto a B.B., le voci più contrastanti circolavano su di lei e sulla incertezza della sua presenza. Per tagliar corto, ci siamo rivolti a Gunther Sachs. Da buon marito, è andato egli stesso ad incontrare Brigitte ieri mattina al treno blu a Saint-Raphaël e con il suo panfilo l'ha condotta a La Madrague. Domani sera, pochi minuti prima della seduta conclusiva, gli sposi arriveranno insieme al palazzo del festival, forse entrambi in smoking (ma l'abito di B.B. resta un segreto).

Maria Rossi

PEUGEOT 204

ATTENZIONE VETTURA CHE MORDE!

SI! LA PEUGEOT 204:
MORDE L'ASFALTO NELLA RIPRESA
MORDE LA CURVA VELOCE
MORDE... LA CODA A CHI PRECEDE!

Voom... seconda... vonvoom (che grinta!)... terza... voom... siete già in quarta... un breve rettilineo e via... l'auto che vi precede è già bruciata... una curva a tavoletta (è la trazione anteriore)... uno sguardo al retrovisore e l'auto che avete passato non la vedete più...
Eccola! una perfetta frenata... Dentro amici, c'è posto per tutti! (e per i bagagli più di quanto occorre...)
Sapeste con la Peugeot 204 quante cose pazze si fanno!

E costa meno di quanto pensate... **1.085.000 lire!**

più rivalsa fiscale 4% - franco Torino

Già lo sapete, ma vogliamo ricordarvelo:
Motore superquadro in alluminio pressofuso ● 1130 cc, 4 cilindri ● Albero a camme in testa ● Potenza max 58 CV SAE a 5800 giri ● Trazione anteriore ● Cambio a quattro marce, tutte sincronizzate, più la retromarcia ● Doppio sistema frenante: anteriore a disco, posteriore a tamburo ● Compensatore di frenata ● Velocità: oltre 140 Km/ora ● Consumi: da 11,7 Km a 14,7 Km con un litro ● Carrozzeria in lamiera acciaiosa, spessore minimo 9/10 ● Modanature e paraurti in acciaio inossidabile ● Linea Pininfarina.

Concessionario Peugeot:
DAIDOLA LUCIO Via Bologna, 60 - Tel. 230.889 - Torino

VILLA IGEA

SALSOMAGGIORE TERME

CENTRO DI CURE PER LA RIABILITAZIONE
FISICA E PSICO - FISICA

ESAURIMENTI PSICOFISICI ● ALTERAZIONI MOTORIE DA POSTUMI TRAUMATICI O REUMOARTICOLARI E DA LESIONI VASCOLARI NERVOSE ● ENFISEMA E BRONCHITI ASMATICHE ● VARICI E POSTUMI DI FLEBITI

TUTTE LE CURE TERMALI SALSOIODICHE, FISICHE E DIETETICHE

ATTREZZATURA MODERNISSIMA PER LA RIABILITAZIONE IN PALESTRA E IN VASCA; EQUIPE DI MEDICI SPECIALISTI, FISIOTERAPISTI E PERSONALE ESPERTO PER LA RIABILITAZIONE

Informazioni: Ufficio Pubbliche Relazioni Terme S.p.A. - Telefono 78.201

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 28
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta n. 27

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, prezzi selettì

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

Le due automobili sorteggiate
per il mese di marzo fra i consumatori
di buoni benzina AGIP sono state vinte da:

Signor Umberto Borgogno
frazione Morra
Villar San Costanzo (Cuneo)
Alfa Romeo Giulia 1300 TI

Signor Vincenzo Cammarata
Via Mazzara, 45 - Salemi (Trapani)
Fiat 500

I buoni benzina AGIP, con lo sconto
di 4 lire al litro, si acquistano presso tutte le Sedi
dell'Automobile Club e le loro Delegazioni

D.M. 2/70081 - 18.1.1967 SPN 1417

GALLERIA BODDA

VIA CAVOUR 23 - 1° PIANO - TELEF. 532.782 - TORINO

4 ECCEZIONALI SERATE D'ASTA

PER REALIZZO CONTO PRIVATI

da Martedì 16 a Venerdì 19 c. m. ore 21

ESPOSIZIONE:
Sabato 13, domenica 14 e Lunedì 15 c. m.
ore 10-12 - 15-23

PRENOTAZIONI POSTI E CATALOGHI A RICHIESTA

Il medico della famiglia

Doppio mento - Ancora sul cuore - Ipnosi stradale - Borsite dell'alluce - Capogiro da cerume - Manubrio - Il fumo gli fa male - Obesità e ipertensione - Borsite «calcificante» - Coronarie: perché si chiamano così

Il signor Giovanni R. domanda:

«*E' possibile eliminare il doppio mento mediante massaggi o una speciale ginnastica del capo? E lo può fare una persona sofferente di cuore?*».

Se il massaggio è limitato al collo, nessuna preoccupazione per il cuore. Il metodo migliore è però — a nostro parere — quello di diminuire di peso; perché oltre a far sparire il «doppio mento» si ottiene l'effetto d'alleggerire la pressione sul cuore.

* *

Un lettore domanda:

«*Vorrei sapere se l'indurimento delle arterie intorno al cuore è considerato malattia cardiaca*».

Sì, perché le arterie coronarie fanno parte del sistema cardiaco. Ma i sintomi del male compaiono soltanto allorché il cuore comincia a risentire della carenza di nutrizione dovuta al restringimento delle suddette arterie.

* *

Il signor Gennaro L. domanda:

«*Che cos'è l'ipnosi stradale? Un mio amico, responsabile di un incidente, ha invocato questa «attenuante»*».

Si pensa che certe persone si lascino ipnotizzare dal battito ritmico del motore, dalle lunghe strisce bianche che dividono le correnti del traffico, dai pali della luce e dai paracarri sistemati a distanze regolari ai margini della carreggiata. Alcuni ingegneri si sono occupati del problema, suggerendo di offrire al povero automobilista un paesaggio più variato e meno monotono.

* *

Un lettore domanda:

«*Esiste una cura non chirurgica per la borsite dell'alluce?*».

Sì, a condizione che questo tipo di borsite sia di proporzioni modeste e il paziente riesca a camminare senza troppo fastidio. Consulti il suo medico.

* *

La signorina Maria Teresa G. ci scrive:

«*Notti fa mi sono svegliata con un senso di vertigine. Il giorno seguente il medico ha detto che la colpa era del cerume accumulatosi nelle orecchie. E infatti, dopo un lavaggio, mi sono sentita bene. Com'è possibile che del semplice cerume sia causa di capogiro?*».

Si ritiene che il fenomeno lamentato sia provocato dalla pressione esercitata dal cerume sul timpano: il suo medico — come lei stessa ha potuto constatare — aveva formulato una diagnosi giusta.

* *

Risposta ad una lettrice: Sì, signorina Nelly, è proprio così: il «manubrio» cui accennava Suo fratello nella lettera non era quello di una bicicletta, bensì la parte superiore dello sterno. Con lo stesso nome i medici indicano anche il «manico del martello» che, contrariamente a quel che Lei potrebbe pensare, non è il noto strumento, ma un ossicino dell'orecchio. Lo diciamo per evitare altre confusioni.

* *

Il sig. Germano F. scrive: «*Il fumo mi fa male. Che cosa debbo fare?*».

Smettere di fumare.

* *

Il signor Pasquale M. domanda:

«*Esiste un rapporto diretto tra obesità e pressione del sangue?*».

No. L'obesità in sé non provoca l'aumento della pressione sanguigna. Ma se le due condizioni coesistono, la diminuzione del peso corporeo può avere l'effetto di ridurre l'ipertensione.

* *

Una lettrice domanda:

«*Che cos'è la borsite calcificante?*».

Un'infiammazione o irritazione di una borsa sierosa seguita da depositi di calcio. Questi ultimi non aggravano necessariamente il male; anzi, si tratta di uno sforzo della natura per guarirlo.

* *

Il signor C. Ferrero domanda:

«*Perché certe arterie si chiamano coronarie?*».

Perché circondano il cuore a forma di corona.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

OGGI sugli IPPODROMI

TORINO (galoppo, ore 15,30)

1. - Premio Tre Levante (600 mila, m. 2200).
1. Positano 50½; 2. Rex 55½; 3. Oralobos 49; 4. Primarosa 45½.
2. - Premio Marchese di S. Germano (L. 500.000, m. 2800), gentleman.
1. Piper 72; 2. Zoum 68; 3. Rampichino 68; 4. Lario 76; 5. Fibula 56½; 6. Alfeo 58; 7. Bourguignon 55½.
3. - Premio Chieri (L. 735.000, m. 2000).
1. Opera prima (47 C. Castaldi); 2. Cuccella (45 F. Donato); 3. Picasso (51 G. Pinto); 4. Alsola (52 C. Colamarco); 5. Giamburrasca (51 R. Festinesi); 6. Bagatelle (48 G. Verricelli); 7. Ohio (47 A. Galardelli); 8. Gran Spumante (40 A. Di Nardo); 9. Francolino (50 R. Valori).
4. - Premio Valsalice (L. 735 mila, m. 1100).
1. Francky (54 G. Pinto); 2. Conclusion (52 U. Ubaldi); 3. Doven (49 R. Minisini); 4. Pagami (46½ C. Castaldi); 5. Bilkfort (46½ G. Verricelli); 6. Gil Blas (45 F. Donato).
5. - Premio Tevere (L. 1 milione, m. 1450).
1. Duplex (50 E. Camini); 2. Brulant (55 G. Pinto); 3. Granos (54 P. De Dominicis); 4. Shaker (52 C. Castaldi); 5. Olimpia (48 G. Dottori).
6. - Premio Novara (L. 900.000, m. 1400).
1. Leida 53½; 2. Trouville 56½; 3. Pierre 48; 4. La Rirette 43½; 5. Miniga del Garda 46; 6. Like A. Spark 45; 7. Stella Maris 45½; 8. Roschetta 40½; 9. Picciotta 40½.
I favoriti: 1. Positano-Rex; 2. Piper-Lario; 3. Gran Spumante-Bagatelle; 4. Conclusion-Francky; 5. Duplex-Brulant; 6. La Rirette-Trouville.

MILANO (trotto, ore 15)

1. - Premio Zelo (L. 330.000), A m. 2060: 1. Burgunio; 2. Cherry Bleu; a m. 2080: 3. Titanus; 4. Cain Terrier; 5. Cardiff; 6. Daniele Sio; a m. 2100: 7. Millarense.
2. - Premio Marnate (L. 520 mila).
A m. 1600: 1. Sommarket; 2. Portorose; 3. Marausy; 4. Zitonia; 5. Aisla; 6. Arnaldo; 7. Balestrina; 8. Level; 9. Barceto; 10. Diagramma; 11. Ananassa.
3. - Premio Dalmine (L. 500 mila), gentlemen.
A m. 2000: 1. Pilnius; 2. Nagpur; 3. Rubino; 4. Scaramacai; 5. Eos; 6. Marco; 7. Giuncano.
4. - Premio Salice (L. 1 milione 30.000).
A m. 1600: 1. Falco Nero (A. Fontanesi); 2. Udine (E. Gubellini); 3. Scopeto (W. Baroncini); 4. Mabel (G. Matarazzo); 5. Mister Nova (G. Pasolini); 6. Tarry (G. Novara).
5. - Premio Viggiù (L. 800 mila).
A m. 2000: 1. Onagra; 2. Sam; 3. Battriana; 4. Incontro; 5. Pitu; 6. Borghese; 7. Narrò; 8. Acala; 9. Orbello; 10. Tofanella.
6. - Premio Chiasso (L. 1 milione 300.000).
A m. 2000: 1. Fiorenzo (L. Bellotti); 2. Sailer (W. Baroncini); 3. Turbine (E. Gubellini); 4. Ortensa (G. Bongiovanni); 5. Po (A. Fontanesi).
7. - Premio Olmeneta (L. 1 milione).
A m. 1600: 1. Ferrabosco (R. Pennati); 2. Nevola (V. Guzzinati); 3. Helicon (E. Gubellini); 4. Gitan (L. Bellotti); 5. Insonne (L. Sarti); 6. William (P. Campioli); 7. Istinto (F. Milani).
8. - Premio Urago (L. 800.000).
A m. 1600: 1. Ipas; 2. Jimmy; 3. Di Lasa; 4. Director; 5. Rassotto; 6. Adriatico; 7. Dakotino; 8. Sagapò; 9. Filippica; 10. Vespasiano; a m. 1640: 11. Imprevisto; 12. Ippocampo.
I favoriti: 1. Titanus-Cain Terrier; 2. Sommarket-Balestrina; 3. Eos-Giuncano; 4. Tarry-Scopeto; 5. Onagra-Orbello; 6. Sailer-Ortensa; 7. Insonne-Nevola; 8. Ippocampo-Rassotto.

FIRENZE (trotto, ore 15)

3. - Premio Palazzo Vecchio (L. 650 mila).
A m. 1680: 1. Stafford; 2. Sunia; 3. Azienda; 4. Nene; 5. Vania; a m. 1680: 6. Brunate.
4. - Premio Montalupo (L. 550 mila).
A m. 1600: 1. Ala di Vento; 2. Sesello; 3. Naxos; 4. Orbillo; 5. Bonita; 6. Effervescente; 7. Miss Gaby; 8. Anteprima.
5. - Premio Monteresso (L. 600 mila).
A m. 2000: 1. Orazio Pra; 2. Pianlar; 3. Fofò; 4. Giby; 5. Seraglia; 6. Toreador.
6. - Premio Abetone (L. 1 milione 60.000).
A m. 1600: 1. Bagaunar (Ub. Baldi); 2. Pelopia (S. Orlandi); 3. Trionfatore (S. Matarazzo jr.); 4. Comando (Ea. Bozzacchi); 5. Pandea (F. Lunghi); 6. Alpicella (D. Benedetti).
7. - Premio Ronta (L. 500 mila).
A m. 1600: 1. Diagonal; 2. Terpani; 3. Ardito; 4. Centauro; 5. Ubi Major; 6. Consorte; 7. Saraceno; 8. Quirialo.
I favoriti: 1. Maciabos-Bettel; 2. Mario-Torbido; 3. Stafford-Brunate; 4. Sesello-Miss Gaby; 5. Giby-Toreador; 6. Bagaunar-Pelopia; 7. Ubi Major-Diagonal.

ROMA (trotto, ore 15)

5. - Premio Sasso (L. 800.000), gentlemen.
A m. 1600: 1. Gilbert; 2. Maù; 3. Allezza; 4. Bollini; 5. Alfonso; 6. Moustache; 7. Roncheaica.
6. - Premio Tolfa (L. 1 milione 50.000).
A m. 1600: 1. Okello (Al. Cicognani); 2. Enoch (F. Pappadia); 3. Dasina (L. Falulla); 4. Fairboy (U. Bottoni); 5. Esmate (Ar. Cicognani); 6. Yamada (A. Francisci).
7. - Premio [illegible] (L. 1 milione).
A m. 1600: 1. Berlicche (Al. Cicognani); 2. Frassineto (E. Lizzi); 3. Plutarco (Od. Baldi); 4. Zuliano (V. Sciarrillo); 5. Corinto (G. Pedrazzi).
I favoriti: 1. Peppinello-Spuasano; 2. Anubi-Swansea; 3. Bollini-Gilbert; 4. Fiorboy-Okello; 5. Kazan-Tittino; 6. Plutarco-Berlicche; 7. Parfait Amour-Browing; 8. Grisaldo-Optima Jet.

PALERMO (trotto, ore 15)

7. - Premio Negrier (L. 540 mila).
A m. 1640: 1. Minnie D'Ausa; 2. Cardillo; 3. Volturno; 4. Cuper; 5. Dorena. I favoriti: Cardillo-Cuper.

La RICETTA del GIORNO

Uova paesane

In pochi minuti potrete preparare per quattro persone un piatto semplice, per solito gradito a tutti, che può servire per prima o per seconda portata. La dose contempla quattro uova ed è per commensali di modesto appetito; se raddoppiato dovrete fare altrettanto con gli altri ingredienti che sono: quattro cucchiaiate di panna, due cucchiaiate di emmenthal grattato, sale, pepe e noce moscata.

Rompete con precauzione le uova, togliete gli albumi e lasciate ogni tuorlo in un mezzoguscio. Unite gli albumi con la panna di latte e sbattete il tutto con una forchetta o con l'apposita frusta, versate il composto in un piatto di porcellana resistente al fuoco o in una pirofila ben imburrata.

Fate rapprendere molto dolcemente a fuoco moderato mettendo una o anche due griglie di protezione tra la fiamma e il recipiente. Quando gli albumi e la panna avranno formato uno soffice strato bianco ritirate dal fuoco e deponete, a giusta distanza l'uno dall'altro, i tuorli che condirete con sale, pepe e noce moscata. Infine passate su tutto una abbondante spolverata di formaggio grattugiato. Collocate il piatto in un forno caldo per quattro o cinque minuti e servite subito.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile) *Affari:* non chiedete denaro in prestito ed a vostra volta non cedete alle richieste degli amici. Situazione confusa. Cautela. *Sentimenti:* affidatevi a persona esperta se non volete cadere in qualche tranello. Prudenza. *Salute:* con Venere nel Cancro facili le nausee ed i rigurgiti.

TORO (21 aprile-20 maggio) *Affari:* se operate in società mettete al corrente gli altri del vostro lavoro per evitare malintesi e complicazioni. Prudenza. *Sentimenti:* attrazione e repulsione irresistibile. Incertezza nella data del matrimonio. Dubbi. *Salute:* per le iniezioni servitevi di infermieri patentati.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.) *Affari:* circospezione nelle parole e negli scritti. Affari che promettono buoni risultati. Non fidatevi degli altri. Viaggi utili. *Sentimenti:* molti troveranno l'anima gemella durante un viaggio. Esperienze sofferte. ansie. *Salute:* non riparate da perfetti guasti elettrici. Pericolo.

CANCRO (22 giugno-22 luglio) *Affari:* occorre concludere quelli rimasti in sospeso. All'inizio della serata agite con calma perché potreste sbagliare. *Sentimenti:* possibili malintesi con gli amici o in famiglia. Nettuno nelle confonde le idee. *Salute:* incidenza astrale negativa sulla sfera neuropsichica.

LEONE (23 luglio-23 agosto) *Affari:* godono di ottime prospettive per i felici presagi che derivano dalla sintonia dei Luminari. Giove assicura la fortuna. *Sentimenti:* la Luna nel segno crea un'atmosfera di armonia con la persona amata e in casa. Gioia. *Salute:* inaccepibile, ritmo cardiaco regolare, benessere.

VERGINE (24 agosto-23 sett.) *Affari:* influssi contraddittori impongono di agire con prudenza, specie se dovete scrivere lettere o assumere impegni. Riflettete. *Sentimenti:* irritabilità che può rendere tesi i rapporti con l'essere amato. *Salute:* insonnia provocata da pensieri o gravi responsabilità.

BILANCIA (24 sett.-23 ott.) *Affari:* correnti planetarie nefaste sconvolgono i programmi già stabiliti a proposito del settore finanziario. Cautelatevi. *Sentimenti:* certi aspetti simpatici del vostro temperamento verranno in luce. Fiducia e lealtà. *Salute:* un po' vulnerabili le prime vie respiratorie.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* riescono meglio quelli trattati individualmente, piuttosto che condotti in società. Interessi in pericolo, prudenza. *Sentimenti:* oggi è facile prestar fede a persone che non meritano di essere credute. Incertezza. *Salute:* sorvegliate il fegato che può dare molti fastidi.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* seguite i consigli degli esperti. Non forzate gli avvenimenti perché le configurazioni astrali sono decisamente avverse. *Sentimenti:* in serata Giove agevola gl'incontri affettivi e rinsalda i vincoli dell'amicizia. *Salute:* deciso ricupero delle forze specie a fine giornata.

CAPRICORNO (22 dic.-20 gen.) *Affari:* minaccia di confusione che nuoce alle trattative e pregiudica l'esito finale. Evitate di assumere impegni gravosi. *Sentimenti:* incomunicabilità con la persona amata. Non rinchiudetevi in voi stessi. Delusioni. *Salute:* peraltro se le forme reumatiche subacute. Elioterapia.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.) *Affari:* complicazioni improvvise al mattino sono causa di difficoltà che verranno appianate nel corso della giornata. *Sentimenti:* il cuore è posto sotto il segno dell'armonia e degli affetti profondi e sinceri. *Salute:* tendenza alle stagnature agli arti superiori.

PESCI (20 febbraio-20 marzo) *Affari:* pericolo di ricevere notizie deformate. Assicuratevi quindi preventivamente che abbiano una base di verità. Non precipitare. *Sentimenti:* controllate le reazioni in campo sentimentale. Nettuno fa temere un inganno. *Salute:* depressione psichica che si riflette sul fisico.

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO

A quota 4140, sulla vetta della maestosa Roccia Nera

La cima fa parte del gruppo del Rosa - Da Plateau Rosa, attraverso il Colle del Breithorn, con 5 ore di marcia sugli sci si raggiunge il rifugio intitolato agli alpinisti torinesi Giorgio Rossi e Cesare Volante - Il mattino dopo, con corda e ramponi, si sale sulla vetta: il panorama è stupendo - La gita si concluderà con una lunga discesa

Nostro servizio particolare

Breuil, giovedì sera.

La gioia e l'intima soddisfazione che dona l'alta montagna non è facilmente dimenticata. Quindi, dopo il rodaggio dei 4000 metri fatto con la gita al Gran Paradiso, andiamo alla ricerca di altre soddisfazioni sci-alpinistiche. Naturalmente, secondo lo spirito di queste nostre escursioni, andremo alla ricerca, oltre che degli itinerari già conosciuti, anche di quelli «fuori mano», stando sempre però nel limite massimo dei due giorni. Il gruppo del Rosa è quello maggiormente sfruttato, data la sua caratteristica, dagli sciatori alpinisti; ma nonostante esistono ancora delle zone particolarmente suggestive e poco note. E' questo il caso della escursione di questa settimana: la salita alla Roccia Nera di metri 4140.

La Roccia Nera, un massiccio roccioso e glaciale di notevole dimensione, fa parte del Breithorn ed è la sua ultima bastionata orientale, situata tra il Polluce ed il Breithorn centrale. Presenta una grande varietà di itinerari alpinistici: dalle vie sulla parete Nord che sono fra le più belle e difficili del Gruppo, a quelle sugli spigoli Est e Sud-Est ed infine il versante Sud, via normale classica. Come tutte le zone più interessanti, anche questa, fino a tre anni fa, era di accesso difficile perché lontana dai centri o da rifugi alpini. Il Cai-Uget appunto per far conoscere agli alpinisti questa magnifica zona ha costruito e sistemato un piccolo bivacco sul promontorio roccioso del versante Sud ad una quota di m. 3850 circa.

Questo rifugio dotato di sei cuccette e di tutto il materiale da cucina è stato eretto in memoria dei due valorosi e sfortunati alpinisti torinesi, Giorgio Rossi e Cesare Volante, periti durante il tentativo di violare la vetta del Lirung (m. 7316) nel Nepal Centrale.

Il bivacco si può raggiungere sia dal rifugio Mezzalama che da Plateau Rosa. Naturalmente salendo dalla valle di Ayas la gita è interamente alpinistica ma occorrono molte ore (circa 5 per il Mezzalama e oltre 3 per il bivacco). Quindi, in questa epoca, saliremo dal Plateau Rosa: la funivia ci porterà subito ai 3500 metri con risparmio di tempo e fatica. L'equipaggiamento, questa volta sarà un po' più pesante del solito, perché dovremo portarci i viveri per due giorni e almeno un fornelletto in due per gustare qualcosa di caldo al bivacco, oltre naturalmente ai soliti indumenti pesanti.

Con il nostro sacco carico e gli sci raggiungiamo Plateau Rosa, e da qui, sci ai piedi, il Colle del Breithorn. Dal Colle si prosegue ancora per circa 15 minuti, seguendo la pista che porta al Breithorn, poi bisogna deviare decisamente verso destra sino al limite del pianoro. Un leggero pendio scende sul versante della Valle d'Ayas: noi lo seguiremo quel tanto che ci permetta di aggirare le rocce inferiori del Breithorn. Superate le roccette e sempre su pendii poco inclinati ci inoltreremo, seguendo l'andamento del circo glaciale formato dalla cresta superiore.

La neve è buona e ci sono pochissimi crepacci, d'altronde visibilissimi. Tenendo sempre pressapoco la stessa quota si raggiunge la parte superiore dell'isolotto roccioso, dove lasceremo gli sci ben piantati nella neve. Si scendono circa venti metri di roccette, e il bivacco è lì ad accoglierci. Una regola importante per sfruttare bene queste piccole costruzioni è quella di non compiere tutti insieme i soliti preparativi: si rischia di intasare letteralmente il bivacco di viveri, abiti, scarponi e non si capisce più niente. Uno alla volta ordineremo il nostro materiale occupando le singole cuccette così potremo goderci in pace le ore che ci restano ammirando il panorama e scattando delle foto.

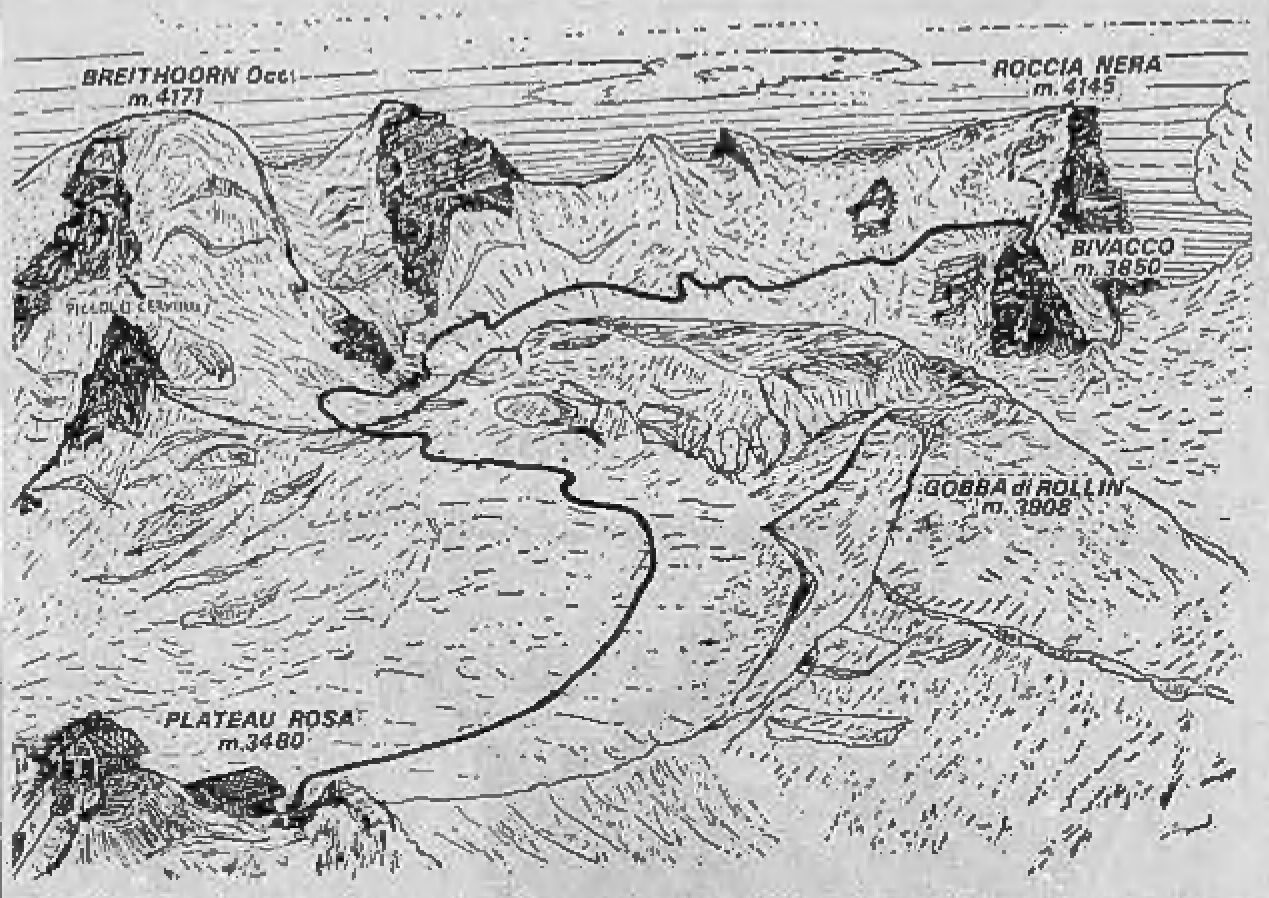
Il giorno seguente bisogna svegliarsi presto (ormai ci siamo abituati) perché oltre alla salita della vetta avremo anche il ritorno verso Plateau. Calzati i ramponi e legati in cordata ci innalzeremo sul pendio che dalle rocce del bivacco sale verso la vetta. La difficoltà non sono eccessive ma, come sempre, bisogna procedere con cautela perché la neve può tradirci e scivolare sotto ai piedi. Il dislivello non è molto, circa 300 metri, e in meno di due ore saremo comodamente in cima.

La vetta è formata da un tratto piano e da una grande cornice che sporge sulla Nord. Non bisogna salire su questa: potrebbe rompersi e precipitare. Resteremo leggermente più in basso e questo non ci impedirà di osservare tutte le vette attorno a noi. A sud il Monviso, il Gran Paradiso e la Grivola; ad Ovest il Monte Bianco e il Combin sino al Cervino e tutte le montagne del Vallese sino al Monte Rosa con la sua vetta massima, la Dufour. Se abbiamo portato con noi una carta geografica potremo individuare facilmente tutte le vette davanti a noi. In discesa dobbiamo usare molta cautela e, se il ghiaccio e la neve sono duri, scendere uno alla volta i tratti più ripidi. Raggiunti gli sci, saliremo nuovamente al Colle del Breithorn e sarà l'ultima salita perché dal Colle ci aspetta una spettacolare discesa sino a Cervinia e quasi, secondo l'innevamento, degna conclusione di una magnifica escursione in montagna.

Dal Plateau al bivacco occorrono dalle 4 alle 5 ore. Al ritorno due ore di meno. Chi volesse scendere in valle di Ayas potrà usare gli sci sino al piano di Verra e poi scenderà a piedi sino a St. Jacques dove potrà prendere l'autocorriera o salire sulle macchine degli amici venuti ad aspettarlo da Cervinia.

Dal bivacco Rossi-Volante si possono compiere diverse traversate ed escursioni di grande interesse. Torneremo in questo luogo senza sci, e percorreremo creste e pareti. Vedrete che è il caso di compiere alcune gite in questa magnifica e poco conosciuta zona d'alta montagna.

Andrea Mellano



Alle Assise di Chiavari

Conferma il delitto il parricida di Lumarzo

CHIAVARI, giovedì sera.

Il processo a carico di Giorgio Ferrera, il parricida di Ferriere di Lumarzo, è cominciato stamane con una breve, sommaria rievocazione della tragica vicenda da parte del presidente della Corte d'Assise.

Secondo la versione dell'imputato fu suo padre, Eugenio Ferrera, a iniziare la lite la sera del 20 febbraio scorso e a scagliarsi contro di lui, brandendo dapprima una scure e poi un matterello; l'imputato, sempre secondo la sua versione, riuscì a disarmare il padre, afferrando lui il matterello e colpendo una prima volta al capo il genitore. Il vecchio Ferrera cadde a terra, tentò di rialzarsi, ma il figlio continuò a colpirlo selvaggiamente finché non rimase senza vita al suolo, con il viso sfigurato e insanguinato.

Interrogato dal presidente, l'imputato Giorgio Ferrera ha narrato con precisione i fatti immediatamente precedenti la morte del padre, mentre ha affermato di non ricordare che cosa veramente sia successo dopo che ebbe a colpire il genitore per la prima volta.

Presidente — Quando ha lasciato a terra il padre, sapeva di averlo ucciso?

Imputato — No, credevo fosse soltanto svenuto.

L'interrogatorio di Giorgio Ferrera è stato piuttosto breve e non ha portato nuovi elementi alla causa, poiché egli si è limitato a confermare, in sostanza, quanto già aveva detto ai carabinieri e al giudice istruttore nei giorni immediatamente seguenti il fattaccio di sangue. Il processo continua.

Una signora danese ha dato alla luce quattro gemelli

COPENAGHEN, giovedì sera.

Una donna di 27 anni ha dato alla luce in un ospedale di Copenaghen quattro gemelli, tutti maschi. Le condizioni della puerpera e dei neonati, il peso vario da 1150 a 1700 grammi, sono buone. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che le generalità della donna, per desiderio della famiglia, non saranno rese note. Si sa soltanto che è sposata, ha già una bambina di nove anni e vive alla periferia di Copenaghen. Si tratta del secondo parto quadrigemino avvenuto in Danimarca dal 1936.

Arrestato con due impresari della Costa Azzurra

Truffe per oltre un miliardo compiute da un notaio francese

Prestava a costruttori il denaro ricevuto in deposito dai clienti - Non è più stato in grado di restituirlo quando, con l'inizio della crisi edilizia, i debitori non hanno più fatto fronte ai loro impegni

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Un nuovo scandalo finanziario che ha rovinato centinaia di persone di modeste condizioni è scoppiato sulla Costa Azzurra. Il maggior responsabile è il notaio Jean Traissac, 57 anni, di Cannes, che è stato arrestato insieme a due imprenditori edili della stessa città: Jacques Fouchaux e Raymond Maldjian, rispettivamente di 39 e 41 anni. Il notaio si è reso colpevole di una truffa di circa un miliardo e duecento milioni di lire.

Lo scandalo ebbe origine con l'inizio della crisi nella edilizia, particolarmente sensibile sulla Costa Azzurra. E' stato scoperto in seguito a denuncia di una persona che, mesi or sono, depositò l'equivalente di 75 milioni di lire nello studio del notaio ma non riusciva poi ad ottenerne la restituzione.

In seguito a quella denuncia il notaio venne sospeso dalla professione per decisione del Consiglio dell'Ordine e fu aperta un'inchiesta. Si scoprì rapidamente che le malversazioni del notaio erano numerose. Jean Traissac, che quattro anni fa era succeduto al suocero nello studio, aveva realizzato inizialmente grossi affari sensazionali speculando sull'edilizia. Prestava agli imprenditori, al 15 per cento d'interesse, le somme che i clienti gli affidavano.

Tutto andò bene finché gli appartamenti si vendettero con facilità. Ma quando, con la crisi che la Francia attraversa attualmente, gli appartamenti rimasero invenduti e gli imprenditori non poterono rimborsare alla scadenza i prestiti ottenuti, incominciarono le difficoltà per il notaio che, a sua volta, non poté restituire il denaro avuto in deposito.

Costretto a chiedere prestiti alle banche, a fare un buco per tapparne un altro secondo un meccanismo che inesorabilmente aggravava il disavanzo ad ogni operazione, il notaio fu, a poco a poco trascinato nella rovina. Ciononostante egli continuava a vivere da gran signore.

L. Mannucci

Stamane al Consiglio provinciale di Cuneo

Sottoscritto il capitale per la Garessio-Albenga

CUNEO, giovedì sera.

Il primo atto ufficiale per la realizzazione dell'autostrada Ceva-Garessio-Albenga è avvenuto alle 10 di stamane. Nel salone del Consiglio Provinciale il dott. Giovanni Falco, presidente dell'Amministrazione provinciale, ed i responsabili del comitato d'iniziativa hanno dichiarato aperta la cerimonia per la firma dell'atto costitutivo. Erano presenti i delegati di 53 Enti e Istituti di credito che finora hanno aderito all'iniziativa: le amministrazioni provinciali di Torino, Cuneo, Savona e Imperia, 10 istituti bancari, 4 Camere di commercio e 34 comuni.

La prima sottoscrizione del capitale societario di diecimila azioni per un totale di dieci milioni di lire, avvenuta stamattina, è ovviamente soltanto simbolica.

A conclusione della prima seduta pubblica l'assemblea dei soci ha eletto per acclamazione il Consiglio di amministrazione, composto di ventun consiglieri. Presidente della nuova società è il dott. Giovanni Falco, vicepresidente il prof. Manfredo Manfredi, presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia.

La nuova opera autostradale congiungerà fra loro a Ceva e ad Albenga l'autostrada dei Fiori e la Savona-Fossano. La Ceva-Garessio-Albenga avrà, com'è noto, una lunghezza di 61 km con pendenze massime del 1%; è prevista anche la costruzione di un traforo sotto il S. Bernardino.

AL GINNIC CLUB

UN AMBIENTE DI CLASSE PER UN FISICO DI CLASSE

SOTTO L'ATTENTO CONTROLLO MEDICO E LA GUIDA DI ESPERTI ISTRUTTORI DI EDUCAZIONE FISICA E NUOTO, IN BREVE TEMPO RITROVERETE LA VOSTRA MIGLIORE CONDIZIONE FISICA.

PISCINA OLIMPIONICA
SAUNA FINLANDESE
PALESTRA COMPLETAMENTE ATTREZZATA
BAR DI SALUTE
SALA RELAX

LE PIÙ MODERNE ATTREZZATURE PER UN PIÙ ARMONICO SVILUPPO E MANTENIMENTO DI UN FISICO SANO.

RAPIDA PERDITA DI PESO CON UN NUOVO METODO AMERICANO DI FISIOTERAPIA (TBLM - to become lean method)

AI PRIMI 50 SOCI CONDIZIONI PRIVILEGIATE D'ISCRIZIONE

AL GINNIC CLUB
CORSO FRANCIA 104 - TEL. 772.494
APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 8 ALLE ORE 21

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Per non veder sfumare le speranze di scudetto

La Juventus deve vincere a Mantova contro la squadra dei venti pareggi

Su trentun partite giocate finora, i lombardi si sono dimostrati specialisti dei «matches» pari (dodici in trasferta ed otto in casa) - Sarti sostituirà l'infortunato Castano - Zigoni lascerà il posto a De Paoli?

Il campionato è a «meno tre». In testa è tuttora vivo il duello fra Inter e Juventus. Ai bianconeri toccano due trasferte consecutive: Mantova e Vicenza; quindi la partita di commiato allo stadio contro la Lazio in quella che i tifosi juventini si augurano si trasformi nella «festa dello scudetto». Ma perché il sogno prenda forme concrete occorre, senza indugi, raccogliere tutte le forze residue e non fare concessioni. Il miraggio del primato serve da sprone per la volontà e l'orgoglio dei giocatori: la vetta è vicina ma la parte conclusiva della scalata è la più ardua. Uno scivolone e si precipita.

Mentre l'Inter dovrà affrontare a S. Siro il Napoli e la Fiorentina (due squadre che hanno già fallito l'operazione-scudetto ma che cercano solamente risultati di prestigio e un piazzamento migliore) e si recherà infine a Mantova, la Juventus deve incontrare un avversario tranquillo di centro-classifica e due in piena lotta per la retrocessione. C'è chi sostiene che sono i nerazzurri ad avere un calendario più facile, e c'è chi invece afferma il contrario. L'unica vera differenza sta nei due punti a favore della capolista.

Heriberto Herrera va ripetendo che nel campionato italiano tre sono gl'incentivi: alta e bassa classifica e orgoglio. Sono tutti importanti. Chi non desidera battere coloro che stanno davanti? «Nessuno finora ci ha regalato qualcosa — afferma l'allenatore bianconero. — La Juventus deve soffrire ogni punto che guadagna. Fino in fondo».

La Juventus deve assolutamente vincere se vuole sperare. Il Mantova dei venti pareggi (di cui otto in casa) va affrontato con determinazione. Nell'andata i biancorossi di Cadè riuscirono ad imporre il match-nullo anche alla Juventus: goal di Zigoni, rimonta di Tomeazzi. Fra le due segnature regolari ce n'era stata una di Zigoni, annullata dall'arbitro Gussoni il quale ritenne l'attaccante in sospetto fuori gioco.

E l'obiettivo è l'Inter. Passando alle notizie sulla squadra è ormai sicuro il *forfait* di Castano il quale sarà sostituito da Sarti. Stamane ha preso quota anche la candidatura di De Paoli il quale potrebbe rientrare, essendo in perfette condizioni fisiche, al posto di Zigoni. E' un'eventualità che manca di qualsiasi conferma ufficiale, ma sicuramente fondata.

All'allenamento di stamane hanno presenziato anche l'on. Catella e il comm. Giordanetti. La loro visita probabilmente è da mettersi in relazione con lo «scontro» avvenuto ieri fra Heriberto Herrera e Stacchini. Riguardo ai provvedimenti che la Società potrebbe assumere nei confronti del giocatore, è possibile che a Stacchini venga comminata una multa.

Sempre riguardo all'incidente di ieri, Stacchini ha fatto stamane alcune precisazioni: «Posso accettare delle osservazioni sul piano del lavoro e dell'impegno — ha detto l'attaccante bianconero — anche se quattordici anni di carriera alla Juventus dimostrano la mia serietà, ma non posso assolutamente accettare dei rilievi che mi siano fatti in maniera offensiva».

b. b.

I rivali dell'Inter le buscano

L'intramontabile Yashin in azione: è un episodio del match che ieri a Glasgow ha opposto le nazionali sovietica e scozzese. Ha vinto l'Urss per 2 a 0. Nelle file degli scozzesi giocavano sette calciatori del Celtic, la squadra che il 25 maggio si batterà a Lisbona con l'Inter nella partita di finalissima della Coppa dei Campioni (Tel. «Stampa Sera»)

Torino-Milan

Lavoro doppio per il "paron,,

Torino-Milan, in programma domenica prossima allo stadio, sarà il «derby del sesto posto», come lo ha definito Nereo Rocco. Granata e rossoneri sono settimi in classifica con 33 punti ciascuno. Si tratta di due squadre che finora hanno proceduto parallelamente in campionato. Entrambe, dopo un girone di andata a corrente alternata, povero di soddisfazioni, stanno concludendo in bellezza la stagione. Ma se per il Torino l'attuale piazzamento, destinato ad essere migliorato, ha un qualche significato, per il Milan si tratta sempre di un bilancio negativo. La squadra che fra qualche settimana sarà affidata a Rocco, poteva aspirare a posizioni di immediato rincalzo alle prime e il sesto o il settimo posto è, per i suoi tifosi, una grossa delusione.

Al di là di queste considerazioni, l'incontro di domenica dovrebbe risultare interessante e divertente. Da una parte un Torino in forma, dall'altra una squadra di rango in netta ripresa che sosterrà un «esame» proprio dinanzi al suo nuovo trainer che, nell'occasione però guiderà la compagine avversaria. Stranezze del calcio.

Fra i protagonisti probabilmente mancherà Cesare Maldini. L'ex capitano rossonero, durante l'allenamento di ieri, ha avvertito il riacutizzarsi del vecchio stiramento inguinale ed è molto pessimista circa la possibilità di un recupero. «Che sfortuna! — ha esclamato Maldini — Sono quattro mesi che aspetto il momento di affrontare i rossoneri ed ecco che proprio alla vigilia dell'avvenimento, mi ritrovo in infermeria. Per me non è una partita come le altre. Non per spirito polemico, sia chiaro, ma piuttosto per ragioni sentimentali. Probabilmente dovrò vedermela in tribuna».

Rocco ed i suoi non disperano in una guarigione «in extremis» del difensore, ma le probabilità sono minime. Pronto a sostituirlo c'è Cereser al quale verrebbe affidato il ruolo di «libero». Buone notizie invece per Combin, tornato in piena efficienza, e per Meroni il quale, pur avendo concluso l'allenamento di ieri claudicando, è sicuro di giocare.

SI ATTENDE L'ESITO DEI CONTROLLI MEDICI

Allarme per Gimondi

Ieri il bergamasco è rientrato sofferente da un lungo allenamento ed oggi si sottopone ad un accurato esame radiografico - Qualcosa non va: è un male fisico o un male morale?

Nostro servizio particolare

IMOLA, giovedì sera.

Quando, verso le 13,30 di ieri, Felice Gimondi è rientrato in albergo, aveva la faccia scura. Appariva stanco, quasi stravolto, come se avesse disputato una corsa. Luciano Pezzi, per la verità, aveva scelto un percorso difficile, con una puntata in toscana attraverso il Passo della Colla e il ritorno in Romagna dalla parte dei Gioghi. Ma un allenamento è sempre un allenamento: non dovrebbe impegnare a tal punto un corridore da stremarlo. Ferretti, il compagno di squadra che gli era stato al fianco durante i 185 chilometri, scuoteva la testa: «Ha faticato molto, è giù di morale; ma in effetti non deve proprio stare bene». Pezzi non c'era; si trovava in ospedale per una serie di controlli. Gimondi infilò la scala, si chiuse in camera con il massaggiatore, scese più tardi per il pranzo, sempre di umore cattivo. «Non posso dirvi nulla: dovrei ripetere che non mi sento bene, che ho sofferto la salita pur essendo soltanto in allenamento, che c'è qualcosa che non va. Aspetto con ansia gli esami clinici e le radiografie». Così disse e abbassò il capo sul piatto.

L'appuntamento con il professor Pelà è stato rinviato alle 17 di oggi. Intanto, tenuto conto di aver faticato troppo, Gimondi ha annullato, d'accordo con Pezzi, l'allenamento odierno. Se tutto andrà bene, tornerà a pedalare domani su una distanza maggiore. La sola decisione presa è la rinuncia al circuito di Chieti programmato per domani.

Felice Gimondi

La cosa più strana, in un corridore che veniva portato ad esempio di carattere forte e freddo, è la depressione nella quale è caduto. Il suo morale è proprio terra terra: si preoccupa di quel che pensano gli sportivi, in ogni suo discorso è l'ansia di sapere se ritrugano... che sia finito. E' proprio quest'ansia che, anche nelle ultime corse in Belgio e in Svizzera, lo ha portato a forzare il passo, quando avrebbe dovuto, invece, rimanersene tranquillo. Persone molto vicine al campione ritengono che il suo male sia soltanto di natura morale: il resto si ridurrebbe ad un banale fatto influenzale curato male, facilmente eliminabile con le cure e con il caldo. Vedremo oggi se i responsi medici daranno ragione ai suoi amici. Secondo costoro, Gimondi non solo correrà il Giro d'Italia, ma non diserterà nemmeno il Giro di Romagna di domenica.

Enzo Masi

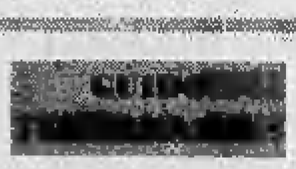
Sessanta concorrenti in pedana a Milano

Trofeo Nadi di scherma

Una sessantina di concorrenti in rappresentanza di 30 Società interverranno domenica a Milano al campionato nazionale assoluto di spada individuale valido anche per il Trofeo Nadi.

Detentore del titolo è il milanese Breda, primatista lo scorso anno dinanzi ai torinesi Granieri e Giuseppe Delfino, l'intramontabile olimpionico. Nella lotta al vertice dovrebbero inserirsi il bergamasco Albanese, l'ex tricolore Paolucci ed il vercellese Cipriani, protagonisti assieme ai giovani Francescoli e Pavese della vittoriosa «Mollé» di domenica passata contro i francesi.

Attesi alla prova anche l'azzurro locale Saccaro e gli altri subalpini Chiari, Alessio, Lajolo, Guala, Grande.



Dizionario del gioco del calcio

DILETTANTE — Chi gioca per diletto, senza compenso. Il contrario di *professionista*, che gioca per il compenso e senza riuscire a dilettare gli altri.

DISCESA — Azione collettiva d'attacco, la cui immagine si perde nella notte dei tempi. E' possibile ammirarne ancora qualcuna solo dove la favoriscono le condizioni naturali di un terreno di gioco in pendenza.

DISCHETTO — Segnalazione circolare bianca, posta a undici metri dalla porta, che indica il punto da cui va tirato il calcio di rigore. Soggetta a prendere la muffa, va sovente rinfrescata.

DISCIPLINA — Credere, obbedire, calciare.
Coppa Disciplina: Riconoscimento, fino a qualche anno fa ambitissimo, con il quale si premia una squadra leale e corretta. Di probabile, imminente abolizione.

DISTURBO — O azione di disturbo. Fastidio che si procura all'avversario quando si è già certi del risultato: un atto di sufficienza e di presunzione che può costar caro.

DOCCIA — Calda negli spogliatoi, fredda sul campo.

DOMENICA — Il giorno in cui decidiamo di andare allo stadio per l'ultima volta.

DOPING — Dall'inglese *to dope* (drogare) e *dope* (stupefacente). Uso di sostanze eccitanti adatte a migliorare il rendimento atletico ma capaci di provocare strascichi giudiziari; e anche questi, per essere in carattere, del tutto stupefacenti. Cfr. la voce *antidoping*.

DRIBBLING — Insostituibile vocabolo anglosassone, forse derivato dalla politica, per definire l'abilità che ha un giocatore di scartare l'avversario conservando, se non la propria incolumità, almeno il possesso della palla.

DROGA — Condimento della cucina del calciatori; più piccante del *curry* e di non facile dosaggio.

DROGATO — Parola che i tifosi lanciano come insulto a un giocatore eccitato e falloso, senza accorgersi di recare probabilmente oltraggio alla verità.

DURO — Aggettivo che definisce un tipo di giocatore, di partita o di gioco: si contrappone a un duro (con significato anche di *furbo*), un incontro durissimo, praticare un gioco duro.
Gioco duro: è quello basato su contrasti forti ma puliti, intesi a risolvere la supremazia sul piano atletico. Differisce profondamente dal *gioco scorretto*, che ha invece i suoi stimoli nella slealtà e nella cattiveria. Ma gli arbitri non lo sanno.
Terreno duro: una fra le tante scuse.

DUE — Il numero che il terzino destro porta sulla schiena. Ma la folla non lo scandisce per chiamare lui: vuole soltanto invocare un secondo gol.

EFFETTO — Colpo di taglio impresso al pallone da chi vuole avere un alibi in caso di errore.

ELEGANZA — Qualità che i calciatori preferiscono ottenere nel guardaroba piuttosto che conseguire nel gioco.

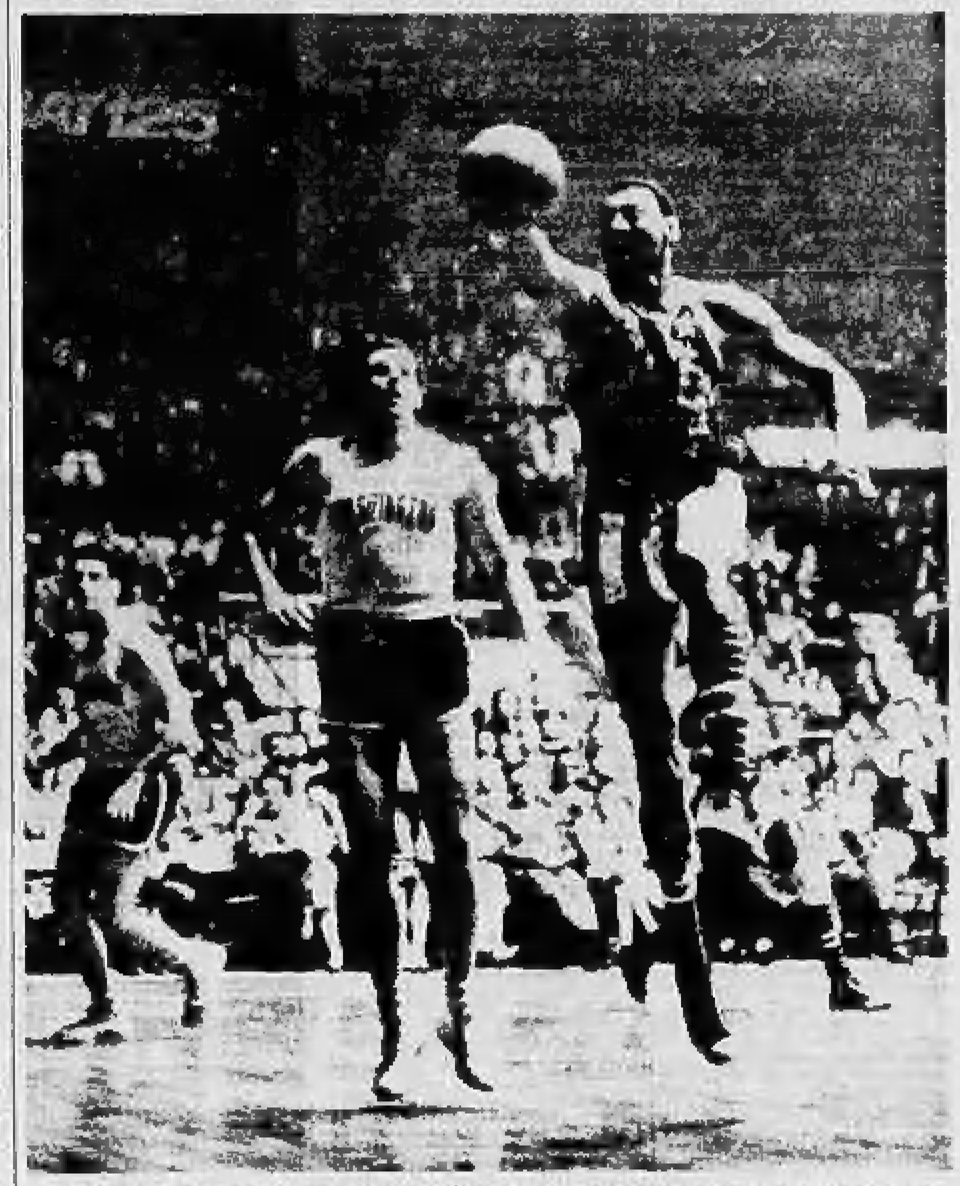
(continua)

Palazzo dello Sport - Torino
SOLO PER OGGI
2 SPETTACOLI
ORE 16 e 21,15
HARLEM globe trotters
ECCEZIONALMENTE
con
Wilt Chamberlain
metri 2,16, il più grande cannoniere di tutti i tempi
CONTRO
Washington Generals
8 ATTRAZIONI TUTTE NUOVE
Prenot. biglietti: La Stampa, 535.113
Palazzo dello Sport: 277.916 - 210.143

Gli «Harlem» al Palasport

Mister Chamberlain è davvero un asso

Gli eccezionali "numeri" di uno dei più forti cestisti del mondo - Oggi altri due spettacoli, alle 16 ed alle 21,15



In azione Chamberlain, fuoriclasse del basket: si diverte e fa divertire (Foto Moisio)

Il successo non è mancato neanche ieri sera agli Harlem, al loro esordio al Palazzo dello sport torinese, ed è un successo che ininterrottamente da quarant'anni, ed in tutto il mondo, accoglie questa fenomenale squadra di cestisti-funamboli.

Son tutti campioni gli Harlem, ma tutti, e quasi, accompagnano al loro eccellente bagaglio dei numeri da «spettacolo» per divertire ancor di più la platea e specialmente chi di basket se ne intende ben poco. Funambulismo e comicità, trovate divertenti, «finte» inimitabili: questo è il bagaglio che ogni anno gli Harlem presentano al pubblico, e che il pubblico continua a gradire anche se lo spettacolo è difficile da rinnovarsi. Così, ieri sera ad esempio, gli spettatori erano oltre sei mila (per un incasso di circa sei milioni e mezzo) ed altrettanto numerosi erano stati la sera prima a Varese, e in precedenza a Milano ed a Bologna, prime sedi della loro *tournée* italiana.

Alla vena comica del ben conosciuto Lemon, alla eccezionale potenza fisica di Neal (un cestista con il cranio lucido alla Yul Brinner), gli organizzatori hanno aggiunto un numero d'eccezione, quel Wilt Chamberlain considerato uno dei migliori giocatori professionisti del mondo, realizzatore formidabile, un tipo da quaranta punti di media nelle partite fra i «pro» americani.

Gigantesco (è alto due metri e sedici, e pesa 130 chili) con il volto incorniciato da una barbetta a pizzo, Wilt Chamberlain è veramente quel campione che si dice, anche se la comprensibile stanchezza per i continui impegni gli fa smarrire qualche volta quella precisione di tiro che lo ha reso famoso. Il suo «colpo» più riuscito, quello che ha fatto ammutolire di stupore il pubblico son state le «schiacciate» a canestro, un numero che solo i giganti campioni, sorretti da un'afeguata tarda fisica, riescono a effettuare. Che salti poco e tanto, allo carrè, ha un'incidenza relativa, il fatto è che a braccia alzate elevandosi un po' raggiunge facilmente l'altezza del canestro (ad oltre tre metri) e vi deposita, o meglio ancora vi «schiaccia» il pallone.

Dopo due o tre colpi del genere dopo qualche altro spunto di indiscussa bravura, Chamberlain se ne è tornato in panchina e non ha più giocato. Anche solo quella decina di minuti hanno costituito comunque uno spettacolo affascinante anche per i più sprovveduti tifosi del basket. Peccato, solo, che non sia durato più a lungo, anche se è evidente la diversità di gioco, di stile fra gli Harlem e Chamberlain, poco portato, adesso, al funambolismo, ai numeri di equilibrio.

Dopo la sua uscita è cominciato lo «show» personale di Lemon, il consueto spettacolo di comicità e di bravura che ha reso famoso lui, e gli Harlem Globetrotters. Ma qui, pur innestato su una base di perfetta tecnica cestistica è lo spettacolo che regna sovrano, non più lo sport.

Oggi, alle ore 16 ed alle 21,15, gli Harlem sosterranno le loro due ultime esibizioni contro gli allenatori del Washington Generals. Poi proseguiranno la loro *tournée* che li porterà in giro per l'Europa.

Paolo Patruno

Dopo il colpo di Stato

Una partita di calcio allo stadio di Atene

ATENE, giovedì sera.

Le squadre di calcio del Servette di Ginevra e del Panathinaikos di Atene hanno pareggiato 1-1 ieri sera nella prima partita di calcio autorizzata in Grecia dopo il colpo di Stato. Circa 15 mila spettatori, fra cui il brigadiere Stilianos Patacos, membro della giunta militare, hanno assistito all'incontro.

Tutte le manifestazioni sportive erano state sospese dalla giunta militare nel timore che le riunioni di grandi folle potessero dar luogo ad incidenti.

PER LA GIOIA DI GUIDARE
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
CONCESSIONARIA E DISTRIBUTRICE B.M.W. automobili PER IL PIEMONTE
BMW
ITALCAR
CORSO FILIPPO TURATI, 63 / TEL. 50.08.35 - 50.08.36 TORINO

ATTENZIONE! WOLMER
Via Salbertrand 68 ang. via Nicomede Bianchi
capolinea tram n. 2 e 4
CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA ECCEZIONALE DI TENDAGGI DA NON STIRARE (TERITAL - DIOLEN - TERYLENE DRALON) IN DUE GRANDI STOCK
1° stock alt. cm. 210 e 300 - L. 1400 al metro
2° stock alt. cm. 210 e 300 - L. 1800 al metro
Approfittatene! Sono tendaggi
WOLMER

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 1)

VACANZE nuove a Valtufer-La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva: camere, studios, appartamenti da lire 2 milioni 500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione. Studio Furbatto, p.za Lagrange, Torino, tel. 544-566.

VENDESI corso Regina Margherita 154 alloggio nuova costruzione, salone, camera, cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 336-310. 0388

VENDESI od affittasi, corso Casale 82, magazzino di mq. 1000 circa luminoso, possibilità di riscaldamento. Rivolgersi cantiere F.lli Clerico, via Filadelfia 172.

VENDESI terreno di mq. 660 in Terracorta Loumatin. Tel. 784-017.

VENDO cambio con alloggetto al mare casetta zona Cabdova cantiera, cucina cortile giardino. Tel. 336-873.

VIA Clemente 2 vendesi alloggetto 4 vani bagno termosingolo 3.000.000.

VIA Cernaia 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente ...

AFFITTASI officina mq. 30 fino 300, laboratorio deposito 25.900. Telefonare 328-497. 0900

AFFITTASI paraggi Statuto alloggio primo piano 5 vani mq. 126 adatto laboratorio artigiano, uffici, rappresentanze. Telef. 640-603.

AFFITTASI signorile 3 camere tinello servizi, ampio balcone su giardino Aeronautica zona Paradiso. Telefono 779-937. 0292

AFFITTASI uso ufficio in moderno stabile signorile centralissimo appartamento sei vani, metriquadri 125. Telefonare 543-591 ore ufficio.

AFFITTO cellula centrale con servizi interni. Tel. 80-003.

AFFITTO locale seminterrato mq. 300, passaggio carraio, zona Francia. Tel. 331-046. 0042

APPARTAMENTINO indipendente ammobiliato affitto anche pied-à-terre. Telefonare 538-605.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 233-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 66-493 (Ditta Casella). 0019

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 660-300 Valsenia.

prodotto di qualità
SCALA D'ORO RHODIATOCE

questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione
che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

e questo è l'impermeabile

tirate qui!

E troverete il vostro TERITUONO
l'impermeabile sempre a portata di mano.

TERITUONO è leggero, tiene poco spazio e si sistema ovunque.
Lascia traspirare la pelle.
Non si gualcisce e non si stropiccia, perché è in TERITAL-cotone.
Non lascia passare goccia perché è resinato.

E non si macchia, perché è trattato Scotchgard

TERITUONO

porta la garanzia di questo tessuto, Manifattura TABASSO di Chieri; per la confezione, BALLARINI, BUOSI, CAESAR, SEALUP, VALSTAR

RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE

CITROEN

ESPOSIZIONE - VENDITA - RICAMBI
DAL 15 MAGGIO 1967
NUOVO CENTRO ASSISTENZA CLIENTI
CORSO VITTORIO EMANUELE 206 - TELEF. 758.282 - 759.818

(Continua a pag. 14)

RECOARO

GINGERINO
acqua oligominerale LORA
ACQUA BRILLANTE

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Mercato fiacco con modeste variazioni

A TORINO

	10	11		10	11		10	11
VALORI DI STATO			[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	103 30	104 05	[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	89 75	89 75
[illegible]	103 20	103 95	[illegible]	90 —	90 —	[illegible]	91 60	92 10
[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	92 50	92 50	[illegible]	89 60	89 40
[illegible]	100 90	100 90	[illegible]	91 70	91 50	[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	86 90	86 50	[illegible]	97 50	97 50	[illegible]	92 —	91 80
[illegible]	86 90	86 40	[illegible]	95 95	95 95	[illegible]	90 60	90 60
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	95 50	95 50	[illegible]	91 375	91 375
[illegible]	96 40	96 40	[illegible]	95 80	95 60	[illegible]	97 15	97 225
[illegible]	96 80	96 80	[illegible]	91	90 80	[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	96 45	96 45	[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	96 25	96 10	[illegible]	93 50	93 30	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
[illegible]	98 60	98 50	[illegible]	97 75	97 75	[illegible]	96 70	96 80
[illegible]	100 70	100 —	[illegible]	91 95	91 95	[illegible]	190 —	190 —
[illegible]	100 05	100 05	[illegible]	92 —	92 —	[illegible]	300 —	300 —
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	91 45	91 45	[illegible]	104 50	105 40
[illegible]	100 —	100 02	[illegible]	91 50	91 50	**AZIONI**		
[illegible]	100 02	100 02	[illegible]	95 80	95 80	**ALIMENTARI**		
[illegible]	100 02	99 95	[illegible]	95 80	95 70	[illegible]	8070	8065
[illegible]	100 05	100 05	[illegible]	95 75	95 75	[illegible]	3260	3240
[illegible]	100 02	100 —	[illegible]	95 80	95 80	[illegible]	170	170
OBBLIGAZIONI			[illegible]	95 65	95 70	[illegible]	328	326
[illegible]	97 60	97 60	[illegible]	94 80	94 85	[illegible]	71	71
[illegible]	97 70	97 65	[illegible]	95 —	95 —	**MINER. ED ESTRATT.**		
[illegible]	97 65	97 60	[illegible]	91 40	91 65	[illegible]	5470	5380
[illegible]	98 90	98 60	[illegible]	96 80	96 70	[illegible]	560	560
[illegible]	97 65	97 40	[illegible]	99 50	99 50	[illegible]	12300	12300
[illegible]	98 —	97 50	[illegible]	97 50	97 50	[illegible]	1070	1065
[illegible]	100 35	100 35	[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	592	592
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**COMUNICAZIONI**		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**IMMOBILIARI**		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**CHIMICI**		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**FINANZ. ED ASSIC.**		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**METALMECCANICI**		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**TESSILI**		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**DIVERSI**		
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	85 —	85 50	[illegible]	1160	1170
[illegible]	91 50	91 50	[illegible]	85 25	84 90	[illegible]	14400	14400
[illegible]	91 50	91 50	[illegible]	91 15	91 15	[illegible]	4400	4390
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	90 30	90 30			

A TORINO — Continua la Borsa la fase di assestamento, anche se in termini molto più controllati. Il mercato, privo di affari, risulta calmo in apertura e successivamente si arena in un nulla di fatto nella fase del «durante». Listino sui livelli medio-minimi della giornata, con modeste variazioni in meno rispetto ai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni pressoché stazionari. Dopoborsa invariato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6250-6500; sterlina oro nuovo 6250-6420; marengo svizzero 6430-6550; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-626; franco svizz. 144-145; franco francese 125,25-127,25; oro fino 708-715; argen. 24-29.

A MILANO — L'assestamento dei corsi azionari è proseguito stamane in un mercato meno vivace del precedente e con attività leggermente ridotta. Le iniziative del denaro sono apparse quasi nulle mentre, per contro, l'offerta ha insistito per buona parte della mattinata trovando assorbimento a prezzi decrescenti. La chiusura, pur segnando i minimi della giornata, registra diffuse, ma moderate perdite rispetto alla vigilia.

Ecco le principali oscillazioni: Generali 93.500-93.050; Fiat 2880-2875; Montedison 1230,50-1238-1228,50; Viscosa 4140-4145-4131; Anic 1423-1414; Olivetti priv. 3220-3205.

Resistente il reddito fisso con ristrette oscillazioni. Dopoborsa poco attivo: Fiat 2872-2880; Viscosa 4130-4135; Montedison 1230; Generali 92.900-93.000.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acciea 1929; Amiata 3385; Anic 1414; Assicur. 93.700; Bastogi 1030; Beni Stabili 2809; Bindà 27.000; Burgo 14.000; Cantoni 13.430; Carlo Erba or. 8700; Carlo Erba pr. 8500; Cascami 5010; Cementir 3085; Châtillon 3100; Cieli 3100; Ciga 3300; Comp. Toro or. 6402; Comp. Toro pr. 4875; Cond. Acqua 805; Cucirini 5530.

Dalmine 1855; Distillati 2030; Emiliana 3151; E. Marelli 629; Eridania 3380; Eternit 3300; Falck or. 3700; Falck pr. 3615.

Fiat or. 2875; Fiat pr. 1801; Finmare 350,26; Finalder 658,50; Fisac 464; Fondi. Incendio 7780; Gavardo 2120; Generali 93.050; Gim 3440; Imm. Roma 400; Inlt. Ind. Comm. 2125; Invest 3070.

Italcementi 12.900; Italgas 1480; Italsider 1001; La Centrale 6580; Lanerossi 3500; L'Ausiliare 2100; Ledoga or. 5070; Ledoga pr. 4053; Linificio 480; Liquigas 178; Magnif M. 10805; Manif. Tosi 2860; Marzotto 2055; Mediobanca 68.590; Metalli 3335; Mira Lanza 38.300; Mittel 4000; Mondadori pr. 5100; Montedison 1228½; Montepo-ni 849.

Motta 7090; Nebiolo 596; Nord Milano 1190; Olcese 403; Olivetti or. 3027; Olivetti pr. 3205; Orobia 2703; Pibigas 90; Pirelli e C. 3761; Pirelli S.p.A. 3440; Pozzi or. 107,87; Pozzi pr. 250; Ras 35.800; Rinascente or. 330; Rinascente pr. 308,26; Richardmenio 5100; Romana Zuc. pr. 183; Romana Zuc. or. 350; Rossari 13.050; Rotondi 25.050.

Rumianca 1380; Safep 40; Saffa 4840; S. E. Sardi 1005; Sers 1583; Siele 10.000; Silos 2733; Sip 2500; Snia 2124; Stampati 3350; Stet 2832; Sviluppo 1672; Tessimaio 1151; Terni 291; Trafilerie 885; Un. Manifat. 22.500; Viscosa ord. 4131; Viscosa priv. 3850; Westinghouse 998.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,15; dollaro canadese 573,50; sterlina 1748,25; franco svizz. 144,35; franco francese 126,80; franco belga 12,30; fiorino olandese 172,80; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 22; corona danese 90,10; corona svedese 120,70; corona norveg. 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 44,75; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 20,25; dracma (taglio piccolo) [illegible].

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6250-6500; sterlina oro nuovo 6200-6400; marengo 6250-6800; sterlina unit. 1705-1700; dollaro carta 623,50-626,50; franco svizzero 143,30-145,30; franco fr. 126-127,50; oro fino 706-710; argento 27,50-29,50.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario con affari molto ridotti e quotazioni più calme su fondo ben tenuto. Il reddito fisso continua ad essere poco trattato e variato.

Alcuni prezzi: Centrale 6850; Generali 93,475; Ras 35,900; Meridionali 1960; Sni 8880; Viscosa or. 4143; Viscosa pr. 3850; Finsider 638; Italsider 1000½; Fiat or. 2880; Fiat pr. 2303; Sip 2835; Montedison 1231.

A FIRENZE — Ad eccezione della Magona, che consente una nuova vistosa plusvalenza, il mercato è apparso cedente per quanto le perdite siano limitate.

Alcuni prezzi: Bastogi 1045; Centrale 6850; Fondiaria Incendio 7850; Fondiaria Vita 17.300; Viscosa or. 4135; Montedison 1231; Magona 1460; Fiat 2881; Immobiliare 489.

In gara un'auto e una nave dal Sudafrica all'Inghilterra

CITTA' DEL CAPO, giovedì sera.

Ieri alle 15 è stata data la partenza alla corsa, senza precedenti, tra un'auto e una nave, su un percorso di circa 10.000 chilometri, da Città del Capo a Southampton. Il postale «Windsor Castle» che stazza 37.000 tonnellate, ha salpato le ancore e si è diretto verso il mare aperto al comando del capitano A. J. Hart di 57 anni, mentre i due piloti britannici Erick Jackson e Ken Chambers, di 42 e di 41 anni sono partiti sulla macchina alla volta dell'Europa attraverso il continente africano.

La corsa dovrebbe durare undici giorni e mezzo.

Tre giovani rapinano e violentano una donna

I malviventi prima di andarsene hanno colpito la sventurata con pugni e calci - Arrestati ieri sera

Cuneo, giovedì sera.

Agenti della «Mobile» hanno arrestato ieri sera, su mandato di cattura spiccato dalla magistratura, tre giovani cuneesi responsabili di rapina aggravata, violenza carnale e violazione di domicilio. Sono: il ventunenne Pier Aldo Salomone, il ventiquattrenne Carlo Colombo e il ventenne Aurelio Marchisio, tutti residenti nella nostra città.

I tre giovani, secondo l'accusa, il 17 marzo scorso aggredivano a Fossano la quarantenne Giovanna Pereno, residente in frazione Sant'Anna e la derubavano di una modesta somma di denaro; la donna aveva sporto denuncia e le indagini della «Mobile» avevano identificato i responsabili, che erano stati però denunciati solo a piede libero. Ieri, invece, la magistratura ha ritenuto di spiccare il mandato di cattura che è stato eseguito dagli agenti.

Il Colombo e il Marchisio erano, però, già in carcere, in quanto proprio ieri sera erano stati fermati dai carabinieri di Vernante perché sorpresi a commettere un furto in una cava di marmo della zona: i due avevano anche ammesso di aver compiuto altri furti in diverse località della provincia. Alle nostre carceri, dove stamane sono stati trasferiti, è stato notificato loro il nuovo mandato di arresto per l'episodio di Fossano. Il Salomone, invece, è stato arrestato nella sua abitazione.

Si è appreso che i giovani, dopo avere invano bussato alla porta della Pereno che, spaventata non voleva aprire, la avevano sfondata a spallate. Dopo avere, tutti e tre, usato violenza alla sventurata, l'avevano presa a calci e pugni.

La «lolita» di Adria

Scoperto e arrestato un altro «amico» della quattordicenne

ROVIGO, giovedì sera.

(c. f.) Il caso della «lolita» di Adria, Adriana Brusson, di 14 anni, è improvvisamente tornato alla ribalta con l'arresto, avvenuto a tarda ora di ieri sera, del commerciante Demetrio Marchesani, di 44 anni. L'episodio della giovinetta adriese, che tanto scalpore ha destato, sembrava ormai chiuso con l'arresto, eseguito il 22 marzo scorso, del settantottenne Mario Franzoso. Il Marchesani, titolare di una rivendita di latte e burro nel centralissimo corso Mazzini, è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore. Nella notte è stato tradotto alle carceri mandamentali di Adria.

Lo sconcertante episodio della «lolita» fu scoperto il 28 gennaio scorso con il ricovero nel nosocomio di Adria della ragazza, residente nel quartiere Canareglio. Di qui ebbero avvio le indagini da parte del locale commissariato.

Costumi da bagno fatti di fiori

A Parigi sono stati presentati questi ultimi modelli di costumi da spiaggia fatti di fiori color carne che sostituiscono calzoncini e reggiseno (Telefoto a «Stampa Sera»)

INTRAPRENDENTE IN AMORE, MA ANCHE NEGLI AFFARI

Il marito di BB si fa indossatore per reclamizzare la sua società

Gunther Sachs, nato miliardario, adesso si è messo in proprio, aprendo una ditta di abbigliamento a St-Tropez - Fotografato con due bionde *mannequins* inglesi al volante di un'auto di lusso degli anni trenta

Nostro servizio particolare

Monaco di Baviera, giovedì sera.

Brigitte Bardot, notoriamente attaccata al denaro, non ha fatto un cattivo affare a sposare Gunther Sachs. Il playboy tedesco infatti, oltre ad essere miliardario di nascita, si sta dimostrando un ottimo uomo d'affari.

Sino a qualche tempo fa Gunther dipendeva economicamente dal fratello Ernst che dirige attivamente la fabbrica di famiglia a Schweinfurt nell'Alta Baviera. Gunther riceveva mensilmente un cospicuo assegno che però era completamente assorbito dalle spese di «rappresentanza» ed era costretto, ogniqualvolta si trovava in stato di necessità, ad andare a elemosinare un aiuto in famiglia.

Da quando è diventato, invece, presidente e direttore generale della Società «Mic-Mac», produttrice di confezioni femminili ed altri generi voluttuari con sede sociale a Saint-Tropez, gli affari vanno a gonfie vele. Gunther segue il commercio con passione e crea egli stesso i modelli di successo.

Per la ditta il miliardario è pronto a qualsiasi compromesso. Ha sempre dimostrato una particolare antipatia per i fotografi ed in molte occasioni è passato anche a vie di fatto, suscitando non pochi clamori. Ora, per necessità di lavoro, ha capito di non avere amici migliori dei fotografi. A Monaco, dove recentemente ha aperto una succursale della sua impresa di moda, il presidente-direttore generale di «Mic-Mac», ha gentilmente posato in compagnia di due avvenenti indossatrici inglesi, Sue e Djin, venute appositamente da Londra per presentare i modelli per l'estate disegnati dal marito di Brigitte Bardot.

Gunther non ha badato a spese. Per mettere in risalto la collezione «Mic-Mac» ha noleggiato una Rolls Royce degli anni trenta. Poi, assistito dalle due longilinee e bionde ragazze, si è messo al volante, ha posato all'interno ed all'esterno della vettura, sorridente alle richieste dei fotografi, con pazienza e senso.

Naturalmente Gunther si è premunito contro eventuali intenti scandalistici. Il fatto che si sia lasciato fotografare in compagnia di belle ragazze non deve indurre a pensieri maliziosi sull'andamento del suo matrimonio con la Bardot. «Si tratta — ha voluto precisare Gunther — di un servizio di moda e di null'altro. Se ho accettato il ruolo di indossatore, è per pura necessità commerciale. Qualsiasi altra interpretazione delle immagini scattate sarebbe maldicente e inopportuna».

n. s.

Il marito di Brigitte Bardot posa per le fotografie pubblicitarie con due modelle inglesi

In carcere il marito di Verzuolo per aver simulato un furto in casa

Durante un'assenza della moglie, si appropriò di denari e gioielli - Messo alle strette dai carabinieri ha confessato di avere architettato egli stesso la messa in scena ed ha restituito la «refurtiva»

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, giovedì sera.

E' finito in carcere, per simulazione di reato, il marito che aveva bisogno dei soldi di casa per «correre la cavallina». Ma non si può chiedere denaro alla moglie per scopi che necessariamente debbono essere tenuti gelosamente nascosti: e così il quarantottenne Filippo Garro, bidello delle scuole professionali Inapli di Verzuolo, ha inventato un furto e, durante un'assenza della consorte, ha messo a soqquadro l'appartamento appropriandosi dei denari della spesa (circa ottanta mila lire) e dei gioielli.

L'altra sera, uscito con la moglie mentre dai suoceri, il Garro è andato in un bar per trascorrere la serata in compagnia di amici; ma ad un tratto si è assentato ed è rincasato per pochi minuti. Difatto il letto e messo un po' di disordine dappertutto per far credere alla moglie che c'erano stati i ladri si era messo in tasca tutti i preziosi della moglie — anelli, collane ed orecchini — nonché ottantamila lire in contanti che era riuscito ad arraffare nel buffet della cucina, quindi era tornato dagli amici.

Poco dopo la moglie, che intanto era rientrata a casa e che di fronte a quello scompiglio si era davvero convinta che l'alloggio fosse stato depredato, correva a chiamare il marito per avvertirlo di quanto accaduto. Il Garro, dimostrandosi a sua volta sorpreso, si precipitava in caserma a denunciare il furto, ad opera di ignoti, aggiungendo altre ottocentomila lire immaginarie che, a sua dire, egli aveva nel proprio comodino da notte sotto il marmo.

I carabinieri per una infinità di motivi non credettero troppo alla versione del Garro, lo martellarono di domande e questi finì per contraddirsi su alcuni particolari, poi all'ultimo crollò e confessò che aveva inventato tutto.

Le ottocentomila lire non esistevano affatto, ma le altre le aveva prese lui: si era proposto, con quei denari, di darsi al bel tempo a Saluzzo.

Su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ianesti, il Garro è stato arrestato sotto l'imputazione di simulazione di reato. Prima di finire in carcere il fantasioso bidello ha ancora voluto indicare ai carabinieri dove aveva nascosto il suo bottino: aveva portato tutto al sicuro in uno sgabuzzino delle sue scuole per averlo a disposizione.

Vincenzo Iasaca

Sventato un attentato dinamitardo agli uffici finanziari di Bolzano

La bomba era stata deposta in una scatola di cartone nel sottoscala - La lancetta dell'orologio indicava che l'ordigno sarebbe dovuto esplodere stasera alle 21

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, giovedì sera.

Un grave attentato dinamitardo è stato sventato in circostanze del tutto casuali questa mattina al centro di Bolzano. Uno o più attentatori, tutti sconosciuti, hanno deposto infatti nel sottoscala del palazzo degli uffici finanziari di Bolzano, che ospita la Ragioneria di Stato, l'Intendenza di Finanza, l'Ufficio del Registro e quello del Tesoro, una bomba ad orologeria del peso di circa quattro chilogrammi.

L'ordigno è stato deposto nel sottoscala questa mattina dopo le ore 9. A quell'ora infatti il custode del palazzo, Orlando Titton, aveva compiuto un giro d'ispezione senza notare nulla di anormale. Un'ora dopo, e precisamente alle 10,10 ridiscendendo per prelevare alcuni sacchi di carta, ha invece scorto in un angolo una scatola di cartone delle dimensioni di circa 40 centimetri per 25, dalla quale usciva un nastro isolante. Resosi conto che si trattava quasi certamente di una bomba, ha dato l'allarme all'intendente di finanza e, successivamente, ai carabinieri.

Pochi minuti dopo sul posto è accorso anche il procuratore della Repubblica di Bolzano. Artificieri del 4° Corpo d'Armata hanno aperto con ogni precauzione l'involucro, scoprendo la bomba, che era innescata a un orologio le cui lancette erano puntate sulle ore 9. Probabilmente lo scoppio sarebbe dovuto avvenire questa sera a quell'ora.

I carabinieri e gli agenti di P. S. stanno ora dando la caccia a un individuo di età di circa 35-40 anni, dai capelli rossi, che è stato notato mentre circolava nel cortile del palazzo degli uffici finanziari con uno zaino sulle spalle. E' stato accertato che lo sconosciuto non era entrato in alcun ufficio. Questa circostanza lascia presumere che si tratti del possibile responsabile del fallito attentato. Qualora l'esplosione fosse avvenuta avrebbe provocato certamente danni assai ingenti.

La notizia del nuovo atto criminoso ha suscitato viva impressione fra la cittadinanza.

s. p.

TRA MAOISTI E ANTIMAOISTI

Sanguinosi scontri nelle vie di Pechino

Ne ha dato notizia anche la radio della capitale cinese lanciando un appello «perché cessi l'anarchia che dilania il paese» - Mao Tse-tung sarebbe in difficoltà e avrebbe chiesto protezione all'esercito

Servizio particolare a Stampa Sera

Hong Kong, giovedì sera.

Il «Quotidiano di Pechino» annuncia oggi che nelle strade della capitale e in quelle di Sciangai si sono svolti «gravissimi combattimenti» fra i sostenitori e gli avversari di Mao Tse-tung. La terminologia usata induce a pensare che agli scontri abbiano partecipato a fianco di entrambe le fazioni elementi militari. I manifesti murali affissi a Pechino informano inoltre che diecimila persone sono rimaste uccise o ferite gravemente nei tumulti della scorsa settimana nella provincia occidentale dello Szechwan.

Anche la radio cinese, insolitamente, ha dato grande rilievo agli scontri lanciando un appello «perché si ponga fine all'anarchia», e ha accusato in blocco maoisti e antimaoisti di trascinare sempre più profondamente il Paese nell'abisso del disordine. L'emittente ha aggiunto che l'anarchia è una caratteristica piccolo-borghese, tipica della destra assai più che della sinistra. Il maggior responsabile della situazione attuale è ritenuto come al solito il presidente Liu Sciao-ci. «Egli tenta di trarre vantaggio dai disordini — dice la trasmissione — per impadronirsi del potere e gettare il popolo nelle mani dei borghesi».

Che gli ultimi tumulti si siano verificati a Pechino e a Sciangai, è significativo: queste due città secondo i notabili del partito erano le uniche sotto il completo controllo dei maoisti, le sole governate dai nuovi comitati rivoluzionari, composti di maoisti, funzionari del partito e rappresentanti dell'esercito. Sugli scontri però non vengono forniti particolari. Precisiamo che il *Quotidiano di Pechino* è l'organo del comitato municipale della capitale, distinto dal *Quotidiano del Popolo* che è l'organo ufficiale del partito.

Secondo notizie trapelate a Hong Kong, la posizione di Mao si sarebbe fatta difficile in queste ultime settimane. Il vecchio *leader* si dice ha chiesto in particolare all'esercito di mettere a sua disposizione un certo numero di aeroplani a reazione.

I corrispondenti giapponesi da Pechino confermano le notizie dei sanguinosi scontri. Nella provincia dello Szechwan settanta persone sarebbero morte la settimana scorsa durante un attacco compiuto dai maoisti a un'officina di mitragliatrici.

n. s.

L'Irlanda chiede d'entrare nel Mec

BRUXELLES, giovedì sera.

L'Irlanda ha chiesto ufficialmente di entrare a far parte della comunità economica europea. La domanda di adesione è stata consegnata questa mattina dall'ambasciatore irlandese presso la comunità, Sean Morrissey, al presidente di turno del Consiglio dei ministri della comunità, Renaat van Elslande.

Il cantante George Brassens ricoverato d'urgenza a Parigi

PARIGI, giovedì sera.

Il cantante francese Georges Brassens è stato ricoverato d'urgenza stamane in una clinica dei dintorni di Parigi dove questo pomeriggio sarà, con ogni probabilità, sottoposto ad intervento chirurgico ai reni.

Brassens soffre da vent'anni di coliche renali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il 7 maggio si è spento
Marco Corresio
Generale di Divisione
Ad avvenuta tumulazione nella tomba di famiglia del cimitero di Mondovì ne danno il doloroso annuncio la moglie Adele De Pasquale; il figlio Vittorio con la moglie Alessandra Bollai; la figlia Giulia con il marito Rodolfo André e figli; la nipote Maria Teresa Della Valle vedova Corresio; la sorella Maria Meirogia Corresio; i cognati Luigi e Irma De Pasquale, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.
— Roma, 11 maggio 1967.

I Componenti la Redazione romana de «La Stampa» e «Stampa Sera» sono affettuosamente partecipi del dolore del collega Vittorio Corresio per la scomparsa del padre
Gen. Marco Corresio
— Roma, 10 maggio 1967.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega Vittorio Corresio per la morte del padre
Marco Corresio
Generale di Divisione
— Torino, 10 maggio 1967.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Vittorio Corresio per la morte del padre
Marco Corresio
Generale di Divisione
— Torino, 10 maggio 1967.

Enzo Ferrari e i Collaboratori della S.p.A. Ferrari Automobili partecipano al grande dolore di Margherita Bandini e di tutti coloro che hanno conosciuto e amato il caro
Lorenzo Bandini
tragicamente e immaturamente scomparso nell'ansia della sua passione sportiva di grande leale campione, comparabile soltanto alla sua modestia e alla sua bontà.
— Maranello, 10 maggio 1967.

Piero Gobbato piange con la famiglia l'irreparabile perdita di
Lorenzo Bandini
amico e collaboratore intelligente, modesto, buono.
— Torino, 10 maggio 1967.

Cristianamente è mancato
Andrea Truchi
L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da Corso Farini 32. Un ringraziamento particolare al Dr. Giovanni Consiglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1967.

Il Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio
Andrea Truchi
— Torino, 10 maggio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Sasso
Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina Chiapello, la figlia Elena col marito Renzo Rebaudengo e figli Mauro e Marco; parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr., alle ore 16, da via San Donato 81. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1967.

I nipoti e pronipoti Vercellone e Lenti e famiglie comunicano con dolore la dipartita della zia
Giuseppina Olga Vercellone Ved. Lenti
Premio Fedeltà F I A T
Un ringraziamento al Dottor Renato Diverzi, alle care amiche Simone Berthochon e alle affezionate Paola Cittarnese. Funerali venerdì 12, ore 10,30 nel Tempio Evangelico di corso Vittorio Emanuele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1967.

Munita dei conforti religiosi serenamente è mancata
Maura Biglino in Pini
Lo annunciano marito, figlie, generi e nipoti.
— Moncalvo, 10 maggio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

STENODATTILO VELOCI PRATICHE UFFICIO ESPERIENZA COMMERCIALE CERCA PER IMMEDIATA ASSUNZIONE AZIENDA IMPORTANTE CENTRO TORINO. CURRICULUM RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3156 — TORINO». A48932

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA patente B pratico offresi privato o ditta mezzo proprio. Tel. 687-330. A48449

AUTISTA conducente pat. D pratico linea disposto viaggi lunghi, volendo pratico Torino dintorni, libero subito, referenziato. Telefonare 652.097.

AUTISTA piemontese patente D 20enne pratico autobus guida destra e sinistra cerca lavoro serie ditte anche ribaltabili. Tel. 727-284.

AUTISTA torinese 32enne pratico ditte offresi. Telefonare 333-346.

CAPO squadra verniciature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 188 — Torino». 2001

CUOCO 33enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 330-810. A48874

DICIANNOVENNE militesente, buona volontà, offresi apprendista tecnico radiotelevisione, possesso patente auto. Telefonare 430-490.

ELETTRICISTA perfetta conoscenza impianti civili industriali offresi lavori a contratto. Telef. 586-506.

ESPERTO piegatore e tracciatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». A48574

INFERMIERA crocerossina offresi mezza giornata per studio medico. Telefonare 641-031. 1001

REFERENZIATISSIMI ex domestici marito occupato, moglie offresi pulizie scale. Telef. 324-703.

13 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMONSI operai carpentieri in ferro. Presentarsi Oscit, strada Barbatina 33, ore 16-18.

A.A. TINTORIA industriale cintura Torino cerca stiratori stiratrici apprendisti. Telefonare 984-912.

A. TRATTORIA cerca tuttofare buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare 995-221. A48318

AGGIUSTATORI tracciatori stampisti cercansi, paga massima adeguata capacità. Tel. 339-057.

ALESUARISTA capace cerca industria zona corso Francia, garanzia continuità lavoro, ottima retribuzione, massima riservatezza. Telefonare 784-205. 2001

APPRENDISTA cercasi. Averone, via Santhià 94, Torino. 2001

APPRENDISTE cercansi per montaggi Collegno. S. Francesco d'Assisi 10.

APPRENDISTE 15-17enni laboratorio. Via Frejus 93. Tel. 386-887.

APPRENDISTI tranciatori, tornitori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro, saldatori, manovali. Sicogo, strada Caselnolto 109. A48142

BATTILASTRA provetti cerca importante Ditta parti auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino».

CASA DELLA PARRUCCA ASSUME PARRUCCHIERI PER SIGNORA E LAVORANTI PARRUCCAI IMPLANTE' ANCHE DOMICILIO. TELEFONARE 534-331; 487-731.

CERCANSI MONTATORI GRU PER EDILIZIA. TELEFONARE 341-357.

CERCANSI ragazze per albergo e ristorante. Telefonare 890-682.

CERCANSI ragazzi e ragazze 15-16 anni. leggero lavoro montaggio. Presentarsi Artc. S. Salvatore 14. Telefonare 874-174. 2001

CERCANSI saldatori e apprendisti per officina meccanica, presentarsi via Mongrando 40. A49092

CERCASI aiutante pasticcere veramente capace volenteroso buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino». 2001

CERCASI brava ragazza fissa tuttofare 2 persone. Telefonare 273-571.

CERCASI donna tuttofare albergo stagionale montagna, Casella Postale 44, Courmayeur. A48776

CERCASI operaio mezza giornata per mobili. Telefon. ore ufficio 644-423 Moncalieri. 2001

CERCASI: tracciatore, aggiustatore, stampista, tornitore. Telef. 682-229 - 661-332. A47835

CERCASI tuttofare per persona sola referenziata, dalle ore 11-20 oppure fissa. Telefonare 705-895.

CUOCA/O cercasi per piccolo albergo montagna stagione estiva. Scrivere referenze e pretese a: Albergo Moriela, Macugnaga (Novara).

CUSTODI coniugi possibilmente pensionati cercansi per organizzazione commerciale Moncalieri, alloggio 4 vani. Telefonare 644-640.

DISEGNATORI MECCANICI CARPENTERIE, MOVIMENTI, PARTICOLARI ASSUMIAMO STABILMENTE. ACI FORNI, PIAZZA CRISPI 60.

ELETTRICISTI industriali buone capacità assumonsi. Presentarsi Bar Italia, largo Boruaro 42, ore 11.

ELETTRICISTI specializzati impianti sinistri industriali cercansi, retribuzione adeguata. Telef. 205-744.

FAMIGLIA piemontese cerca aiuto casa ragazza 15-17 anni. Telefonare 60-350. 2001

GIOVANI propagandisti-propagandiste, oltre 100.000 mensili, presentarsi Europtrey, via S. Anselmo 26/P.

IMPORTANTE profumeria cerca aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino».

MANOVALE cercasi. Averone, via Santhià 94, Torino. 2001

GRATIS alloggio precollinare a coniugi moglie abile telerenziata tuttofare 60.000 mensili. Telef. mattino 672-300. 1001

IMPORTANTE ditta ricambi signora cerca giovane magazziniera campionarista pratica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9334 — Torino».

INDUSTRIA zona Beinasco cerca tornitore per tornio verticale plateau diametro 3000, piallatore seconda categoria, radialista ed meccanici aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1517 — Torino». A48430

MAGLIFICIO cerca abili magliariste rettilinee, rimagliatrici piatto, apprendiste. Telefonare 677-025. 2001

STABILIMENTO metalmeccanico cerca tornitore attrezzista ed aggiustatori addetto in catena. Telefonare ore ufficio 561-755. A48765

OFFICINA autorizzata Fiat assume esperto referenziato meccanico completo. Telefonare 325-824.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori 16-18 anni. Telefonare 520-140, 393-191. A48818

OFFICINA meccanica cerca giovane lapidellatore. Presentarsi via Chiomonte 7 C. 1001

OPERAI tranciatori attrezzisti assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A48484

OPERAIO per montaggio assali cercasi. Averone, via Santhià 94, Torino.

PANETTERIA zona Mirafiori cerca aiuto commesso, commessa. Telefonare 398-749 pomeriggio.

SCATOLIFICIO GOLA CERCA GIOVANE TAGLIANTE ALTRO OPERATORE SLOTTER, OTTIMA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' SISTEMAZIONE AVVENIRE DIREZIONE REPARTO ONDULATO. SCRIVERE: CORSO FRANCIA 189, TELEFONARE 70-484. A47928

TORNITORE 2ª categoria cercasi. Averone, via Santhià 94, Torino.

TORNITORE 1ª CATEGORIA CERCA INDUSTRIA SETTIMO TORINESE. TELEFONARE 960-232.

TORNITORI 1ª 2ª categoria. Presentarsi: Fort, via Borg Pisani 16.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

APPREZZATA ditta alimentare assume 4 rappresentanti capaci introdotti Torino, Piemonte, Liguria; 100 mila rimborso fisso, provvigioni. Presentarsi Ugas Via Torino 33 Pianezza.

PREMIATO oleificio onegliese cerca collaboratori alla vendita olio, media Italia, anche parzialmente, liberi o pensionati ottimo trattamento. Scrivere: Casella Postale 909 Oneglia.

SOCIETA' di importanza internazionale assume venditori da inserire in una moderna organizzazione presso le filiali di Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli ed Aosta. Si richiede età 23-30 anni, dinamismo e facilità di parola. Si offre stipendio fisso, rimborso spese, provvigioni ed interessanti possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A48412

19 INFORMAZIONI L. 300 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme con abili detectives rivolve riservatamente ogni incarico. RivolgeteVi fiduciosi alla sua Organizzazione per controlli infedeltà con prove legali, indagini prematrimoniali, informazioni private, commerciali. Consultazioni gratuite, visite domiciliari. Tel. 662-110, 652-076, 662-182. Via Pio V 20. O503

A.A. DETECTIVE «TROFER» SVOLGE PERSONALMENTE RISERVATISSIMI CONTROLLI INFEDELTA', FLAGRANZE DOCUMENTANDO, INDAGINI PREMATRIMONIALI, INDUSTRIALI, PRIVATE. NIZZA 102. TELEFONI: 633-146 - 630-714.

A. AIRIS accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 54. Telef. 599-034, 589-510

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Raccomandata, telef. 531-181

DENVER-SA investigazioni industriali tecnoscientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 386-034.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O389

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21500

MAIORPOL Detectives, Garibaldi 5 (Piazza Castello). Tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Telef. 572-344. O148

ARIANNA massaggiatrice estetica curativa cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Telef. 587-493.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax sportivi raggi abbronzanti calidida. Telefonare 745-589.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendita. Cerolo. Telefonare 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 60, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11. Flavia coupé 1800, berline, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1300, 1100 D, 850 berline e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-480, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. DITTA Autodesiderani compera, Autodesiderani vende, Autodesiderani permuta, Autodesiderani rateizza, Autodesiderani garantisce 6 mesi, Autodesiderani prezzi controllabili, Autodesiderani organizzazione, Autodesiderani sicurezza, Autodesiderani grandissima compra-vendita (anche festivi). corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

A.A.A. AUTOFRANCIA - Corso Francia 343 piccolissimi anticipi, assortimento occasioni di tutte le marche garantite da 140.000 a 960.000 (Aperto festivi).

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2200 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493, 366-997.

A.A. ARCIOCCASIONE corso Bussoleno 53, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, lusso, 600 furgone T, 500, 600. Telef. 756-858. O242

A.A. AUTOMIRAFIORI corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 113 vendiamo permutiamo 10.000 al mese automobili tutti tipi.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipi garanti, Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. VENITE via Borgaro 108, vendiamo permutiamo rateizzando 500-600-1100-1300 Giulietta O70

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 40. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Finsolta, corso Francia 16. Tel. 760-203, 779-836

A. BERLINA 124, spyder 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Materali, DAF, comode rateazioni, Madama Cristina 33. O855

A. CORSO Belgio 173, familiare 1500, Volkswagen, 1100, Anglia, R 4 L, A 40 S, multipla, furgoni, lotti. O333

A. CORSO Belgio 179 ratealmente 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C O333

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria PIO - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 535-445. O147

A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi).

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalla berlina 2 o 4 porte al coupé ed alla giardinetta. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ABBIAMO Fulvia coupé, Giulia 1300 TI, Super, GT, TI Giulietta sprint, Appia, Mini, 1100 D, Special, 850, assortimento 500. Autosalone Portanuova, tel. 540-681. O1918

ALFA ROMEO COTTINO COMMISSIONARIA, MAGAZZINO RICAMBI NUOVA SEDE PIAZZA ARBARELLO 8 ANGOLO VIA BLIGNY, TELEFONO 542-680. O30

APPIA III '60 '61 '63 perfettissime, Fulvia 2 C. Monreale 547-485.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T 2 furgone, 1100 T 2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, telefono 366-997.

ASSICURIAMO 500 38.790, 850 37.200, 1100 42.000 annue. Telefono 689-767. 2001

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-993.

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni, 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

ESRAUTO concessionaria Simca vende Giulia GT '64, Giulietta TI '62, Dauphine, 500, 600. Rateazioni. Telefonare 901-279 Carignano.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava, mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Opel Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R 8, R 4 L, Opel Rekord, Flaminia berlina e coupé, Ardita. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37 O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CONFRONTATE Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Galdo, Peschiera 201, telefono 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionario Fulgra, Chieri 16, telefono 688-990. O547

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar. Crescentino 28. Tel. 850-853. O712

IM 3, A 40 occasioni revisionate, vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 386-851.

L'IMPORTO di 10 corse in tram ci mette in condizioni di possedere autovetture come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

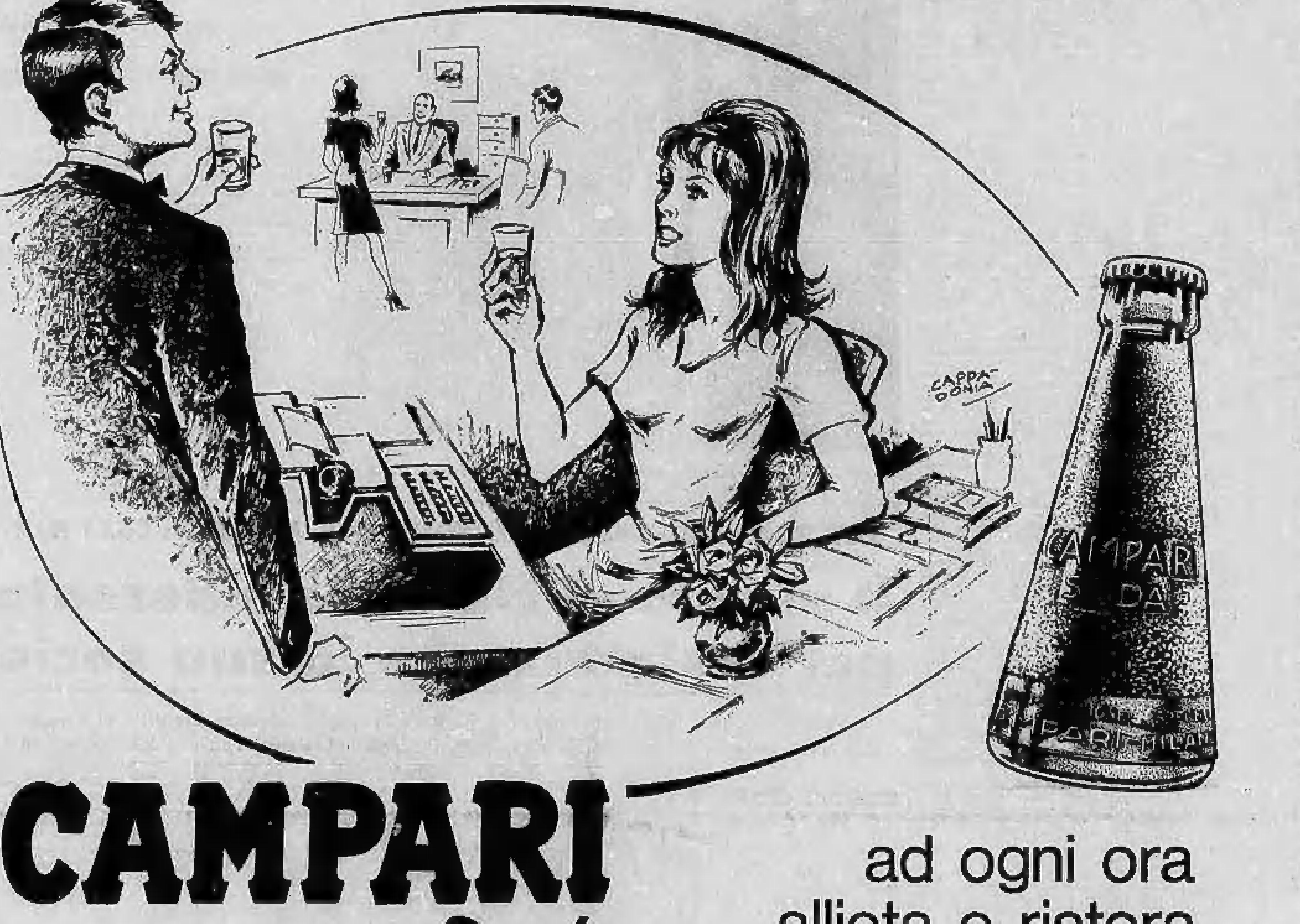
PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fall, via S. Francesco d'Assisi 24, tel. 510-138, 530-297.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodesiderani, alternata organizzazione di compravendita automobili condotte per serietà di... revisiate nei mesi 20.000 km., prezzi controllati, permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. Tel. 293-992 (anche festivi) O818

PRIVATO vende cambia Alfa duetto km. 11.000 come nuova. Visibile corso Principe Oddone 68.

ROLLER quattro. La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usate. Moncalieri. Tel. 644-076, 644-640.

è piacevole gustarlo nelle pause del nostro lavoro



CAMPARI Soda

ad ogni ora allieta e ristora

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 1500 Spider, IM 3, R 4L, Herald, Ford Capri, R 8, Aronde, Opel Rekord, Volkswagen, Flaminia berlina e coupé, Minimo anticipo, massime facilitazioni pagamento. Cavalleri, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. O171

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O167

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO pagamento immediato autovetture valutando massimo. Automarkets, c. Principe Eugenio 11.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10 bis, vasto assortimento Giulietta sprint, Giulia TI cinque, super GT, 850 coupé, 1100 tutti tipi, 1300, 1500 C, 1500 L.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 62 65, 600 62 63, Bianchina panoramica 63, 850 65 66, 1200 GL 60, 1100 D 63 64 65, 1300 61 62 63, 1500 63 ecc. Lancia Appia III 60 62, Appia Vignale 60, Flavia 61 62, Flaminia coupé 62, Flaminia 60, Ford Anglia 63 64, Cortina 63, 12M 61 Wag 63, Consul 315 62, Alfa Romeo Giulia 1600 63 64, Giulia 1300 65, Volkswagen 1200 63, 1500 63, Coupé 66, Variant 63, Ferrari GTB 65, Maserati Sebring 62 63, Buick riviera 63, Chevrolet Corvaire 62, Peugeot 404 63 64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas. via Pinelli 14, tel. 488-277.

SOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O862

CITROEN DS - ID - Ami 6 - contratto 1967 garanzia. Occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Opel, Volkswagen. Permute rateazioni. Citroen via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli).

COMPERO contanti qualunque tipo camioncino, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 693-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero - Corso Grosseto 225.

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11, tel. 502.330.

DKW Junior 750 bellissima vendesi 250.000. CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O951

FLAVIA 1500 '61-'62, unico proprietario vende o permuta CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

FIAT Commissionaria SAVA Saicar
MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630-123

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202. Telefono 265.756.

ALFA Romeo Sas Vespucci 31, telefono 587-003. Prenotazioni cambi vantaggiosi officine autorizzate.

ALFA Rubino, Commissionaria Scal, Francesco da Paola 46, tel. 546.312, Traroni 71, tel. 383.543, pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, Super, Sprint GT 1300, Veloce, 1600 spider. O771

ALLA Cisal seguite solvente la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite. Permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687.514. O743

AUTOMARKETS. Occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali, Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

AUTONOLEGGI Autoplatone tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al Km., non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe e chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514 O276

BMW 1800 e 700 unico proprietario vendo o permuto. CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O951

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazioni. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, c. Principe Eugenio 11, tel 539-596.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO. vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O994

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FLAVIA 1500 bianca 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altra blu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12. Tel. 593-182. Torino. O980

FULVIA coupé, 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 export, Leoncino ribaltabile. Telefono 386,847. O1016

GAS accuratissimi impianti Weber autorizzazioni raccomandato Automobile Club. Novelli, Bava 23, telefono 877-750. 1001

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

INNOCENTI A 40 S combinata 63/64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40.

INNOCENTI IM 3 d'occasione 63/64 vende con garanzia Auto Torino, tel. 396-851. O281

JAGUAR, Ferrari, Mercedes ed occasioni privato acquista pagando contanti. Telef. 488-213. O354

JEEP, Volkswagen militare, Tigrotto, OM Super Taurus telaio lungo, Alfa 1000 ribaltabile vende Coppa, Strada Maisino 91. Telefono 890-700.

LINCAR Automobili Torino, corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita rateale poco anticipo (anche festivi)

MARMITTE auto cambio saldo al tranquillissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A44462

MERCEDES Benz dispone: 300 SE coupé, 230 SL, 220 SB, 190 Diesel. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 220 S 1957 perfettissima, bleu, vendo 500.000. Telefonare 759-433. A46012

MERCEDES 250 SE, 300 SE coupé, Opel Diplomat, Jaguar S. Flavia coupé, GT veloce, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 538.692.

MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383.773, vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750 bialbero, Appia 3ª, lunghe rateazioni senza cambiali. O80

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra automobile. Italcar - Radiale di Moncalieri - Zona Italia 61 - Vicinanza Oasio.

NIENTE anticipo, pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

OCCASIONISSIMA vendo cambio 1300 familiare km. 18.000 unico proprietario. Telef. 488-213.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-969, vende Tigre cisternato recente, Leoncini, Fiat T 40 ribaltabile 1100 T, Lupetti, 615 N 1, Tigrotti, gru idrauliche per autocarri e trattori. O810

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202 Tel. 265.756.

OPEL Messano, via Susa 25, telefono 772-381, Rekord, Kadett tutta la gamma 1967, prove, dimostrazioni, 30 mesi, senza cambiali.

OTTIME occasioni Volkswagen 1200 fine '62 altre coupé bicolore Karmann Ghia fine '60, Innocenti IM 3 fine '63 bleu, Lancia Appia I, II, III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12. Tel. 593-182 Torino. O960

PAGHIAMO massimo contanti autovetture rateali Siracusa 158 ang. corso Orbassano O137

PORSCHE 911 S quattro mesi perfetta. Sala, corso Giulio Cesare 202. Telef. 265.756. O244

PRIVATO comprerebbe da privato camioncino Coriasco quasi nuovo prezzo occasionissima. Pagamento contanti, consegna immediata. Telefonare 653-373, ore pasti. 1001

PRIVATO vende cambia 1500 C km. 24.000 originali, impianto gas. Telefonare 488-213. O354

PRIVATO vende Giulia 5 marce mesi 6 perfettissima. Tel. 326-497.

QUALITA' prezzo opportunità garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio, Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ROULOTTES Eriagh Valiche con freni elettrici, permute usate, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Eriagh Torino, Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telef. 913-295.

ROULOTTES Eriagh da Covalo vendite, cambi, rateazioni. Sava. Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Laverda nuovi modelli campioni anche con tendo. Rateazioni Sava. Concessionario Covalo, Giulio Cesare 157. O1021

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727 mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O585

SENZA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA Commissionaria Fiat-Sava via Nizza 30. Telefono 652-862/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi cambi, rateazioni. Pronta assistenza. O146

SPIDER 1600 1963 vendo facilito permuto interiore. Tel. pasti 599-907

S.S. Alfa 1300 accessoriata perfetta privato vende, Garage Montalcone 13.

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O811

VERAMENTE senza anticipo troverete solvente alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento. Attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi) Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. O818

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, Concessionaria Autogaravini via Pisa 33 bis, telefoni 287.075, 276-546. Corso Regina Margherita 168, tel. 851-860, permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinetta, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vende. Sebastopoli 227. O478

200 autooccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel 539-596 O911

500, 600, 850, 1100, 1500 ottime condizioni eventuali facilitazioni auto grandi marche. Cibrario 67.

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900 posteriori 13.000. Procura ricambi assicurazioni. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 1000, 600-850, 13.300. Cavour 7, telefono 541-419.

500, 600, 850, 1500, Appia, Bianchine, altre occasioni. Galliari 11.

850 coupé unico proprietario vende o permuta. CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O951

1300 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227, telefono 327-435. O903

320.000 perfettissima 500 D garantita, meccanico vende facilitando. Telefonare 761-330 A48375

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio, Vespe moto furgoncini Ape occasioni, riparazioni. Castaldelli, corso Peschiera 173.

GUZZI Stornello Sport privato vende. Telefonare 271-383 ore pasti.

LAMBRETTA: ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. O200

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquiero, Principe Amedeo 11. O320

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 409-743.

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio. Rateazioni, occasioni, Tosa, c.so Regina Margherita 81 O381

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DOLCIARIO espertissimo fruttini caramelle fondente ripieni ecc. cercasi per consulenza. Telefonare ore ufficio 772-356, 772-398. 1001

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistando metalli, giornali. Telefonare 591-725. A45290

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 405-440, 471-727.

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 10 bis, Gega. Telef. 502-122.

AG ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Isaglio 74. O740

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Isaglio 74, Francia 380.

AL mobilificio Cuore prezzi realmente bassi: camere, soggiorni, tinelli. Vistosi, San Donato 74, telefono 480.810. O388

ALASIA, Vinzaglio 5, camere letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, armadioni, tomacelari, ingrossi, tappeti, articoli regalo, mobili artistici. Facilitazioni pagamento. Richiedete catalogo 5/67. 1001

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

AMATORI setter inglesi: vendo cuccioli ottissima genealogia, discendenti campioni lavoro, genitori specialisti caccia montagna. Telef. 510-630.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14-E. O349

ARAZZI francesi occasionissima vendo solo lire 9000. Telef. 252-615.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. O187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lerlino 9 (piazzetta Balon), telefono 238-709.

ATTENZIONE: Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile).

CUCCIOLI collier tipo Lassy vendonsi. Telef. 375-165 dalle 7-10; 17-19.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-028 officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi, via Cavour 6, telefono 540-878. O744

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O730

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, rioloni. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 6, telefono 795-412. O355

MOBILIFICIO Orap 20 sale, camere da 129.000, alla poliestere 260.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O063

MOBILIFICIO ritira commercio vende stralordinariamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 380. Isaglio 74 O748

MONETE cartamoneta italiana Vaticano lussemburgo privato acquista. Scrivere «Pubblicità Stampa 789 — Torino». 1001

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'.

OCCASIONI fisarmoniche chitarre timpano pianoforte batterie. S. Chiara 4. Telef. 538-046. A40214

PIUMA d'oca usata compero pagando massimo. Telef. 405-440, 471-727.

PRIVATO vende mobile stile impero riccamente intarsiato. Tel. 334-342.

SALOTTI cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. O675

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canova, Re Umberto 11, telefono 519-977. O594

SVENDO modelli 67 boutique abiti, soprabiti, tailleurs. Telefonare pomeriggio 881-347. 1001

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 59.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

TELERIE Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 16 - TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; L. 543.665

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini. Infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511,024

dòmani andiamo da Servetti
PROFUMI VIA RODI

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Terzi) - Telefono 537.565

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli fino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.